



numero 7 - dicembre 1982

Lions

periodico del distretto 108-la

Tutti possono
aiutare la Biblioteca
del libro parlato

**Il dono della
voce per
la loro luce**





In copertina



Come si diventa donatori di voce? La Presidente del Leo Club Torino, ha posato per la nostra copertina mentre registra un libro. All'interno sono dedicate due pagine fotografiche all'argomento (pag. 24)



Il Presidente Internazionale al Forum

Un ampio servizio sulle decisioni del Forum di Lugano, particolarmente per quanto riguarda gli argomenti che interessano il nostro distretto (pag. 6)



La seconda riunione del Gabinetto

A Nervi, il Governatore Bruno ha presieduto la seconda riunione del Gabinetto Distrettuale: programmi e impegni (pag. 10)



Tutto quello che dovete sapere sui campi giovanili

Il Past Governatore Marchisio ci spiega il complesso meccanismo che regola una importante attività del nostro Distretto (pag. 20)



Inaugurata l'Università della Terza Età a Pinerolo

Siamo già al secondo anno accademico dell'Università della Terza Età organizzata dal Club Pinerolese. La cronaca (pag. 39)

Editoriale: Bilancio in rosso?	4
Il saluto del Governatore: Buon Natale	5
Onore al Lion Generale Dalla Chiesa: Dal massimo riconoscimento lionistico alla medaglia d'oro al Valor Civile	5
La seconda riunione del Gabinetto Distrettuale: programmi che sono un impegno	10
Il tema operativo e il tema di studio	10
Come salvaguardare natura e ambiente	11
Convegno sulla difesa della funzione uditiva: Ma tu ci senti bene?	16
La geografia del Multidistretto: come è mutata dal 1952 e le nuove proposte	17
Il Lions Club Torino è nato in treno: Giuseppe Prever racconta il trentennio del lionismo in Piemonte	19
Campi e scambi giovanili: Ragazze di tutto il mondo ritornano nella Riviera dei fiori	20
Come trattenerli: Subito al lavoro i nuovi Soci	23
I donatori di voce: la vostra voce per la loro luce	24
Il cammino delle Lioness: Dal Convegno di S. Margherita al Forum di Venezia	26
Quattro «quaderni» per una città: una preziosa attività del Genova Host	27
Il cerimoniale per la visita del Governatore: E adesso chissà quell'Officer dove lo metto	30
Forum di Lugano: Avremo un Presidente Internazionale europeo	6
Duecento ragazzi in festa: Un'iniziativa a Torino della Commissione Culturale a favore dell'artigianato	28
L'attività della Sezione torinese dell'AIDD: I vigili a scuola antidroga	29
Notizie dai Clubs del Distretto:	
Due Clubs al lavoro nella lotta antidroga	32
Domenica 5 giugno la «Coppa dell'Amicizia»	32
Il Governatore visita il Centro handicappati	33
Premio fedeltà	35
Ricordo di Montale	35
Una statua in dono	37
Venticinquennale del Club di Novara	38
Segnali acustici per i non vedenti	38
A Pinerolo si apre il secondo anno dell'Università della Terza Età	39
Per restaurare la chiesa di S. Maurizio	39
Una pubblicazione di archeologia	40
Gemelli da venti anni	40
Una scuola musicale	41
Ricordo del sacrificio del Generale Dalla Chiesa	41
Un pianoforte per il «libro parlato»	42
Ricchezza e povertà di questo Piemonte	43
Lotta al rumore	43
Uno speciale concerto	45
Il più bel regalo per il Natale	45
Per la protezione civile	46
Lioness Clubs	46
Rubriche: Linea diretta - La pagina del Governatore	15
I «mugugni del vecchio leone»	4

Cronache del Distretto

Notizie dal mondo

Attività interclub

Vita dei Clubs



lions

**Notiziario bimestrale
edito dal Distretto 108-la
dell'International Association
of Lions Clubs
(Lions International)
distribuito gratuitamente
a tutti i Lions Piemonte,
Liguria
e Valle d'Aosta**

DIRETTORE

Bartolomeo Lingua

COMITATO DI REDAZIONE

Liguria: Livio Andreoli,

Roberto Basso,

Giorgio Bubba, Luigi Massa,

Paolo Pittaluga,

Pierfranco Rembado

Piemonte: Enzo Barbano,

Lucio Bassi, Ferruccio Borio,

Pier Paolo Benedetto

Nino Cavallotti,

Gianfranco Gallo Orsi,

Pietro Martinotti, Gianfranco Scarpa,

Luciano Tamburini,

Teresio Valsesia

Valle d'Aosta: Rino Cossard

FOTOGRAFIA

Massimo Forchino

Corso Francia 80

10143 Torino

Tel. (011) 766654-761625

DIREZIONE E REDAZIONE

Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino

Tel. (011) 58.35.51

PUBBLICITÀ

Lion Gianfranco Scarpa

titolare «Edinfolio»

Via Susa 2 - 10138 Torino

Tel. (011) 7496280-7496534

STAMPA

ILTE, Moncalieri (Torino)

Via Fortunato Postiglione 14

Pubblicazione registrata presso il

Tribunale di Torino n. 2661

del 7 febbraio 1977

Spedizione in abb. postale

gruppo IV/70

n. 5 - II semestre 1982

Bilancio in rosso?

Cari amici,

Forse per via del suo carattere un po' chiuso, da ligure facile al mugugno (come il mio amico Andreoli), il nostro Governatore non dà a vederlo, ma dovrebbe essere piuttosto soddisfatto. I Clubs, come documentano le pagine di questo numero che abbiamo dovuto chiudere in gran fretta perché arrivasse nelle vostre case per Natale (si sa che le Poste in quel periodo sono in condizioni di estrema emergenza in una situazione che è di continuo allarme), stanno dando prova di grande attività.

Tuttavia c'è ancora qualche cosa che non funziona perfettamente, anzi, che lascia molto a desiderare: l'apporto pubblicitario al nostro notiziario. Alcuni Clubs hanno dato molto e continuano a dare, ma bastano meno delle dita di una mano per contarli. La Liguria ha avuto un'impennata iniziale davvero incoraggiante, ma ora s'è fermata. Molti Soci, contattati dal nostro amico Scarpa, hanno prima nicchiato, poi hanno risposto negativamente, e buon per noi che intervengono i non Lions a rimpolpare il bilancio. Sta bene, c'è la crisi, ma questo non può giustificare il piccolo risparmio di quei pochi biglietti che costa un'inserzione pubblicitaria sul nostro Notiziario. Così il nostro bilancio rischia di andare in rosso, sovvertendo tutte le previsioni. E mi pare di ascoltare già qualche mormorio che s'era chetato: vedete? avevamo ragione. I notiziari distrettuali sono inutili, bisogna sopprimerli.

Eppure molti si rendono conto dell'utilità dell'unico mezzo di comunicazione — se si deve escludere il «tam-tam» delle confidenze fatte da socio a socio — che abbiamo a nostra disposizione per conoscerci di più e per farci conoscere, per trarre incoraggiamento e insegnamento da quanto fanno gli altri. Davvero volete che il Notiziario scompaia? Davvero volete che in veste dimessa giunga nelle vostre case senza mettere in risalto ciò che è necessario, costringendovi ad una lettura difficoltosa e ingrata? Non lo credo: e allora, fatevi coraggio: crisi o non crisi, date un aiuto all'amico Scarpa e, attraverso lui, al bilancio del Distretto. Altrimenti il Governatore Bruno ha ragione di rabbiarsi quando arrivano i conti.

Il nostro Notiziario non è soltanto il biglietto da visita del Governatore o del Distretto. È anche il biglietto da visita di tutti i Clubs e di tutti e ciascuno di noi, indistintamente. Quante volte ci sentiamo chiedere chi siamo, che cosa facciamo, che cosa vogliamo? La risposta, quando si ha in mano il notiziario, diventa semplice. Di più, è il documento parlante che fugge immediatamente tutti i dubbi e le ombre che certa propaganda vuole addensare contro di noi. Che cosa siamo, che cosa vogliamo, che cosa facciamo, è lì, chiaro e lampante.

Ed è utile anche nei contatti con i Lions di altri Distretti o addirittura di altri Paesi. Al Forum di Lugano ho conosciuto il Direttore Internazionale Domenech e gli ho dato una copia della rivista: l'ha tanto apprezzato che mi ha telefonato per fare i suoi complimenti per l'attività del Distretto. Lo stesso è accaduto con Hausmann, l'«ambasciatore» del lionismo in Italia che ho conosciuto al Forum una settimana prima della sua scomparsa. Intervistandolo (troverete l'intervista sul numero di dicembre della rivista nazionale «The Lion») mi ha chiesto una copia del giornale. Lo ha letto, perché mi ha scritto qualche giorno dopo entusiasta. Ebbene, anche lui ha conosciuto meglio i Lions piemontesi, liguri e della Valle d'Aosta. Vi pare poco?

Roberto Lingua

I "mugugni" del vecchio leone

Il periodico del Distretto pubblica notizie di ogni genere sulla vita dei Clubs ed è giusto che ospiti anche suggerimenti, opinioni, «mugugni» riguardanti la vita lionistica in generale. Saranno sempre bene accetti perché si presume che abbiano tutti una intenzione costruttiva. E cominciamo subito con un problema che viene sollevato spesso in molti Clubs: quello delle alte quote, soggette al lievitare costante dall'inflazione in atto. Le uscite sono comuni a tutti i Clubs: meetings, segreteria (locali, telefono, stampati, postali ecc.) quote distrettuali, Oakbrook, e infine, i «services» che tutti vorremmo indovinati, prestigiosi, ecc. Più le imprevedibili calamità per cui il Lionismo è impegnato ad intervenire con giusto rilievo. Come rimediare, non dimenticando i nostri compiti statutari?

Risparmiando su tutto, come prima cosa. Nelle grandi occasioni ogni Club sollecita l'intervento di personalità civili e militari, professionisti, giornalisti, officers, Presidenti dei Clubs vicini. La serata ne guadagna in prestigio: ma la cassa dei Clubs accusa un'emorragia notevole. E allora perché non assottigliare le fila dei «megainvitati» e adottare il criterio che la serata è importante per quello che si fa e non per il contorno?

I «meeting» spesso sono preceduti da aperitivi e cocktails. E se ci preoccupiamo della salute, abolendo questi preludi che facilitano, è vero, gli incontri, ma incidono sulle spese?

I «self-service», ormai consueti anche per i grandi avvenimenti sono, forse, scomodi, ma divertenti. Ci si alza, ci si incontra, ci si serve, a seconda dei propri gusti, delle proprie diete. E costano meno, molto meno di un pranzo tradizionale con camerieri e magari candelabri, con menù e pietanze uguali per tutti. Perché non farvi ricorso quanto più è possibile?

Livio Andreoli

Con il saluto del Governatore, un primo bilancio

Buon Natale

Sono da circa cinque mesi in carica ed anche se il periodo è stato ridotto dalle ferie estive credo sia mio dovere tracciare un rapido e parziale primo bilancio.

Si è dovuto stabilire un piano di lavoro, iniziare a rimettere in movimento una macchina per la verità mai fermatasi, raccogliere idee, coordinare attività, collegare iniziative simili, suscitare entusiasmi, stimolare uomini, spronare gli incerti ed i dubbiosi, riflettere, incontrare, discutere.

È stato un lavoro silenzioso e poco appariscente ma necessario e valido, spesso fatto in prima persona ma il più delle volte giovandomi ed appoggiandomi agli officers ed ai molti amici che, oggi come non mai, sono stati la mia più grande

ricchezza; lavoro faticoso ma stimolante i cui frutti cominciano a maturare. Abbiamo seminato molto, forse troppo, consci però che solo tanto dando qualche cosa si raccoglie e che non tutte le iniziative giungono a conclusione almeno in breve tempo.

Ma ciò che mi ripaga delle fatiche e mi dona soddisfazione, commosso orgoglio, luminosa speranza, certa fede nella vitalità della nostra Associazione, dei suoi scopi, del suo essere, del valore e della serietà degli uomini che la compongono, è stata la disponibilità, l'entusiasmo, la generosità ovunque riscontrata, la cordialità e l'affetto con cui sono stato accolto, la concordanza di idee e la rispondenza incontrata, sia pur nella più aperta discus-

sione, l'anelito trovato dei più nell'operare.

Ritengo sia questo il nostro enorme patrimonio morale, nato nel tempo, proseguito da Uomini che non dobbiamo dimenticare, che molto han dato e nulla chiesto, vera ricchezza del nostro spirito che siamo tenuti a continuare ed a potenziare, ad espandere e a propagandare, a conoscere ed a rispettare.

Siamo consci della sua importanza e del suo valore. Specialmente ricordiamo che, se pure nostra proprietà, deve essere costantemente e continuamente proiettato verso l'esterno, verso chi di noi meno ha avuto, nel quadro della nostra prima finalità di un servizio, disinteressato e il più ampio possibile.

A voi tutti Leos, Lio-

ness, Lions grazie per quello che avete fatto, per come state operando, per il cuore e la mente che metterete nell'attività del domani.

Quando questo settimo numero del notiziario, secondo del nuovo anno lionistico, sarà nelle vostre mani saremo vicini al Natale. Nell'impossibilità di giungere a tutti direttamente, lasciate che invii a voi, alle vostre famiglie i più affettuosi auguri miei e del Gabinetto Distrettuale. Che il vostro futuro possa essere sereno, valido per gli affetti ed il lavoro, libero nella sicurezza e nella concordia, che vi sia realmente quello che noi aneliamo maggiormente ossia la pace agli uomini di buona volontà.

Giancarlo Bruno

Dal massimo riconoscimento

*lionistico alla medaglia d'oro
al Valor Civile*

Onore al Lion Dalla Chiesa

Il Presidente Internazionale Everett J. «Ebb» Grindstaff ha concesso, su richiesta del Lions Club Torino, la massima onorificenza lionistica alla memoria al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, Lions dal 1963 e Socio del «Torino». La rapidità con la quale il Presidente Internazionale ha aderito all'aspirazione del Club di cui il Generale faceva parte e dell'intero Distretto 108-Ia, dimostrano non soltanto il costante interesse con il quale il «Board» segue le vicende italiane, ma anche la sensibilità nei confronti di un tragico avvenimento che ha così dolorosamente colpito tutto il Paese.

Il certificato di «Appreciation», come da espressa raccomandazione del Presidente Internazionale, è stato consegnato, dal nostro Governatore nella forma più solenne, il 1° dicembre nelle mani del figlio del Generale, il prof. Nando Dalla Chiesa.

Per quell'occasione è stato convocato un «intermeeting» durante il quale hanno parlato il Generale di C.A. Renato Lodi, Comandante della Regione Militare Nord-Ovest, che ha rievoca-

to la vita di Soldato del Generale, e il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto, che ne ha illustrato la vita e l'opera.

Ma un'altra iniziativa è stata intrapresa dal Distretto e dal

Lions Club Torino per onorare la memoria del proprio Socio ed Amico: quella tendente ad ottenere che il Ministero dell'Interno conceda, alla memoria del Generale, la Medaglia d'oro al Valor



Civile per il sacrificio compiuto nelle sue funzioni di Prefetto a Palermo. L'iniziativa è stata lanciata nel corso di un «intermeeting» da uno dei soci anziani del Club Torino e la notizia è stata diramata su scala nazionale dall'agenzia d'informazioni «ANSA». Numerosi quotidiani l'hanno ripresa, e fra questi «Il Tempo» di Roma, «Il Giorno» di Milano e la «Gazzetta del Popolo» di Torino, che l'ha appoggiata. La notizia dell'iniziativa verrà inoltre pubblicata sulla rivista nazionale «The Lion» con un appello ai Presidenti dei Clubs affinché, in occasione di visite delle Autorità, essi facciano presente qual'è l'aspirazione dei Lions e se ne facciano interpreti presso i rappresentanti del Governo.

Lo stesso appello lanciamo qui ai Presidenti dei Clubs del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, affinché appoggino, con la loro azione, la richiesta per un doveroso riconoscimento in favore di un Uomo che ha dedicato l'intera esistenza, fino al sacrificio supremo, a favore della comunità.

Vi raccontiamo quali sono state Avremo un Presidente

E' tradizione che l'annuncio dei Forum europei sia preceduto dall'invio di abbondante materiale turistico. Immagini di suggestivi paesaggi dal cielo azzurro cobalto accompagnano programmi che promettono gite, visite, festeggiamenti, concerti, tra cerimonie di apertura e di chiusura che prevedono parate di bandiere, musiche e discorsi ufficiali. Il primo biglietto da visita del Forum tende ad accreditare un'immagine di Lions che, tra una seduta e l'altra cui non si capisce chi e quando potrebbe partecipare, si divertono spensieratamente.

Il primo impatto con la realtà si ha subito dopo aver spedito le prenotazioni, quando arriva l'ordine del giorno dei lavori (da Lugano è giunto solo a pochissimi eletti, tra i quali fortunatamente noi che ve ne abbiamo potuto far partecipi). È allora che nasce il sospetto che tutti quegli argomenti, condensati in solo tre giorni, difficilmente ci concederanno il tempo per una passeggiata distensiva. E infatti, quando finalmente si arriva al Forum, i cieli azzurri si coprono di nuvole gonfie di pioggia, i promessi monumenti di Vienna e i boschi di Turku come i fiordi di Oslo e il lago di Lugano, svaniscono per lasciar posto ad una perfetta macchina tritatutto. Quella che ci ha fagocitati a Vienna come a Oslo, a Turku come a Lugano, impegnandoci in una corsa contro l'orologio per poter essere presenti contemporaneamente alle varie se-

È uno svedese, Sten Akestam, che verrà presentato dai Multidistretti del Continente come Terzo Vice Presidente alla Convention di Honolulu = Lotta contro la droga: il centro motore sarà a Milano = «Anziani: dimensione 2000»: approvata la mozione se ne riparlerà al prossimo Forum di Venezia

dute delle Commissioni permanenti, i PEC, appunto.

A Lugano la sede estremamente funzionale e un'impeccabile organizzazione di traduzione simultanea non hanno potuto salvarci dalla corsa a ostacoli. Mentre in una sala si discuteva la proposta svizzera di presentare alla Convention di Honolulu uno svedese come candidato europeo alla carica di Terzo Vice Presidente, in un'altra si respingeva la candidatura turca al Forum dell'85 in favore di quella di Parigi. E mentre nell'immensa hall si incrociavano già gli scherzosi «arrivederci a Pigalle», altrove si ascoltava il rapporto sull'assistenza ai terremotati in Italia che Amendola ave-

va improvvisato su pochi appunti di cui non poteva fornirci copia, oppure venivano presentati i risultati dell'indagine demoscopica sull'immagine del lionismo in Europa. Fra tante riunioni, decisioni, emendamenti, raccomandazioni, mozioni, al delegato è difficile orientarsi, anche perché per mettere in crisi orari e appuntamenti basta l'indulgenza di un «Chairman» verso un oratore. Così purtroppo è «saltata» la relazione sui «Mezzi d'informazione per i ciechi» che il nostro Bossi aveva diligentemente preparato per il PEC «Information, Research and Long-range planning». In Europa si ignoreranno le novità sul «Libro parlato» fino a quan-

do allo stesso Bossi non verrà concessa la parola al prossimo Forum, quello di Venezia dell'83.

Ciascuno se ne torna a casa con un bagaglio di informazioni parziali: per il resto, bisogna affidarsi alle confidenze degli amici. In verità, dai tempi in cui, per conoscere i risultati del Forum si attendeva, magari invano, un anno intero, si son fatti molti passi avanti. Tre superattivi soci del Club di Lugano, Giuseppe Fumagalli, Luigi Rusconi, professionista dell'informazione, e Franco De Martiis, che hanno diviso le responsabilità della Segreteria del Forum, hanno promesso di diramare un primo rapporto sintetico per la fine di novembre. Troppo tardi perché si possa trarne materia per questo numero del notiziario: ci affideremo perciò alla memoria con l'aiuto della signora Mandelli, e ai nostri appunti, chiedendo venia in anticipo di errori od omissioni, almeno per quanto riguarda gli argomenti legati al nostro Distretto. Per tutto il resto, vi rimandiamo alla rivista nazionale.

Se un semplice delegato ha la vita grama, figuratevi a livello di Governatori. Quelli italiani poi, come vuole la consuetudine, approfittano dell'occasione per tenere una riunione di Consiglio. Quindi anche a Lugano, appena lasciate le aule del Palazzo dei Congressi, sono tornati a chiudersi in albergo per deliberare, onnipresente la signora



L'appuntamento di-Lugano e quelli successivi: a Venezia nel 1983 e a Monaco di Baviera nel 1984. Nel 1985 a Parigi



le decisioni del Forum di Lugano Internazionale europeo

Loredana Mandelli che, a sua volta, radunate in furia le annotazioni, li seguiva pronta ad accumulare nuovi appunti. Per il Consiglio dei Governatori era stata prevista una sola seduta dopo la parata dell'inaugurazione. Così puntualmente, dopo essersi confusi fra la grande folla che applaudiva l'esibizione di straordinarie virtuose del ghiaccio laureate ai campionati del mondo e di altrettanto straordinarie bambine pattinatrici di una scuola locale, si sono riuniti. Ma poiché l'ordine del giorno non è stato esaurito, giorno dopo giorno hanno continuato a riunirsi, concludendo le sedute alle ore piccole. Dopo la seduta finale del Forum ho atteso per qualche ora, dietro l'uscio della saletta in cui s'erano nuovamente rinchiusi, il nostro Governatore Bruno, per potervi riferire alcune indiscrezioni in anteprima. I Governatori sono emersi alle 19 per dirmi che le decisioni erano state rinviate al mattino seguente. Ho poi saputo che neppure da quella seduta in una Lugano domenicale che, sotto la pioggia, era ormai deserta, sono uscite molte fumate bianche. Il mestiere di Governatore sta diventando difficile.

Né più agevole sembra essere ora quello di Presidente Internazionale. Everette J. «Ebb» Grindstaff è giunto a Lugano con un aereo delle linee interne da Zurigo, dov'era atterrato in ore antelucane, appena in tempo per darsi una sciacquata e correre al Palazzo dei Congressi. Qui, nel teatro ormai affollato all'inverosimile, il Consigliere di Stato del Canton Ticino, on. Flavio Cotti, era stato costretto ad anticipare il suo discorso per ingannare l'attesa, mentre la banda municipale di Lugano, diretta con vigore da Piero Damiani, aveva dato fondo al suo programma di marcette. Poi finalmente l'applauso per un signore alto, dalla linea invidiabile, calato in un abito impeccabile. Con passo scattante, è avanzato verso il microfono e, affacciandosi sulla platea ha messo in evidenza una splendida abbronzatura insieme a un inconfondibile accento texano a riprova di quanto sia grande l'America. Chi avesse voluto cogliere sul volto di «Ebb» un segno di fatica, sarebbe rimasto

deluso. Una signora mi ha confessato d'aver pensato in quel momento alle immagini dello sceneggiato televisivo «Dallas», ma l'ascolto in cuffia della traduzione del suo discorso l'aveva presto riportata alla realtà. Il Presidente ha toccato molti argomenti, ma ha posto soprattutto l'accento sul problema della diffusione della droga e sull'importanza del servizio di prevenzione.

L'aver dato risalto a un'iniziativa che impegna molti Lions europei non ha risparmiato al Presidente Internazionale una grandinata di domande e di richieste: quella ormai ricorrente che sia ammesso il voto per procura alla Convention, che nella stessa occasione i Seminari siano organizzati d'accordo con gli europei, che il numero dei Direttori Internazionali e la loro distribuzione segua criteri basati sul numero di Lions e di Multi-distretti che essi rappresentano piuttosto che su una suddivisione per aree geografiche, penalizzante per l'Europa.

Le risposte più secche sono state delegate al giovane avvocato Joseph D. Stone, funzionario amministrativo della Sede centrale: no al voto per delega («lo ammettereste voi stessi ai vostri Forum?»), no all'aumento del numero dei Direttori Internazionali o ad una loro diversa distribuzione («è una questione puramente finanziaria»). «Ebb» ha invece promesso che alla prossima Convention verrà organizzato un Seminario sul problema della droga al quale gli europei porteranno le proprie esperienze, ma ai norvegesi, che chiedevano un intervento diretto dei Lions per combattere la produzione all'origine e la distribuzione, ha opposto una difesa elastica: esiste un programma a lunga scadenza al quale dovremo partecipare nell'ambito delle Nazioni Unite.

Tra gli interventi, serenamente critico nella sua scarna linearità, quello del Past Governatore Giovanni Rigone del 108-Ib. Se l'internazionalità è uno dei cardini del Lions, questa dev'essere coerentemente dimostrata attraverso una rappresentanza

Il Presidente Internazionale Everett J. «Ebb» Grindstaff al Forum di Lugano mentre si avvia a prendere posto alla seduta finale



Quali sono state le decisioni del Forum di Lugano



proporzionale alle forze che ne fanno parte. Di conseguenza, alle Convention ciò non può avvenire che attraverso il voto per procura; nei Seminari che la accompagnano si deve tener conto delle esperienze di tutti, e i risultati devono essere resi disponibili dal Board attraverso le varie pubblicazioni nazionali. Rigone ha citato alcuni casi clamorosi, e fra questi, quelli di alcuni Seminari che si sono svolti ad Atlanta, dove per quanto riguarda la campagna «Keep them», conservate i vostri soci, non si sono utilizzate le positive esperienze europee sulla motivazione d'essere Lions mentre, per quanto riguarda il problema degli anziani, non si è tenuto conto che al Forum di Vienna sulla Terza età promosso dall'ONU, erano presenti ed hanno fatto udire la loro voce con proposte concrete, i Lions italiani.

La chiara visione dei problemi e la composta, precisa oratoria, hanno permesso a Rigone di portare al nostro Multidistretto altri consensi. Come quello di vederci affidati il coordinamento

e la Segreteria per l'Europa dell'attività lionistica contro la diffusione della droga. I primi incontri erano avvenuti il venerdì mattina al Consiglio di cooperazione europeo dove, dopo le comunicazioni dei norvegesi, l'esposizione di Rigone e l'intervento dei tedeschi, il nostro Governatore Giancarlo Bruno ha chiesto ufficialmente, a nome

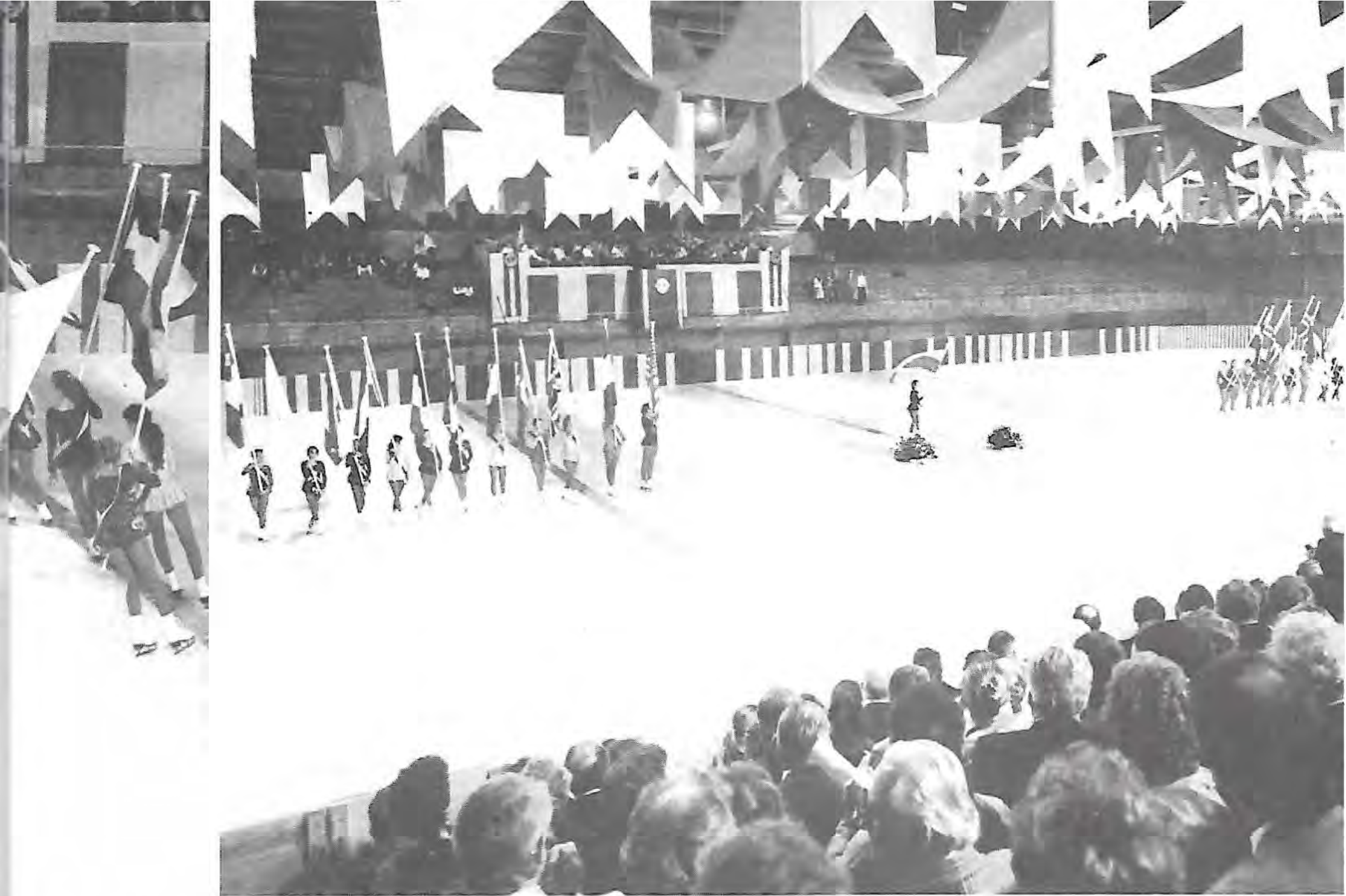
del Multidistretto, che la Segreteria e il coordinamento dell'azione antidroga in Europa fossero assegnati all'Italia per la validissima ragione che a Milano esiste l'AIDD, un organismo interclub perfettamente funzionante ed affidabile, che ha dato ottima prova negli anni. La discussione si è subito dopo spostata a Villa Ciani e si è estesa

alla partecipazione dei francesi. Non funzionava il sistema di traduzione simultanea degli interventi, e il nostro Past Governatore Boschini si è sobbarcato l'incarico di fare da traduttore o, meglio, da interprete, del pensiero espresso da Rigone. E finalmente, assenzienti i norvegesi, con l'appoggio dei francesi, il Presidente della Commissione Attività, Huitpold, ha espresso un parere che è diventato operante dopo la sanzione, in chiusura del Forum, del Consiglio di Cooperazione: Milano sarà il centro motore europeo per la lotta contro la diffusione della droga.

Le fatiche mattutine nel campo della droga erano state un aperitivo per l'impegno pomeridiano di Boschini, chiamato a riferire di fronte alla Commissione per le attività. La macchina tritatutto era in grave ritardo e nella sala, al momento in cui avrebbe dovuto prendere la parola, era ancora in corso la riunione del PEC per l'ecologia.



Oscar K. Hausmann il padre del lionismo italiano durante l'intervista che aveva concesso al direttore del Notiziario. Otto giorni dopo si è spento nella sua abitazione di Lugano



Poi, finalmente, s'è alzato il sipario sul problema anziani. In apertura ha parlato il Past Direttore Internazionale Hans Sturm il quale, avendo seguito il Forum di Vienna delle Organizzazioni non Governative come inviato del Presidente Internazionale, ne ha fatto una dettagliata relazione. È stata questa un'opportuna introduzione all'intervento del nostro Past Governatore, il quale dopo aver illustrato l'azione che in questo campo può essere esercitata dai Lions, ha presentato per l'approvazione tre precise richieste: 1) che il Lions International entri a far parte, come membro consultivo delle Organizzazioni non Governative in senso all'ONU;

2) che due Lions vengano nominati dal Board «ambasciatori» o osservatori presso le sedi di Vienna di New York dell'Organizzazione dell'ONG; 3) che ogni Distretto Lions nomini un Presidente di Commissione che si interessi a questo particolare argomento.

Le proposte non hanno mancato di destare — per le novità del tema, il solo inedito ad essere avanzato al Forum — impressione e commenti. Il Presidente Huitpold, accogliendole, ha raccomandato che se ne faccia oggetto di una più ampia discussione al prossimo Forum di Venezia. Da Torino a Vienna, da Vienna a Montecatini, da

Atlanta a Lugano, e prossimamente da Sorrento a Venezia, la marcia del tema «Anziani: dimensioni 2000» continua.

Il pomeriggio di chiusura, all'ultima riunione del Consiglio di Cooperazione, è stata fatta una rapida carrellata delle decisioni prese. Fra queste, è importante segnalare quella della proposta di candidare alla carica di Direttore Internazionale, quando scadranno gli attuali mandati, il turco Munip Tarhan e il danese Carsten Mörup; quella di affidare alla Commissione Informazioni per il Forum di Venezia l'incarico di studiare il problema dell'attribuzione di un Direttore Internazionale in più all'area europea sotto l'aspetto economico-finanziario; e infine di dare mandato alla Commissione EFEC di preparare in tempo per il Pre Forum di Venezia, in febbraio, il nuovo testo del regolamento che permetterà di mettere in pratica l'accordo su un nuovo metodo di svolgimento dei lavori dei Forum europei.

Più importante d'ogni altra decisione, la conferma dell'accordo europeo per presentare, come candidato alla carica di Terzo Vice, Presidente Internazionale alla Convention di Honolulu, lo svedese Sten Akestam. Non essendo state avanzate altre candidature, pare certo

che verrà eletto. Così l'Europa continentale, fra tre anni, potrà vantare per la seconda volta un proprio rappresentante al vertice del lionismo mondiale.

I discorsi di apertura e di chiusura dei Forum sono generalmente tenuti da eminenti uomini politici che dosano sapientemente i loro interventi fino a ridurli ad anemici panegirici. Lugano ha fatto eccezione, perché gli uomini politici erano anche Lions, come il Sindaco della città, Ferruccio Pelli, e come il Consigliere Federale Leon Schlumpf. Pelli non ha avuto difficoltà a farsi intendere dalla folla che gremiva il Palazzo del Ghiaccio. Schlumpf, che parla soltanto tedesco, aveva affidato il suo manoscritto ad un traduttore che per poco non ci ha impedito di ascoltarlo. La versione che era stata preparata, infatti, non aveva soddisfatto l'uomo politico, e all'ultimo momento è stata stampata una versione nuova. Ne valeva la pena perché il discorso del parlamento elvetico, capo del Dipartimento Federale dei trasporti, delle comunicazioni e dell'energia, era ricco di contenuti ed esaminava con occhio critico la trasformazione, avvenuta nel corso dell'ultimo secolo, in Svizzera come in tutti i Paesi europei, dei rapporti fra i cittadini e lo Stato.

«Neppure i più accaniti no-

Due suggestive visioni dello stadio del ghiaccio a Lugano durante la parata delle bandiere nel corso della cerimonia di apertura

stalgici dei tempi passati» ha detto Schlumpf «vorrebbero rinunciare alle conquiste sociali acquisite, ma d'altro canto, lo Stato, investito di crescenti attribuzioni, ha visto progressivamente allontanarsi il consenso effettivo della popolazione, e il solco continua ad allargarsi. Obiettivo dei Lions è quello di avvicinare i cittadini allo Stato, ma non sarebbe forse meglio avvicinare lo Stato ai cittadini? Se davvero vogliamo il benessere degli uomini, dobbiamo far sì che ciascuno collabori al benessere comune, assumendosi le proprie responsabilità e impegnandosi attivamente nella società. I nuovi problemi che si affacciano non devono essere sempre addossati allo Stato: se ciò avvenisse, automaticamente ci verrebbero imposte maggiori pretese, altre limitazioni alla nostra libertà. Molte cose possono essere risolte su basi private: solo dove queste forze non bastano, deve intervenire lo Stato. La sorte della comunità dipende da noi stessi, perché questa comunità è noi tutti - la tua, la mia, la nostra: è la vera democrazia». Un discorso che possiamo sottoscrivere in pieno.

b.l.

La seconda riunione del Gabinetto Distrettuale

Programmi che sono un impegno

In una splendida giornata di sole, al ristorante «7 Nasi» di Genova Quarto, il Governatore Giancarlo Bruno ha aperto l'11 settembre la seconda riunione di Gabinetto ricordando i Soci scomparsi e, fra questi, in particolare, il Generale Dalla Chiesa, con commosse parole. Dopo aver invitato a partecipare al Forum di Lugano ed aver esortato i Clubs che hanno fondato Lions e Lioness Clubs a seguirli ed aiutarli, ha comunicato che il Board raccomanda una particolare attenzione nei confronti dei Clubs delle grandi città formati da un notevole numero di soci. «Penso che nelle città grosse ci debba essere anche un Club che sia trainante. Ci sono i pro e ci sono i contro. Se ci sono difficoltà» ha concluso «cerchiamo di risolverle».

Stabilito che il dollaro per il fondo LCIF-CARE dev'essere versato in America dal Distretto, il Governatore ha poi risposto alle richieste, che gli sono pervenute da alcuni Clubs, di sovvenzioni per particolari attività di servizio. «Il bilancio nostro è abbastanza ampio» ha detto Bruno «ma promettere sovvenzioni all'inizio dell'anno, sia pure per valide iniziative, può essere rischioso. È ovvio che, se alla fine dell'anno ci saranno dei residui attivi, cercheremo di dividerli fra i Clubs che più lo meritano. Questa però sarà una decisione che prenderemo collegialmente. Quindi, ben vengano le richieste, ma le prenderemo in considerazione nel limite di quanto si potrà fare».

Dopo le relazioni del Segretario e del Tesoriere, il primo che ha sollecitato l'invio dei bollettini mensili e il secondo il versamento delle quote dovute al Distretto e alla Sede Centrale, hanno preso la parola i Vice Governatori che hanno illustrato l'attività delle Circostrizioni fino a quel momento e i programmi dei singoli Clubs come sono emersi nelle riunioni già tenute. Aldo Billia, Vice Governatore della 1.a Circostrizione, ha detto che sono già state fatte due riunioni con il cento per cento di presenze, durante le quali ha particolarmente raccomandato un'azione, attraverso gli intermeeting, per collegare i singoli Clubs (circa i programmi dei Clubs, rimandiamo a quanto pubblichiamo nelle pagine dedi-

Il tema operativo e il tema di studio

I Lions Clubs del Nostro Distretto, quest'anno, sono impegnati sui due temi distrettuali approvati nella seconda riunione di Gabinetto del Governatore. È un impegno non gravoso che consente ad ogni Club di dare una risposta responsabile e passibile di realizzazione per il Tema Operativo, ed è di verifica per il Tema di Studio. Le risposte, nel loro insieme e nella sintesi conclusiva, saranno la misura della forza del Distretto a sviluppare argomenti di interesse generale.

Immagino il corrugarsi delle fronti, la nascita delle smorfie, spuntano le scuse molteplici, varie e buone per non fare — il vecchio leone Andreoli mi consente di riprendere il suo «mugugno». Ebbene, proviamo ad affrontare serenamente l'impegno distrettuale e rendiamo esplicito il pensiero dei Clubs; troppo facile è nascondersi dietro alla frase: non interessa, non serve, ecc. Perché non impegnare su tali Temi proprio i Soci «inattivi» e quindi renderli veramente partecipi?

Il Tema Operativo: «Le città — grandi o piccole — per vivere» ha per scopo il miglioramento della qualità urbana, la rivitalizzazione ed il rinnovo dell'habitat dell'uomo; gli elementi su cui operare sono gli spazi pubblici da recuperare e rinnovare; gli interventi e le proposte possono avere qualunque dimensione, al limite basti pensare al ricupero ed alla sistemazione di 50 metri quadri per far posto ad un albero, una aiuola, una fontana, una panchina per anziani e bimbi. Tutto ciò è possibile sia nei piccoli che nei grandi centri. 80 Lions Clubs, 80 posti in cui l'immagine Lions può essere resa concreta stabilmente in tutto il Distretto.

Tutte le risposte saranno raccolte in un fascicolo con i documenti, fotografie, grafici, elenco dei siti e dei Comuni nei quali i Lions hanno localizzato le loro proposte; la realizzazione possibile sarà tralasciata nel tempo e non rappresenterà un grosso impegno.

Il Tema di Studio: «Nuova coscienza del rapporto tra cittadino e Stato - responsabilità e partecipazione», è nato dalla convinzione che l'evoluzione della nostra società porta con sé l'evoluzione dei rapporti fra cittadino e stato; ma tale evoluzione non deve consentire che — attraverso e per mezzo dei nuovi o futuri sistemi di comunicazione e informazione e la violenza con cui possono operare — alcuni pensino per noi e noi diventiamo degli automi in ascolto, gregge passivo ed ubbidiente alla volontà del padrone e dei cani da guardia, soddisfatti delle sole necessità materiali per sopravvivere. L'evoluzione deve essere partecipativa, cosciente, responsabile, meditata e libera.

Lo Stato ha le sue ragioni superiori, ma è il cittadino, sono tutti i cittadini che debbono conservare e saper conservare la LIBERTÀ, nelle sue diverse forme come individui e come gruppi, nel rapporto con lo Stato.

Ecco la ragione della nuova coscienza di tale rapporto. È una nuova coscienza ai primi passi, oppure ha già basi solide e valide su cui costruire la nuova società civile? Se il rapporto fra cittadino e stato non è un rapporto di sudditanza, il concetto di libertà che i Lions esprimono è dotato di un profondo senso di responsabilità e partecipazione. I Lions dunque sono portatori di una «nuova coscienza» e nella loro azione la esprimono, la divulgano e infondono speranza.

Massimo Lusso

cate alle «Notizie dai Clubs») e la presenza al Forum di Lugano. È seguito il Vice Governatore Carlo Fiori, della 2.a Circostrizione che a sua volta, dopo aver relazionato sulle riunioni tenute, ha elencato i programmi dei Clubs ed ha annunciato che, fra le attività comuni della Circostrizione, vi saranno la Coppa dell'Amicizia, l'invio ormai tra-

dizionale di un delegato alla Convention e la partecipazione al Forum di Lugano. Alberto Lenti, Vice Governatore della 3.a Circostrizione, ha annunciato che il Centro di Controllo per l'Associazione donatori di voce, è ormai funzionante e tutti i Clubs della Circostrizione sono disposti ad aiutar quello di Alessandria che se ne è assunto il

compito. Altra iniziativa cui ha accennato, è quella della creazione di una Università della Terza Età anche in provincia di Alessandria: il progetto è attualmente allo studio. Circa i programmi dei Clubs, anche in questo caso, rimandiamo alle pagine «Notizie dai Clubs».

Demetrio Fé, vice Governatore della 4.a Circostrizione, ha detto che la prima riunione di Circostrizione è stata tenuta, secondo la tradizione, al termine di un meeting conviviale, nel corso del quale ha sottolineato la necessità di un'azione promozionale a favore del decentramento, nel Cuneese, di alcune Facoltà universitarie; di un'iniziativa a favore del «Libro parlato», attraverso un censimento dei ciechi che ne possono usufruire, per fornire loro eventualmente anche le apparecchiature di ascolto. L'indagine dovrebbe essere effettuata attraverso i sette Leo Clubs della Circostrizione. Inoltre è stata sollecitata l'effettuazione di meeting interclub e l'intervento sui giornali locali e sulle TV private affinché sia pubblicizzata l'attività dei Lions. Anche in questo caso rimandiamo, per i programmi dei Clubs alla parte «Notizie dai Clubs»: il Vice Governatore aveva però premesso che si trattava di indicazioni parziali poiché non tutti avevano completato i loro programmi.

Alberto Bertelli, della 5.a Circostrizione, ha detto che sono già state tenute due riunioni congiunte informali e sono stati stilati vari programmi. Nino Gaggero, della 6.a Circostrizione, ha osservato che per la zona della Liguria di Ponente non è stato ancora possibile preparare dettagliati programmi poiché nelle zone a prevalente attività turistica, i Lions lavorano a tempo pieno proprio nell'estate e ne consegue che non hanno tempo materiale disponibile da dedicare all'attività lionistica, che riprende in genere nel mese di ottobre. Ha auspicato che vengano promossi dei viaggi, da parte degli altri Clubs, nella Liguria di Ponente per stringere nuove amicizie, ed ha poi ceduto la parola al Delegato di Zona, Gerolamo Mordegli, che ha illustrato i programmi dei Clubs di Savona, Savona Torretta, Val Bormida e Varazze sottolineando la necessità di stringere, fra questi Clubs, maggiori legami di

Un aspetto della sala in cui ha avuto luogo la seconda riunione di Gabinetto mentre parla la signora Maria Luisa De Angelis delegata del Governatore per i Lioness Clubs



collaborazione.

Dopo un intervento di **Alessandro Guffanti** per la Commissione udito e lavoro con i sordi, il quale ha auspicato interventi in questo campo così importante che viene generalmente trascurato, ha preso la parola **Renzo Bossi**, della Commissione Conservazione vista e lavoro con i ciechi. In Apertura della seduta

pomeridiana, Bossi, dopo aver ricordato l'attività del «Libro parlato» e quella dei «Donatori di voce», ha annunciato una nuova iniziativa: quella della scuola di sci per i ciechi che prenderà il via nel novembre prossimo con l'aiuto del Club di Locarno che ha già a propria disposizione 40 istruttori. Attualmente sono già a disposizione

10 volontari maestri di sci i quali si perfezioneranno e, istruendone altri a loro volta, consentiranno l'inizio dell'attività autonoma a partire dall'inverno 1983. Bossi ha chiesto che la notizia di questa iniziativa venga diffusa al massimo, soprattutto negli ambienti del Club Alpino e delle Scuole di sci, affinché si possano reclutare nuovi inse-

gnanti. Infatti per ogni sciatore cieco occorre vi sia un maestro che lo affianchi costantemente.

Il **Governatore Designato Cabalisti** in proposito ha offerto la propria collaborazione attraverso un intervento presso la Scuola militare alpina quando ve ne saranno la necessità e l'opportunità.

Sono seguite le relazioni di

Come salvaguardare natura e ambiente

È già stato sottolineato come esista stretta connessione fra i possibili «services» operativi che ogni Club vorrà scegliere nell'ambito di beni Ambientali, Naturali e Temi Distrettuali. Nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale, sono stati indicati ai Presidenti, da parte del Governatore, alcuni titoli o spunti, e già alcuni Clubs — a quanto risulta — hanno posto allo studio temi inerenti la salvaguardia dell'ambiente nel senso più vasto della parola.

Ricordo che i nostri services operativi non solo debbono rivolgersi alla comunità singola nella quale il Club opera ma, per avere successo, debbono coinvolgerla e renderla con noi protagonista in una azione di stimolo, di realizzazione che non deve tendere a sostituirsi alla pubblica autorità preposta, ma a creare le basi, o dare la dimostrazione che la volontà può supplire alla mancanza di mezzi e può sca-

valcare la burocrazia.

I temi che possono scaturire sono assai diversi a seconda delle varie località, delle singole esigenze, delle caratteristiche territoriali, urbanistiche, culturali, sociali, economiche.

Tutte comunque correlate al grande impulso che l'attività umana esercita sui componenti dell'ambiente naturale, particolarmente per quanto si riferisce ai centri urbani con alta densità di popolazione, alla espansione industriale, allo sfruttamento delle risorse ed ai nuovi e sempre più grandi progressi tecnologici. E, per tutte, non dimenticando mai l'importanza di ristabilire o di mantenere ovunque la qualità dell'ambiente per il bene della comunità. Di qui la funzione dei Clubs per l'informazione e l'educazione sui grossi problemi della difesa dell'ambiente naturale — biologico ed ecologico —, dei fattori inquinanti di aria, terra, rumori, acqua.

Coinvolgendo e creando interesse da parte dei cittadini, in specie dei giovani (vedi i concorsi su temi ecologici, ricerche-denuncia di inquinamenti, ecc. già realizzati con successo da alcuni Clubs), si riuscirà uscendo dal chiuso dei nostri meetings a renderci portavoce delle istanze della comunità per la conservazione o la valorizzazione di beni naturali, ambientali, storici, e così via. A parte il già collaudato apporto ed interessamento ai problemi fin qui collegati alla Protezione Civile, penso che occorra porre attenzione ai centri di soccorso, centri di intervento, di raccolta, eliporti.

Certamente in tutti i Clubs esistono Soci che direttamente o attraverso organismi collaterali conoscono a fondo necessità e carenze della cosa pubblica. A questo punto — nell'ottica della collaborazione fra volontariato qualificato e pubblici amministratori — il dibattere, o meglio ancora, il proporre ipotesi

di soluzioni credibili, frutto di ricerca approfondita ed autonoma, consente di affrontare i «services» più vari, che spaziano da studi-analisi-proposte sui centri storici all'assetto urbano, dagli acquedotti alle fognature, dalla viabilità alle metropolitane, dalle aree attrezzate per il tempo libero agli impianti sportivi, ai parchi Robinson, ai parchi naturali e subacquei.

Penso che, volendo far qualcosa per l'ambiente e per la comunità che ci è più vicina non vi sia che l'imbarazzo della scelta.

Compito mio e degli amici della Commissione è di renderci disponibili per l'organizzazione e le eventuali informazioni, per portarvi la nostra e l'altrui esperienza o materiale disponibile, per consentirvi di porre in giusta luce e presentare all'esterno con la dovuta incisività le azioni che vorrete svolgere a favore delle vostre comunità.

Michele Berardo



ZURLETTI

10123 TORINO

VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510579-530073

✱ **VACHERON**
CONSTANTIN ✱

JAEGER-LECOULTRE

LONGINES

SEIKO

ROBERT C. FORTILIER

OREFICERIA

GIOIELLERIA

PENDOLE ANTICHE

La seconda riunione di Gabinetto

Luciano Tamburini, per la Commissione Attività e beni culturali, e di **Michele Berardo**, per le Attività e beni naturali, i quali si sono raccomandati affinché vengano portate a loro conoscenza le attività dei Clubs nei loro rispettivi campi, onde poterle eventualmente appoggiare.

Achille Cipolla, ha proposto la realizzazione di piazzuole atte a consentire l'atterraggio di elicotteri di pronto intervento, indicando le località dell'entroterra ligure dove potranno sorgere. Successivamente ha proposto la ristrutturazione, insieme ad altre associazioni di servizio, di una villa patrizia da adibire, in via sperimentale, alla rieducazione e al reinserimento degli handicappati.

Nel chiamare al microfono **Enrico Astuni**, incaricato delle Pubbliche relazioni, il Governatore ha ricordato come sia necessario aumentare l'apporto di pubblicità al Notiziario Distrettuale, causa l'aumento dei costi di stampa ed Astuni, dopo essersi associato, ha sottolineato l'importanza che in ogni Club venga nominato un addetto alle Pubbliche Relazioni affinché si possa, anche capillarmente, diffondere nell'opinione pubblica l'immagine del lionismo operante e, con questa, anche la nostra filosofia di vita. E' seguito **Flavio Pozzo**, Presidente della Commissione per i problemi del turismo, il quale ha fatto una concisa relazione sui progetti di un seminario sul turismo da tenersi in una località turistica del Piemonte o della Liguria.

Per la Commissione estensione, **Luca Biavati** ha detto che, se il buon giorno si vede dal mattino, la nascita del nono Club di Genova, il «Genova i Dogi», ormai decisa con il consenso unanime di tutti i Clubs genovesi, offre ottime prospettive per il nuovo anno. Per altri Clubs, come quello di Novara, si sta lavorando attivamente.

Graziano Maraldi, della Commissione per i Congressi, ha annunciato che è stato ormai deciso che il prossimo Congresso, che si terrà a Santa Margherita e Rapallo, avrà la durata di due giorni, com'era consuetudine nel nostro Distretto. Il Congresso, che sarà preceduto da una riunione di Gabinetto il giorno precedente, si terrà nell'auditorio delle Clarisse. Prendendo a questo punto la parola, il Go-

vernatore ha detto che desidererebbe il Congresso non fosse una rassegna di quanto si è fatto nel passato, ma si proiettasse nel futuro, per dare indicazioni al nuovo Governatore che deve entrare in carica. In questo contesto, anziché affidare delle relazioni a singoli Lions, preferirebbe prendessero direttamente la parola i rappresentanti dei Clubs che sono, in definitiva, la colonna portante della nostra organizzazione. Dal Congresso, ha concluso Bruno, dovrebbe uscire qualche cosa che permetta ai nostri ingranaggi di funzionare meglio e più speditamente.

Dopo l'intervento di **Aldo Bruno** sugli Statuti e regolamenti, è stata la volta del Past Governatore **Luigi Lacroix**, Presidente della Commissione LCIF-CARE. A lui il Governatore ha detto, dopo una precisazione sul modo con il quale vengono gestiti i fondi dalla Fondazione e sulle modalità di pagamento da parte del Distretto, che è «il rappresentante da parte del nostro Distretto, presso la Direzione Centrale, un ambasciatore che deve saper presentare, in caso di necessità, le nostre istanze».

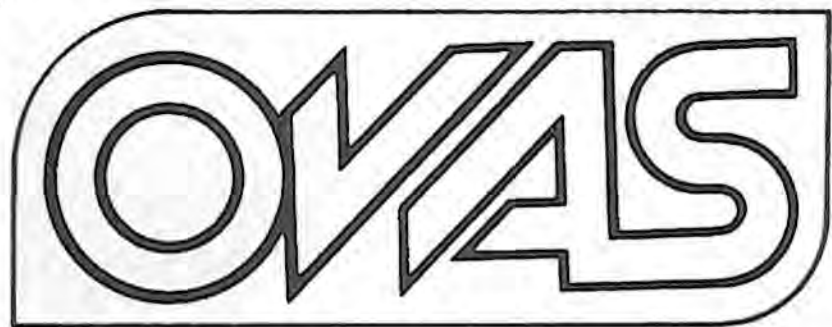
Per la Commissione Temi distrettuali, **Massimo Lusso**, dopo aver ricordato che entro il 28 febbraio devono essere presentati i temi per il Congresso di Sorrento e nominati gli eventuali relatori, ha illustrato le sue proposte che verranno inviate a tutti i Presidenti di Clubs, oltre che ai Vice Governatori e ai Delegati di Zona, se esse verranno approvate in sede di Gabinetto. Ed ecco le sue proposte che sono state approvate:

— Per il tema operativo, «Le città grandi o piccole, per vivere». Tale tema ha lo scopo di migliorare la qualità urbana, rivitalizzare la città, rinnovare l'habitat per l'uomo.

- Circa il tema di studio, Lusso ha proposto il seguente titolo, in sintonia con il tema di studio Multidistrettuale: «Nuova coscienza del rapporto cittadino e Stato: responsabilità e partecipazione».

Lusso ha concluso dicendo che, se il tema di studio otterrà buoni sviluppi presso i Clubs, potrà essere proposto al Consiglio dei Governatori quale tema per il Congresso Nazionale.

Approvati i due temi, dopo interventi del Past Governatore **Cipolla** e del Governatore Bruno, ha preso la parola **Augusto Launo** della Commissione Leo Clubs e sport, il quale ha fatto una realistica esposizione della situazione dei Leo Clubs quale è emersa durante la riunione distrettuale da lui presieduta il 3 luglio ed ha proposto che i Leo Clubs siano invitati ad inviare



Organizzazione vendita
articoli promozionali speciali

veste l'azienda con l'articolo promozionale su misura

Tutti gli articoli sono esclusivi perché ideati - brevettati - realizzati e distribuiti direttamente dalla O.V.A.S.

Alcuni esempi di prodotti esclusivi suggeriti per tutte le esigenze:

SKI CHAIR

la sedia per gli sciatori
un comodo relax
senza togliere gli sci dai piedi

DAMA CINESE

in acciaio inox
simpatico gioco solitario da viaggio
formato tascabile

SPEGNISIGARETTE

spegne la sigaretta con distinzione
senza fumo e
senza odore

PORTACHIAVI AUTO

in pelle - doppio uso
con borsellino emergenza

BORSA SHOPPING

sta in una tasca ed in caso di pioggia
si trasforma in ...
cappuccio impermeabile



s.a.s. di A. OBBERMITO & C.
Via Cardinal Fossati, 8 - 10142 TORINO
Tel. 380.975

La seconda riunione di Gabinetto

un rapportino trimestrale sulle loro attività al Distretto.

Tra vivissimi applausi ha poi parlato la signora **Maria Luisa De Angelis Claudi**, Delegata del Governatore per i Lioness Clubs e i Service Clubs femminili, la quale ha fatto una dettagliata relazione sulle attività intraprese o progettate dai Clubs.

Il Torino Valentino continuerà l'assistenza ergoterapica nell'Istituto Carlo Alberto di Torino, il Torino Cittadella continuerà la ricerca e la collaborazione nel campo dell'artigianato ed il Service per il Libro parlato. Genova Host continuerà il service per i ciechi d'Italia con l'incisione di libri parlati, quello sulla prevenzione della sordità nei bambini e si occuperà degli handicappati. Il Genova Albaro s'interesserà della prevenzione della sordità dei bambini, e intraprenderà un'azione a favore del Libro parlato per i ragazzi e a favore dei non vedenti.

Il Past Governatore **Mario Marchisio** ha poi fatto un rapido bilancio sul Campo Giovani di Diano Marina. L'iniziativa, al suo primo anno, ha già dato ottimi risultati ed il bilancio si è chiuso in pareggio nonostante sia stato applicato il programma previsto. Marchisio ha in particolare ringraziato tutti coloro che hanno attivamente collaborato con lui e l'amico Astuni, il quale è riuscito ad ottenere condizioni particolarmente favorevoli per l'assicurazione contro gli infortuni. Marchisio ha terminato facendo appello a tutti affinché offrano la loro collaborazione al campo del prossimo anno: i volontari hanno un compito gravoso, ma che viene ampiamente ricompensato dal brillante esito di un'attività che ci qualifica sul piano internazionale.

Ha poi preso la parola, nella sua qualità di Presidente della Commissione Sviluppo dirigenziale e soci, **Romolo Tosetto** il quale si è fatto portatore di una originale proposta: quella di organizzare un tipo di «ritiro spirituale» per un numero ristretto di Officers affinché si aggiornino sulla conoscenza di noi stessi Lions e sui problemi Lions. Questo ritiro, della durata di due-tre giorni, che consentirebbe di intercalare alle riunioni dei tempi liberi, affinché si abbia il tempo di approfondire i problemi, potrebbe svolgersi in una località montana a fine otto-

bre o all'inizio di novembre, e ad essa dovrebbe partecipare «un gruppo in cui ciascuno possa avere la sua voce e possa esprimerla in modo che, dalle molte voci espresse, si possa trarre una conclusione». Circa la località, Tosetto si è espresso in favore di Ala di Stura, che possiede le caratteristiche ottimali per un ritiro di quel tipo. «Lì potrebbe essere un posto» ha concluso Tosetto «Non è l'idea: è un'idea. Trovatene delle altre. Però, secondo me, organizziamolo a fine ottobre, primi novembre, non molto più in là. Perché altrimenti il nostro anno si mangerà la possibilità di fare qualcosa».

Terzo De Santis, Presidente del Comitato Informazioni Lions, ha appoggiato la proposta di Tosetto perché, ha detto, per proiettare all'esterno la nostra immagine, occorre che noi abbiamo una certa idea di chi siamo. «Per quello che leggiamo, che si scrive e che scrivono i vari Clubs, si direbbe che non siamo a un livello molto elevato nella concezione di noi stessi. Ossia, non tutti sappiamo cos'è il Lionismo, che cosa s'impone il Lionismo e che cosa bisogna fare per essere Lions. Spesso si va nei Clubs e si ha la sensazione di vivere in un ambiente nel quale gli stessi elementi che lo compongono non sanno che cosa vogliono e a che cosa mirano».

De Santis ha concluso esprimendo la preoccupazione che, dopo il raduno proposto da Tosetto, sia difficile far pervenire ai Clubs i risultati che si saranno ottenuti. «Occorre una forza di volontà enorme da parte degli Officers che poi si dovrebbero a loro volta proiettare sui Clubs» ha concluso De Santis «Il mio comitato è disponibile per viaggiare come volete, perché se si tratta d'incontrarsi, anche più Clubs insieme, sono disposto a farlo».

Dopo un intervento del **PDG Cipolla**, il quale ha auspicato che punto di partenza delle discussioni del convegno prospettato da Tosetto, siano i pronunciamenti del Comitato d'onore in passato, in modo che le conclusioni non finiscano per contraddire quanto s'è deciso in passato, il Governatore ha concluso pregando Launo di studiare l'ipotesi di Tosetto, in modo di poter mettere in atto il progetto. «Vorrei che si facesse qualcosa di utile in modo che si mettesse in moto un meccanismo che impegnasse anche gli anni futuri per questa informatica che ritengo utile per gli Officers».

Dopo un breve intervento di Mauro Pagliasso, Presidente del Distretto Leo, il Governatore Bruno ha concluso la riunione.

La pagina del Governatore

Vorrei ricordare a coloro che per caso l'avessero dimenticato che durante l'ultimo nostro Congresso chiedevo, e l'ottennevo all'unanimità, il mandato di far eseguire uno studio su una idea che da tempo maturavo, ossia sul far sorgere un Centro di Studi Lionistici, un Archivio Storico e un Fondo comune da impiegare in caso di urgenti e gravi necessità. Aggiungevo che avevo parecchie perplessità solo sul terzo punto, quello del Fondo comune, mentre per il resto mi parevano cose utili visto anche che già ottimamente funzionavano in altri Distretti italiani. Mi impegnavo di comunicare costi e risultanze nel più breve tempo possibile ai Presidenti in modo che potessero discutere nelle Assemblee per arrivare a decidere al prossimo Congresso. Ricevuto l'assenso, davo subito incarico a Nino Cavallotti di affrontare, con l'aiuto di chi ritenesse valido, i problemi, e sono oggi lieto di comunicare che spero tra breve di far conoscere le risultanze di questo studio. Desidero solo far notare che non vi possono essere altre decisioni in merito poiché avverrebbero in deroga a quanto stabilito dall'Assemblea. Ringrazio invece il Torino che, nel celebrare il suo trentesimo di fondazione, si è offerto di reperire i locali e di provvedere alle iniziali spese di installazione dell'Archivio, almeno per il primo anno.

Per celebrare il decennale della fondazione il Lions Club Genova Lanterna tramite il suo Presidente Pasquale Scapolla amministratore della «Microlito» di Recco ha voluto offrire al nostro Distretto la carta da lettere per il corrente anno. Non posso che ringraziarlo di cuore e con lui tutti i suoi Soci ed augurare a tutti molti altri felici decennali.

Ho visitato un Club che ha solennemente deciso di svolgere quale primo service dell'anno lo stabilire un rapporto di amicizia tra i Soci. La cosa mi va benissimo e li ho molto elogiati, mi sono solo permesso di chiedere, poiché il Club aveva più di venti anni di vita, quali erano stati i services delle passate gestioni.



Abbiamo avuto molte congratulazioni per la copertina del primo numero del Notiziario. È piaciuta la riproduzione da un satellite della nostra zona d'attività. Vi confesso che quando ho visto alcune riproduzioni della nostra Terra dalla stratosfera avevo sperato di ottenere l'immagine del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria da far stampare. L'amico Jamone del Genova Portoria si è dato un gran da fare per esaudire questo mio desiderio, ha scritto alla NASA, al U.S. Department of Interior, nel South Dakota ed infine l'ha ottenuta... dalla Telespazio di Roma anche se su permesso del Ministero degli Esteri Americano!

La mattina del 29 ottobre è improvvisamente mancato nella sua residenza di Lugano dove da alcuni anni si era ritirato Oscar K. Hausmann. Per molti forse questo nome non dice gran che, ma molti altri hanno sussultato alla notizia e ben più di un occhio si è velato di pianto. Era il primo Lion italiano, colui che aveva fondato il primo nostro Club e che

venticinque anni, quale Delegato della Sede Centrale per il Sud Europa, aveva viaggiato per migliaia di chilometri e costituito centinaia di Lions Clubs. Ho subito mandato questo telegramma alla Moglie «Governatore, Officiers, Soci tutti Distretto 108-I/a partecipano vivamente commossi scomparsa carissimo amico Oscar, primo Lion Italiano». Molti aneddoti si racconta-

no sul nostro Amico scomparso, alcuni raccontatemi da Lui stesso con la semplicità e la modestia che gli erano abituali e penso di dirveli la prossima volta. Desidero solo riprodurre una lettera, forse una delle Sue ultime, che per uno strano scherzo del destino mi è arrivata il giorno dopo la Sua scomparsa con una piccola annotazione. A Lugano ero andato come sempre a salutarlo e l'avevo trovato in ottima forma, in uno stato di felicità per il successo che aveva il Forum e per i molti amici che lo intrattenevano per cui la mia presenza gli era molto probabilmente sfuggita.

Avevo già più volte detto che era mia ferma intenzione di far pubblicare il quadro preciso dei lavori eseguiti nell'Italia Meridionale e da noi finanziati a vantaggio delle zone terremotate. Spero che mi giunga in tempo la relazione che il Presidente del Consiglio dei Governatori Roberto Amendola ha svolto a Lugano su questo nostro secondo numero mentre attendo, per uno scritto definitivo che integri quanto già pubblicato sulla Rivista Nazionale, la riunione della Commissione che si dovrebbe tenere a metà novembre con la partecipazione del Governatore Tito Prodocimi del 108-Ia che ha questo incarico e dei nostri rappresentanti a cui ho già scritto in proposito.

Altre Commissioni si sono completate mentre prego i Presidenti di sottopormi per l'approvazione i nomi degli amici di cui desiderano la collaborazione. Sentito il parere di Guffanti, Presidente Commissione Conservazione Uditore e Lavoro per i Sordi abbiamo nominato Giuliano Perfumo (L.C. Aosta), Rauol Hahn (L.C. Torino Castello), Leopoldo Alessandrini (L.C. Genova Albaro) e Angelo Barbieri (L.C. Genova Lanterna). Marchisio ha per ora chiesto aiuto a Renzo Tommasini (L.C. Biella), Agostino Torre (L.C. Genova EUR) per la sua Commissione Scambi e Campi giovanili mentre continuerà a contare sull'aiuto, sull'amicizia e sull'esperienza di Mario Bertone, Emilio Piccardo e Graziano Maraldi. Infine Pozzo (L.C. Ivrea) darà una mano a Luca Biavati per l'Estensione. È stata questa una nomina un po' meditata in quanto avevo sempre dichiarato che non volevo assegnare più incarichi ad un'unica persona e Pozzo ha già il notevole peso della Commissione pro Turismo. Ma la passione di Pozzo ed il lavoro già da lui iniziato lo scorso anno penso giustifichino una deroga.

Gli amici di Arona Stresa che lo scorso anno sociale hanno a Genova meritatamente visto l'edizione 1982 della Coppa dell'Amicizia detenuta a messa in palio dal Club Genova Alta, che a sua volta l'aveva vinta l'anno precedente a Pinerolo, si sono già messi in moto per organizzare la prossima edizione che dovrebbe svolgersi verso i primi di giugno. Date le loro ottime capacità organizzative (non per nulla ho voluto dopo la felice esperienza dello scorso anno avere ancora Graziano Maraldi come Presidente del-

(segue a pag. 16)

Massagno 26/10/82

Ill.mo

Dr. Giancarlo Bruno
Governatore Distretto 108 Ia
Piazza Rometti 2/8
Genova

Caro Lion Bruno,

Mi spiace non averla potuta vedere su occasione del Forum Europeo di Lugano. Purtroppo in queste occasioni ci si perde nella folla.

Dagli amici di Torino ho ricevuto letto il fascicolo distrettuale. Molto ben fatto. Moderno e ben inquadrato.

Ho letto con molto interesse il suo articolo - le Sue impressioni della Convention di Bellanca

ciò che mi ha fatto ricordare la convention di molti anni fa quando per parecchi anni

sulle stadi i governatori di allora di partecipavano alla capitale degli russi. L'evento nel 1967 riuscì a far affilare 5 governatori e qualche altro (ma ho perso) Allora

abbiamo il problema della bandiera italiana (allora non disponevamo di stivatori)

che poi risolsero con il console italiano che abitava lontano dalla città. Ebbero

un altro problema e assommo al Governatore di Costa di Turchia che quella dell'asta

che risolviamo con un'arte di bambin!!! Filomino

(un po' disordinatamente, anche perché venivano in pochi)

con grandi applausi degli spettatori per cui a torto siamo degli emigranti italiani. Mi ricordo che nel pubblico

era poi un fatto gruppo delle altre. Allora che quello di l'istodia.

Come vede il suo articolo mi ha risvegliato molti ricordi del passato quando eravamo in pochi.

Oggi le cose sono cambiate nel meglio. Se penso che nel 1951 eravamo 1 Club ed oggi siamo 576!

Ho letto con molto piacere le Sue risposte sul lavoro da svolgere nel suo distretto per l'anno 1982/83

Molti auguri di buon lavoro - successo!

cordialmente e fraternamente

Suo dev. Leo

Oscar Brusaporci
(costretto dal mio
Distretto Club Genova -
Piede del bronzo
italiano)

(segue da pag. 15)

la Commissione Congressi) e memore di una lontana edizione, mi sembra nel 1978, a cui partecipai con una quindicina del mio Club ed in cui ci divertimmo moltissimo nonostante una continua pioggia, penso sia cosa utile annotarsi questa manifestazione nel calendario.

La visita allo splendido Centro ANFFAS di Biella è stata seguita da una notevole fornitura di materiale per la profilassi e l'igiene della bocca da parte del nostro Cerimoniere Distrettuale Gianvittorio Fabiano che è depositario per l'Italia di molti prodotti sanitari (e so che mi sgriderà per avere ricordato questo suo gesto che ho appreso per un puro caso). Ma lo faccio perché spero sia di stimolo ad altri amici o ad altri Clubs perché di molte cose, anche semplici e poco costose ha bisogno il Centro. Per esempio di attrezzature per fisioterapia e psicomotricità (Cyclette tipo Trainette con cinghie a pedali, due assi di equilibrio, 4 materassi Unibloc, panche svedesi rovesciabili, cilindri mobili, palloni Bobath,



Un'immagine della visita del Governatore Bruno al Centro dell'ANFFAS di Gaglianico, creato dai Lions biellesi. Al centro, il Governatore e, da sinistra, la Signora, il Presidente dell'ANFFAS di Biella, cav. Tricarico, il Presidente del lions Club Biella, Cappio, il Cerimoniere Distrettuale Fabiano e il Lion Guida del Club Valli Biellesi, Tommasini.

una parallela per rieducazione, uno specchio quadrettato su carrello), sanitarie (2 apparecchi per la pressione, 2 fonendi, oftalmoscopio, almeno 2 termometri, una bilancia), logopediche (audiometro Amplifon 300 con cuffia altamente desonorizzante, cabinasulen-

te nodulare Amplifon) e tanto materiale sanitario. Presidenti che avete dei dubbi sui services da effettuare, Amici che avete un Caro da ricordare, Soci che vi trovate con qualche cosa di più in tasca all'approssimarsi del Natale, ci vogliamo fare un pensierino? O almeno

pensiamo di fare un giro in quel di Biella a vedere una delle cose più belle che i Lions del nostro Distretto sono stati capaci di realizzare? Le porte sono sempre aperte e l'accoglienza è affettuosa per tutti.

Agli amici Bondaz e Miozzi, Presidenti dei L.C. Aosta e Cervino che ovviamente hanno l'approvazione delle rispettive Assemblee, mi giunge la comunicazione che si sono accordati per l'assunzione di nuovi Soci della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, loro territorio di pertinenza. Sono lieto dell'«agreement» raggiunto, lo considererò nei nostri regolamenti aggiuntivi che provvederò a trasmettere al mio successore, mi congratulo con loro perché è bello questo accordo di Clubs per evitare il sorgere di sempre possibili e deprecabili polemiche ma vorrei solo ricordare che sarebbe meglio discutere con la Commissione Regolamenti e portare prima all'attenzione del Governatore ogni regolamento interno di Club e ogni «agreement».

Giancarlo Bruno

Il Convegno a S. Margherita Ligure per la difesa della funzione uditiva

Ma tu, ci senti bene?

Si è svolto il 6 Novembre a Santa Margherita Ligure, il convegno per la Difesa della funzione uditiva, a cura del Comitato Distrettuale per la Conservazione dell'udito e del lavoro per i sordi.

La sala era gremita da Lions, Lioness, Soroptimist, taluni Rotariani e Soci dal Panathlon, nonché dei Clubs femminili Zonta e Fidapa. Presente il nostro Governatore, Dott. Giancarlo Bruno con il Segretario Casella, il Vice Governatore Bertelli e i Delegati di Zona della V Circoscrizione, tutti con le loro gentili signore.

Il Presidente, prof. Alessandro Guffanti, ha introdotto il tema enunciando l'impressionante dato statistico secondo il quale la percentuale degli audiolesi nelle nazioni più progredite raggiunge il 66,6 per mille.

Ha chiesto per i sordi non pietà, ma presa di conoscenza e di coscienza per i loro problemi, due dei quali particolarmente drammatici: l'isolamento del sordo, specie se vecchio, e il non apprendimento del bambino, che comprometterà il suo avvenire anche e soprattutto per il lavoro.

Il Lion Giuffra, Presidente del club Golfo Paradiso e Primario psichiatra, si è intrattenuito sul disagio psichico del sordo, dovuto al suo forzato estraniarsi dal mondo che lo circonda, che



per altro molte volte lo trascura e lo respinge.

Profonda la relazione della psicologa Giovanna Castelli, del Soroptimist 2 di Genova, che ha trattato la delicata questione del bambino audioleso e della psicologia della sfera ambientale in cui vive, cominciando da quella familiare, non sempre all'altezza dei propri compiti, denunciandone gli errori e indicando le grandi possibilità di recupero a una vita normale di questi soggetti ove non venga a mancare l'assistenza adeguata secondo i canoni delle dottrine scientifiche.

Ha poi preso la parola il Prof. Ottoboni, Past President del rotary Club Rapallo Tigullio e Direttore della seconda Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Genova, il quale ha

riferito sulle ricerche della sua Scuola sull'inquinamento sonoro, che arreca gravi danni all'udito, specialmente nelle grandi città. La sua relazione è stata arricchita dalla proiezione di eloquenti diapositive che hanno suscitato nel pubblico vivo interesse.

Il Prof. Odaglia, Cattedratico di Medicina dello Sport e Presidente del Panathlon Club di Genova, ha passato in rassegna le lesioni dell'udito da attività sportiva, considerando la profilassi delle stesse; un originalissimo tema, mai trattato prima d'ora in forma organica e completa.

Seguivano fitti e nutriti interventi che confermavano il grande interesse per l'argomento. Tra questi quelli del Lion Dott. Razole sulla sordità ereditaria

genetica, della Presidente dell'Associazione Famiglie audiolesi Dott.ssa Baroni e dello stesso Governatore Bruno che ha puntualizzato, forte della sua pratica in questo sport, alcuni aspetti delle lesioni uditive da sci e che ha concluso la serata con la sua nota, brillante e spontanea eloquenza, sottolineando l'opera del Lions International a favore degli audio e videolesi e l'importanza di un collegamento con gli altri Clubs promozionali concludendo con lionistica generosità di lodi al Guffanti quale organizzatore del Convegno. Buon servizio di segreteria diretto dal Lion Quadrio e svolto da due gentili signorine, una delle quali la Leo Francesca Guffanti.

Santa Margherita era letteralmente tappezzata con i nostri manifesti di propaganda contro il rumore, opera del pittore Luraghi, Lion del Club di Arenzano Cogoletto, e realizzati da Pavanetto, Presidente del Valle Scrivia.

Non si può tacere del perfetto servizio d'ordine svolto dagli Scouts del Corpo Nazionale Giovani Esploratori di Genova, che hanno affiancato i Vigili Urbani, armati di palette che recavano il segnale di divieto al rumore.

Insomma una giornata veramente da ricordare per la potenzialità di service particolare contenuta in questo Convegno.

Come è mutata dal 1952 e le nuove proposte

La geografia del Multidistretto

Al Congresso nazionale di Montecatini dello scorso giugno è emersa la volontà di affrontare il problema della riforma dell'organizzazione territoriale del Multidistretto Italy e dell'esigenza, causata dal proliferare dei Clubs negli ultimi anni, di aumentare parallelamente il numero dei Distretti. Basteranno alcune cifre ad illustrare il fenomeno: soltanto nell'ultimo anno 1981-1982 sono stati fondati in Italia 26 nuovi Clubs con un incremento netto di 1.170 soci. In Italia, al 30 giugno, esistevano quindi 576 Clubs con un totale di 28.611 soci suddivisi in 7 Distretti, pochissimi se si confrontano i dati relativi alla Francia, dove con 25.869 Soci i Distretti sono 13, alla Germania, dove per 19.868 Soci ci sono 11 Distretti, alla Norvegia, dove 8 Distretti raggruppano 12.929 soci.

L'abnorme situazione si è creata perché l'attuale assetto dei Distretti è ancora quello che si era stabilito al Congresso di Taormina del 1975, quando il numero dei Distretti venne portato ai sette attuali. In precedenza, dal 1952 al 1959 i Clubs erano raggruppati in un unico Distretto che nel 1959, in occasione del Congresso di Rapallo, fu trasformato in Multidistretto suddiviso in cinque Distretti. Nel 1973, al Congresso di Ravenna, i Distretti furono portati a sei e infine, come s'è detto, nel 1975 a sette.

Il prossimo anno, in occasione del Congresso di Sorrento, si dovrebbe proporre un'ulteriore suddivisione del Multidistretto con una rettifica dei confini per farli coincidere, ove sia possibile, con quelli delle Regioni. Il problema, com'è facile comprendere, è delicato e richiede un attento lavoro di preparazione al quale è stata preposta una Commissione formata da Past Direttori Internazionali, da Past Presidenti del Consiglio dei Governatori e da Past Governatori, coordinati dall'attuale Presidente del Consiglio dei Governatori, Roberto Amendola.

Questo organismo creato al Congresso di Montecatini e denominato Commissione Multidistrettuale di studio per la ristrutturazione del Multidistretto italiano, si è riunito per la prima volta l'11 settembre ad Albarella, dove ha formulato una piattaforma di proposte che sono state sottoposte al vaglio dei



parte nostra, nel determinare gli indirizzi dell'Associazione sul piano internazionale mentre, sul piano locale, accresce l'onere dei Governatori, spesso costretti ad un'azione sproporzionata alle proprie concrete possibilità di spostamento e di azione.

La Commissione perciò ha proposto di far coincidere quanto più possibile i limiti territoriali di un singolo Distretto con quelli di una o più Regioni o aree comprensoriali omogenee, e di creare un maggior numero di Distretti.

Secondo le proposte della Commissione, per raggiungere una soluzione soddisfacente in tempi brevi, il Multidistretto verrebbe diviso in 13 Distretti, in ottemperanza alla normativa internazionale vigente.

Governatori attualmente in carica, affinché facciano le opportune osservazioni in merito. Una seconda e conclusiva riunione è prevista entro il febbraio del 1983.

La Commissione, preso atto che la tendenza del lionismo italiano è quella di incidere sempre più profondamente sul contesto socio-comunitario, constata che è emersa la necessità di un sempre più stretto rapporto fra le strutture organizzative lionistiche distrettuali e le corrispondenti strutture amministrative, in particolare le Regioni per le prerogative che sono loro attribuite e per la loro crescente importanza nella vita nazionale.

Inoltre la Commissione ha constatato come, nei confronti degli altri Paesi Europei, a parità di numero di Clubs, il numero dei Distretti in Italia sia estremamente inferiore. Ciò comporta un minor peso, da

NUOVO ASSETTO	CLUBS	DISTRETTI
Piemonte e Valle d'Aosta	47	1
Liguria	36	1
Lombardia	115	2 o più
Emilia	53	1
Basso Veneto e Friuli Venezia Giulia	43	1
Alto Veneto e Trentino Alto Adige	33	1
Romagna, Marche e Abruzzo-Molise	45	1
Puglia	36	1
Toscana, Sardegna o Umbria	51 o 47	1
Lazio, Sardegna o Umbria	51 o 47	1
Campania, Basilicata e Calabria	35	1
Sicilia	39	1

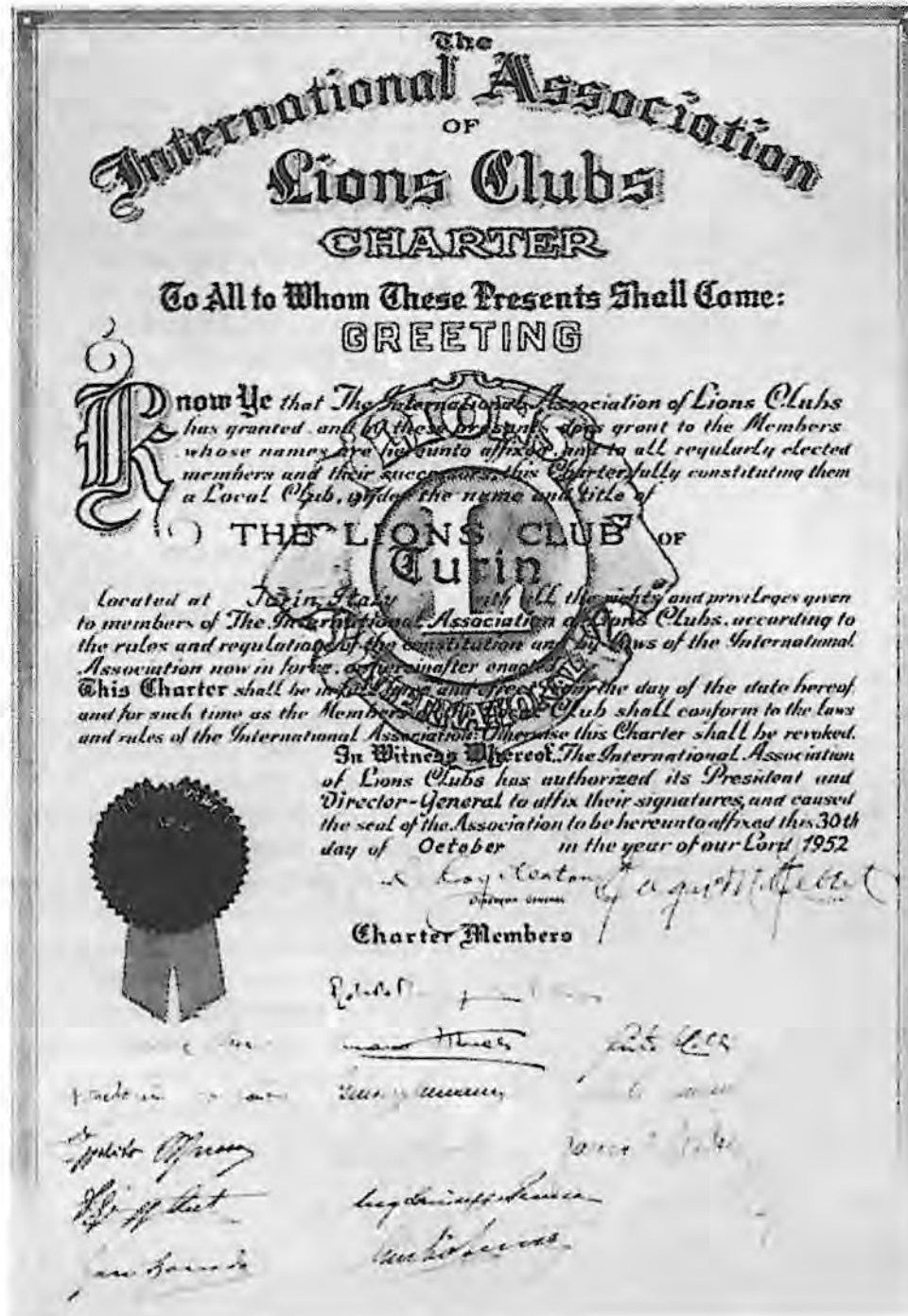
Giuseppe Prever racconta il trentennio della nascita del lionismo in Piemonte

Il Club Torino è nato in treno

Sono trascorsi trent'anni da quanto il Lionismo ha mosso i primi passi in Piemonte con la nascita del Lions Club Torino che, in novembre, ha festeggiato il trentesimo anniversario della sua «Charter». In questa occasione ci sembra opportuno pubblicare la testimonianza di quell'avvenimento ormai lontano, nei ricordi che emergono da un'intervista con uno dei Soci fondatori del «Torino», Giuseppe Prever, il quale prese viva parte al successivo diffondersi ed affermarsi del lionismo nel nostro Distretto.

— Vuoi raccontare al «Notiziario» com'è arrivato il Lionismo in Piemonte?

— Talvolta a distanza di anni, il ricordo di certi avvenimenti, anche importanti, diventa sfumato. Altri invece continuano a restare impressi nella nostra memoria nei minimi particolari, anche i più banali. Come quel pomeriggio del marzo 1952 quando vedemmo piombare Giuseppe Emanuel con l'aria di uno che avesse in serbo una grande novità. Emanuel lo conoscevo bene perché a quei tempi intrattenevo con lui rapporti d'affari ma, a fianco di questi che ci coinvolgevano nelle rispettive competenze, da parte mia come dirigente alla «RIV», e come esponente della «Tecalemit» da parte sua, era nata una solida amicizia. D'animo generoso, non era solito esibire le proprie emozioni e perciò rimasi colpito dal suo insolito atteggiamento. Nel palazzo al numero 22 di Via dei Mille in cui fu ospite il patriota ungherese Kossuth, aveva ed ha tuttora sede l'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti d'azienda e quel pomeriggio era in corso una riunione ristretta, presieduta da Valerio Bona, Presidente, alla quale partecipavo anch'io, salvo errore, come Vice Presidente. Si stava discutendo come uscire dalla crisi che minacciava alcune medie industrie di fronte a problemi con i quali ora quotidianamente devono confrontarsi, ma che allora, appena usciti dalla fase della ricostruzione, apparivano assolutamente nuovi. Emanuel interruppe quella riunione.



— Quindi l'irruzione vi parve poco opportuna...

— Pressappoco. Ma lui si mise a parlare con calore raccontandoci che, tornando da Roma, aveva incontrato in treno un simpatico signore svizzero che stava rientrando da Napoli dove aveva appena creato un Club cui avevano aderito professionisti di chiara fama, dirigenti d'azienda, imprenditori e qualche militare. Non si trattava però del solito circolo fine a se stesso: si trattava dell'emanazione di un'associazione americana che ne assicurava l'internazionalità e che era già presente in molti Paesi d'Europa, mentre le regole che la governavano ne facevano uno strumento adatto a diffondere non solo i principi di buon governo e di civismo, di tolleranza, di cooperazione, di solidarietà e servizio, ma soprattutto tendeva a realizzazioni pratiche

sia nell'ambito di iniziative cittadine che di beneficenza.

— Si trattava di chi? Di Hausmann? È lui che era riuscito a convincere Emanuel nel corso del breve viaggio in treno?

— Infatti si trattava proprio di Oscar Hausmann, ed Emanuel era stato così convinto dalle sue idee che finì per contagiarmi tutti, o quasi, a sua volta.

— E così decideste di fondare subito anche voi un simile Club?

— Certamente non subito. Discutemmo a lungo il problema. Anche sotto un curioso aspetto che ci interessava particolarmente come UCID. Ci rendemmo infatti conto che un'associazione come il Lions International ci offriva, come imprenditori e dirigenti cristiani, un'occasione per gettare verso il mondo

laico, parallelo al nostro, un ponte basato su più solidi pilastri che non fossero quelli degli incontri occasionali, ma lavorando insieme per un nobile scopo che, eravamo sicuri, li avrebbe trovati consenzienti.

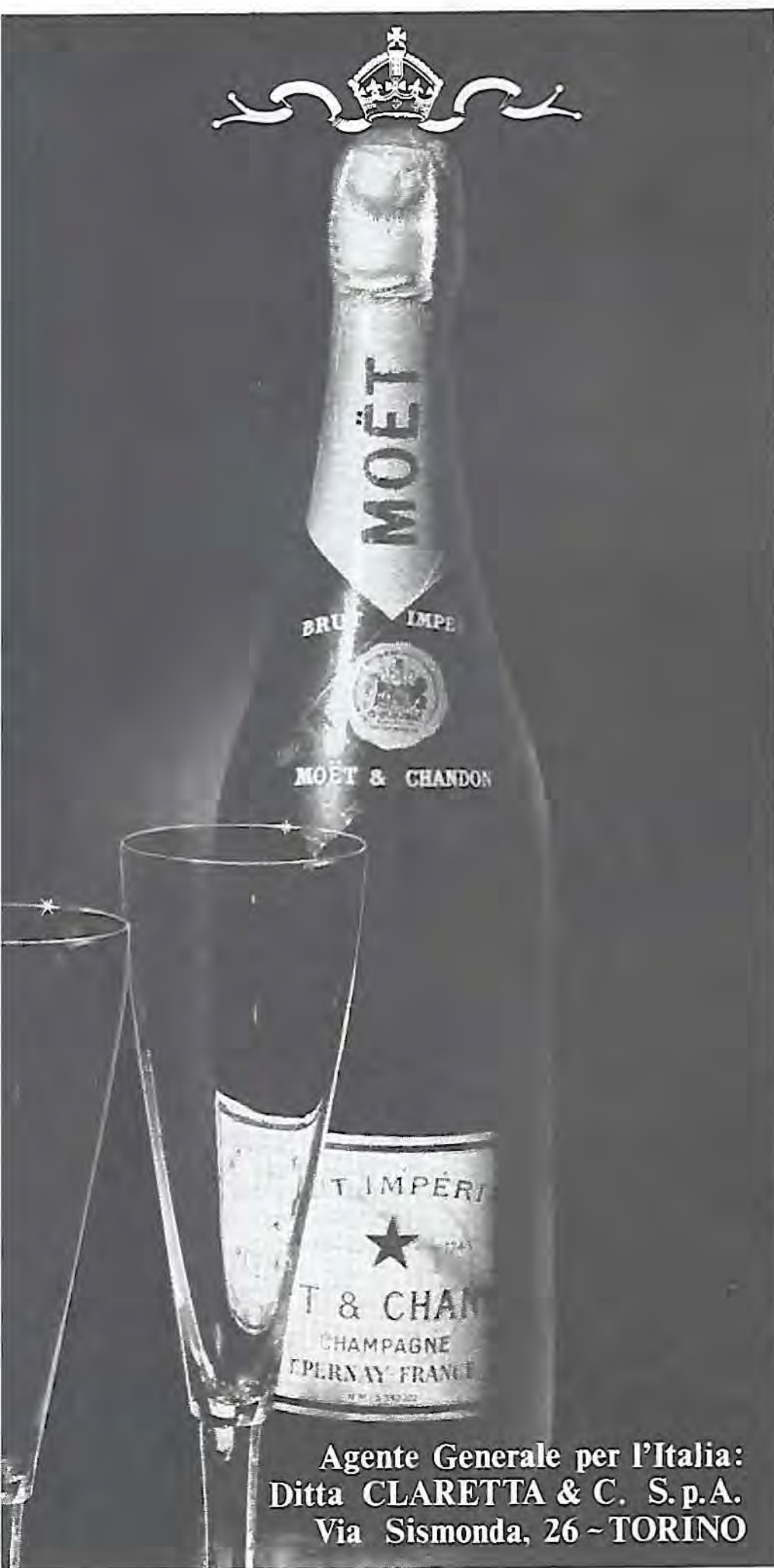
— A chi toccò fare i primi passi concreti per fondare il Club?

— Volevamo prima di tutto accertarci che gli entusiasmi di Emanuel fossero ben riposti e fui incaricato di recarmi in missione esplorativa a Milano dove fui accolto in quella che è ancor oggi la sede della Segreteria per l'Italia del Lions International, in via Tamagno 3, e che allora, salvo errore, funzionava anche come Segreteria per tutta l'Europa. Hausmann, un uomo alto, elegante, un po' tipo «executive», mi colpì subito per la sua carica di entusiasmo, per la simpatia che sapeva suscitare nell'interlocutore mettendolo subito a suo agio. Estroverso, buon parlatore, univa a queste doti un indubbio fascino personale se gli riuscì di dare l'avvio al Lionismo in Italia, un Paese dove, fino a quel momento, era conosciuto soltanto il Rotary. Discutemmo a lungo sui principi sui quali si basava il lionismo e mi fornì tutte le informazioni sulle modalità che occorreva seguire per fondare un Club, oltre ai moduli, la stampa propagandistica, ecc. Le modalità erano molte e mi apparivano piuttosto impegnative: le annotai diligentemente e ritornai a Torino con un'ottima impressione che comunicai subito agli amici.

— Tuttavia il Club non nacque prima dell'autunno. Perché?

— A parte la pausa dovuta alle vacanze estive, bisogna tener presente che allora era tutto nuovo, nessuno di noi aveva esperienza in merito, non c'erano esempi da seguire e dovemmo inventare tutto. C'era da raggiungere un numero minimo di aderenti e quindi, all'originario gruppo di otto dell'UCID, dovemmo aggiungere altri aderenti, possibilmente dell'area laica. Inoltre, sulla base dello Statuto Internazionale, occorre-


MOËT & CHANDON
 le cachet de votre hospitalité



Agente Generale per l'Italia:
 Ditta CLARETTA & C. S.p.A.
 Via Sismonda, 26 - TORINO

va redigere uno Statuto di Club e approvarlo, in modo da dare credibilità alla nostra impresa, e renderlo accettato, con tutte le relative formalità, al Lions International con sede a Chicago. In quel periodo furono molto attivi Valerio Bona, Luciano Ottonello (come segretario) oltre al sottoscritto, Aceto e Giulio Milli che riuscirono finalmente a raccogliere quindici adesioni, quante erano necessarie per compiere il primo passo: l'approvazione di uno Statuto. E furono proprio quei quindici a firmarlo la sera del 18 ottobre 1952 in una sala del ristorante «Il Cambio» nelle mani del notaio Ghiggia, anche lui uno dei Soci fondatori più attivi, alla presenza del Direttore Internazionale Von Salis, giunto da Zurigo per l'occasione.

— Ma dalla firma dello Statuto alla Charter passò ancora più di un mese. Come mai?

— Le procedure erano e restano tuttora piuttosto complesse, in quanto occorre spedire tra l'altro tutto un incartamento al Lions International e attendere l'arrivo dagli Stati Uniti della famosa «Charter». Quindi, dopo la riunione per lo Statuto, ci fu quella per la firma della «Charter» il 30 ottobre all'Hotel Turin, che doveva diventare la prima sede di riunioni. Quella sera eravamo in sedici, e in sedici la sottoscrivemmo. La consegna della «Charter» avvenne solamente la sera del 29 novembre per consentire la presenza del Direttore Internazionale Von Salis e del Presidente del Club padrino, quello di Milano, che donava al neo-Presidente del Torino, Roberto Biscaretti di Ruffia, la tradizionale campana e il martello. Nel frattempo altri avevano aderito al Club, cosicché eravamo presenti trentotto Soci. Un nucleo più che sufficiente per avviare la vita del Club.

— Hai avuto ancora occasione di incontrare Hausmann?

— Numerose occasioni, quando si cominciò a pensare di fondare nuovi Clubs, non solo in Piemonte, ma anche in Lombardia e in Liguria (allora il Distretto era unico per tutta Italia) quando ricoprii la carica di Presidente della Commissione estensione distrettuale e di Vice Governatore. Allora si doveva vincere la resistenza di coloro che pensavano che il Lionismo fosse riservato solamente a una élite, tanto che dovemmo attendere, come Club Torino, fino al 1955 per fondare il Club di Acqui. Ma questa è un'altra storia.

b.l.

Parliamo

ritorno

L'attività del Comitato «Scambi e campi giovanili» è fra le più vivaci nel nostro Distretto. Abbiamo appena pubblicato un resoconto del felice andamento del Campo giovani dello scorso anno, che già il Past Governatore Marchisio ha in fase di avanzata preparazione quello per il nuovo anno che si svolgerà dal 2 al 17 luglio a Diano Marina e che proseguirà con l'ospitalità offerta dai Lions alle giovani che giungeranno da ogni parte del mondo fino ai primi giorni di agosto.

Abbiamo incontrato Marchisio nella grande «hall» del Centro Congressi di Lugano alle prese con un proiettore con il quale proponeva le immagini della Liguria e del Piemonte ai partecipanti al Forum. Un guasto tecnico lo ha costretto ad una breve sosta nella sua opera di propaganda ma, rimediato il guaio, ha ripreso con entusiasmo il suo lavoro, attorniato da Lions provenienti da tutta Europa.

I formulari sono stati stampati e spediti con tempestività che farà certamente lievitare il numero delle richieste e permetterà di operare una scelta fra le ragazze più meritevoli che intendono trascorrere in Italia non soltanto una vacanza, come sottolinea Marchisio, ma un periodo di approfondimento in materie come archeologia, storia ed arte attraverso numerose visite guidate che l'esperienza dello scorso anno renderà ancora più attraenti e interessanti. Non per nulla, lo slogan del Campo per la gioventù «Riviera dei Fiori» recita «dall'archeologia, dalla storia e dall'arte, la vita di ieri per il mondo di domani».

L'argomento merita un approfondimento, perché non tutti sanno in che cosa consiste il programma di scambi giovanili, una definizione adottata ufficialmente in tutto il mondo lionistico. Si tratta di uno scambio di giovani fra Clubs di diverse nazioni, ma non di uno scambio

di campi e scambi giovanili

Ragazze di tutto il mondo anno nella Riviera dei fiori

diretto di figli fra due famiglie di Lions, come molti ritengono. I giovani interessati possono essere o meno figli di Lions. Anzi la partecipazione ai Campi e ai Centri giovanili, è concessa in quasi tutte le nazioni e nella stragrande maggioranza dei casi, a ragazzi che non siano figli di Lions. Infatti questo è un «servizio» che viene offerto a giovani meritevoli, qualunque siano le loro condizioni e quelle della famiglia di appartenenza, per creare un terreno propizio affinché i giovani di diverse nazioni si incontrino e imparino a conoscersi e a comprendersi, in ottemperanza al primo degli scopi del Lions Club, quello di «incoraggiare lo spirito di generosa comprensione tra i popoli della terra».

Sul piano organizzativo, gli scambi giovanili si distinguono in due grandi categorie: l'ospitalità che noi offriamo ai ragazzi stranieri e quella che noi chiediamo ai Comitati stranieri per i ragazzi italiani.

Per quanto riguarda il primo caso, già sappiamo come il nostro Distretto, grazie alla generosità di tutti i Lions che si sono quotati in base a un deliberato del Congresso di Sanremo, offre ospitalità a 27 ragazze dai 16 ai 21 anni per un periodo di 15 giorni presso l'Hotel Villa Margherita di Diano Castello. E come questo periodo sia seguito da un'ospitalità offerta, per una o due settimane, dalle famiglie Lions. A questo proposito, poiché lo scorso anno al Campo di Diano non s'era avuto il tempo



Dall'album dei ricordi del campo dello scorso anno. Sopra, il PDG Mario Marchisio fra le «sue» ragazze. In basso, la piscina dell'albergo di Diano Castello dove sono ospitate le giovani

di dare la necessaria pubblicità, molte famiglie che desideravano ospitare le ragazze, non hanno potuto farlo. I presidenti dei Club sono stati messi tempestivamente al corrente, e comunque, per informazioni, basta rivolgersi al PDG Marchisio, che fornirà personalmente le risposte ai richiedenti, anche per coloro che intendessero ospitare ragazzi o ragazze dopo il periodo trascorso al «Campo Italia» organizzato dal Multidistretto a Bagnone.

Tuttavia se, soddisfatte le esigenze dei «dopo campi» di cui abbiamo parlato, vi fossero altre famiglie desiderose di accogliere giovani di altri Paesi che non hanno potuto partecipare a Campi o Centri Giovanili per indisponibilità di posti, potranno farlo, concordando singolarmente il periodo di ospitalità, generalmente durante le vacan-

.... ditelo,
ma ditelo con i fiori!

Carlo
fiori



TORINO :

- Galleria S. Federico, 26
- Corso Luigi Einaudi, 1

Ragazze di tutto il mondo ritornano nella Riviera dei fiori

ze estive, con il nostro Comitato.

Per quanto riguarda invece le domande che i nostri Lions possono avanzare per richiedere, per ragazze o ragazzi italiani, ospitalità nei campi stranieri, occorre formulare le proposte al nostro Comitato, che come si è detto è presieduto dal PDG Mario Marchisio, entro il mese di dicembre. Sarà sua cura inoltrarle presso la Commissione Permanente Europea a Friburgo, che provvederà alle assegnazioni. Sarà bene indicare preventivamente qualche preferenza non impegnativa, come Nord, Centro o Sud Europa, Africa, Nord America, ecc., precisando anche la lingua parlata dal giovane che, di preferenza, dev'essere l'inglese.

Tutti i giovani che partecipano agli scambi, sono patrocinati dal Lions Club della località di provenienza della richiesta. Sono i Clubs infatti che, qualora vogliano partecipare all'attività di scambi giovanili, devono effettuare la scelta fra i richiedenti con criteri di merito, e sono ancora di Clubs che garantiscono della moralità dei prescelti, fornendo informazioni e referenze e specificando se si tratta o meno di figli di Lions. Ma c'è un'altra clausola importante che regola questi scambi: le spese di viaggio di andata e ritorno dal Paese di provenienza sono a carico del Club proponente, ad eccezione dei figli di Lions, per i quali deve provvedere la famiglia.

Marchisio ha fornito queste spiegazioni mentre manovrava le sue diapositive e, più tardi, mentre raccoglieva una documentazione sugli altri campi giovanili nei vari «stands» che alcuni Distretti avevano approntato al Forum. E constatando l'interesse delle varie offerte, ha lanciato un'idea che abbiamo raccolto perché ci è sembrata estremamente valida e che rilanciamo ai Clubs.

«Gli scambi giovanili — ha detto Marchisio — ci consentono una grande opportunità: quella, per esempio, di offrire il viaggio in qualche campo straniero agli orfani di carabinieri, agenti di polizia e appartenenti alle Forze dell'Ordine, caduti nell'adempimento del loro dovere. Sarebbe un altro modo per dimostrare concretamente la nostra solidarietà».

Marchisio è dunque in attesa di segnalazioni, mentre desidera ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al successo del Campo giovani dello scorso anno, da Emilio Piccardo a Dionisio Zavadlav a Mario Bertone, membri del Comitato, da Alberto Weiss del Distretto 108 Ib, alla dott. Anna Casella, addetta al coordinamento attività e direttrice del Campo, alla sua sostituta Erika Betti, e alla loro assistente, Olga Piccardo. Inoltre i Lions che si sono segnalati per rilevanti contributi: Carlo Damatheis per l'assistenza sanitaria, il dott. Domenico Novaro e la moglie Anna, il Presidente del Leo Club di Imperia, Luisa Raineri, e i suoi Leos, i Lions Agostino Aicardi e la sua gentile consorte, Romolo Raimondo e la signora Mara, Giorgio e Daniela Novaro, i Lions Enrico Costa, Giuseppe Cazzola, e infine il signor Tiziano Grandono.

Inoltre è doveroso ringraziare coloro che hanno offerto ospitalità alle giovani del Campo dopo la chiusura, un'ospitalità che spesso si è protratta ancora più a lungo del periodo previsto. In testa sono due rotariani, Giovanni ed Elena Aimeri del Rotary di Mondovì, che hanno ospitato una ragazza francese e le due ragazze provenienti dal Gabon, Ettore e Laura Nosenzo, del Club di Giaveno-Valsangone che hanno ospitato due ragazzi americani provenienti dal Campo lombardo, e Sebastiano e Rita Turello, del Club di Carmagnola, che hanno ospitato due ragazze finlandesi.

Le altre ragazze del Campo di Diano Marina sono state ospitate da Domenico e Rita Appendino del Club di Carmagnola, da Aldo e Luisa Bruno del Club di Genova Host, Daniele e Nini Cassiano del Club di Diano Marina, Renato e Valentina Corciarino del Club di Cuneo, Ettore e Clorinda Faccenda del Club di Alba-Langhe, Dante e Anna Frera del Rotary di Genova, Vittorio e Maria Rosa Gandus, Sergio e Maria Rosa Giorgis del Club di Savigliano, Emanuele ed Anna Musso del Club di Cuneo, Alessandro e Giovanna Oberti del Club di Genova Host, Giuseppe e Franca Origlia del Club di Savigliano, la dott. Maria Pelletta di Cossombrato, Bernardo e Agnese Perlo del Club di Carmagnola, Mario e Giovanna Perugini del Club Valbormida, Emilio e Anna Piccardo del Club di Genova Alta, Mario e Gabriella Pogliaghi del Club di Arona Stresa, Giuseppe e Maria Teresa Ravasio del Club di Omegna, Francesco e Maria Teresa Stoffo del Club di Alba-Lanche e infine Francesco e Lisetta Zeni.

Riflessioni sul motto « Keep them », tratteneteli subito al lavoro i nuovi Soci

Il messaggio del Presidente Internazionale Everett J. «Ebb» Grindstaff per il programma di incremento associativo, ed in particolare il riferimento alla responsabilità di «trattenere» i soci, mi offre lo spunto per alcune riflessioni su un argomento che, lungi dall'essere nuovo, è, purtroppo, sempre attuale e viene dibattuto sovente nei nostri «Clubs» allorché si verificano allarmanti indici di scarsa frequenza o, peggio ancora, casi di allontanamento di soci che non hanno, evidentemente, trovato nella realtà del Club un sufficiente appagamento delle attese che avevano stimolato la loro adesione.

Nel momento in cui si verificano tali situazioni, nasce sempre, quanto meno nei soci più anziani, un senso di profondo disagio e ci si chiede se, per evitarle, sia stato fatto ricorso a tutti gli accorgimenti e tentativi che potevano e dovevano essere posti in essere.

A tale riguardo, sembra che una delle prime, se non la primissima, precauzione che deve essere adottata è quella che i Clubs stabiliscano e osservino puntualmente talune modalità da seguire per l'ammissione dei nuovi soci che entrano a far parte della nostra Associazione. Anche se essa, a buon diritto, può vantarsi di essere l'Associazione di servizio più numerosa del mondo (e non pare né troppo ambizioso, né troppo lontano il traguardo che si pone di raggiungere un milione e mezzo di iscritti) è ben altrettanto vero che le possibilità di assorbimento sono ancora molto lontane dall'essere saturate. Nel nostro Paese la percentuale di soci Lions non raggiunge lo 0,05 per cento della popolazione totale (nel nostro Distretto la cifra si aggira sullo 0,06 per cento circa); come si vede, anche facendo riferimento solamente a taluni settori di particolari qualifiche professionali, che sono il «naturale» serbatoio di Lions potenziali, ampio permane il margine nel quale esiste la possibilità di operare le «scelte» opportune. E non a caso si deve parlare di «scelte».

Sull'utilità del potenziamento dell'Associazione mediante l'ingresso di nuovi Lions non sono da porsi dubbi, in quanto ne consegue, è ovvio, la possibilità

di un aumento delle attività di servizio, derivante dall'apporto di nuove idee e di nuovi entusiasmi.

Peraltro, per le considerazioni sopra svolte, riveste la massima importanza l'aspetto della «scelta» del candidato, scelta che, oltre a non indulgere all'impulso di procurare maggior prestigio al Club per la notorietà dei Candidati, deve essere oggetto di attenta e prudente valutazione. Per far ciò, secondo quanto più sopra accennato, sembra opportuno, se non necessario, seguire un «iter» procedurale rigoroso per evitare l'immissione di soci che, pur rispondendo a tutti i requisiti di ordine morale solitamente richiesti, non siano in grado di trovare, successivamente, nel Club le desiderate e necessarie condizioni per un totale inserimento. Ecco perché, a questo riguardo, acquista particolare rilevanza il momento della «scelta» da parte del socio proponente; ed è appunto ciò che suggerisce l'opportunità di una regolamentazione piuttosto articolata delle procedure da osservarsi per l'ammissione del socio.

L'obiettivo è quello di identificare la persona che già posse-

ga tutte le qualità per diventare un buon Lion e per essere tale, anzitutto, questi deve essere sensibile e partecipe dei bisogni della comunità e desideroso di mettersi attivamente al suo servizio; inoltre, deve essere in grado di conoscere l'alto e profondo significato dei doveri che, come Lion, gli derivano dall'appartenere all'Associazione.

Per la verifica di quelle condizioni, è sicuramente determinante il ruolo che deve esercitare il Socio proponente, il «Padrino», il quale oltre alla «ricognizione» che deve operare, in via preliminare, sul possesso dei requisiti morali del candidato, è opportuno proceda, successivamente, ad una verifica che si può chiamare «di ambiente». A tal fine, dovrà essere promossa la reciproca conoscenza con gli altri soci del Club perché solo questa potrà consentirgli quelle valutazioni che possono offrire almeno una parziale garanzia per un buon inserimento nel Club.

Sarà consigliabile, quindi, che il «Padrino» inviti il Candidato a partecipare ad alcuni «meetings», e almeno ad uno straordinario con Signore, e qui pare superfluo insistere sull'importan-

za del «giudizio» della moglie, in modo che questi possa accertare di trovarsi completamente a suo agio in mezzo a persone, almeno in gran parte a lui sconosciute, con le quali sarà chiamato a collaborare in spirito di fraterna amicizia. E abbia modo, a sua volta, di farsi conoscere, sia pure sommariamente, e possa apprendere, con tale sua partecipazione, come si articola la vita del Club e gli risultino così maggiormente comprensibili gli scopi del Lionismo e l'etica di comportamento, scopi ed etica sui quali avrà ricevuto precedentemente idonea illustrazione da parte del Padrino.

Un'immissione troppo affrettata, come purtroppo a volte accade, può facilmente produrre in tempi successivi gli inconvenienti lamentati, che oltre a non consentire i benefici effettivi che il Club si attendeva, conducono fatalmente all'allontanamento del socio o, quanto meno, ad una sua partecipazione progressivamente sempre più fredda e saltuaria.

Compiti e responsabilità del «Padrino» non si esauriscono nella parte preliminare all'investitura: continuano nel tempo, ogni qual volta verrà richiesto il suo intervento per eliminare eventuali attriti o cenni di stanchezza manifestati dal socio da lui proposto. E ciò, anche se, dopo l'inserimento, è il Club che, responsabilmente e collegialmente, dovrà operare in modo che tutti i soci si sentano sempre inseriti nelle iniziative e nelle attività intraprese.

A questo fine, tutti i soci, così anche i nuovi e sin dalla loro immissione o dopo un breve periodo di ambientamento, devono essere chiamati a partecipare alle varie attività del Club, sia pure secondo normali criteri di rotazione: devono, sempre, sentirsi coinvolti, accettando con entusiasmo di assumere anche responsabilità di servizio e, se richiesto, altre maggiori nell'ambito associativo, dimostrando in ogni occasione e a tutti i livelli, la massima disponibilità, in modo da portare un valido contributo personale alla realizzazione del bene comune.

In tale maniera, sarà sempre più difficile che eventuali cenni di stanchezza tendano a diventare cronici.

Alberto Bertelli



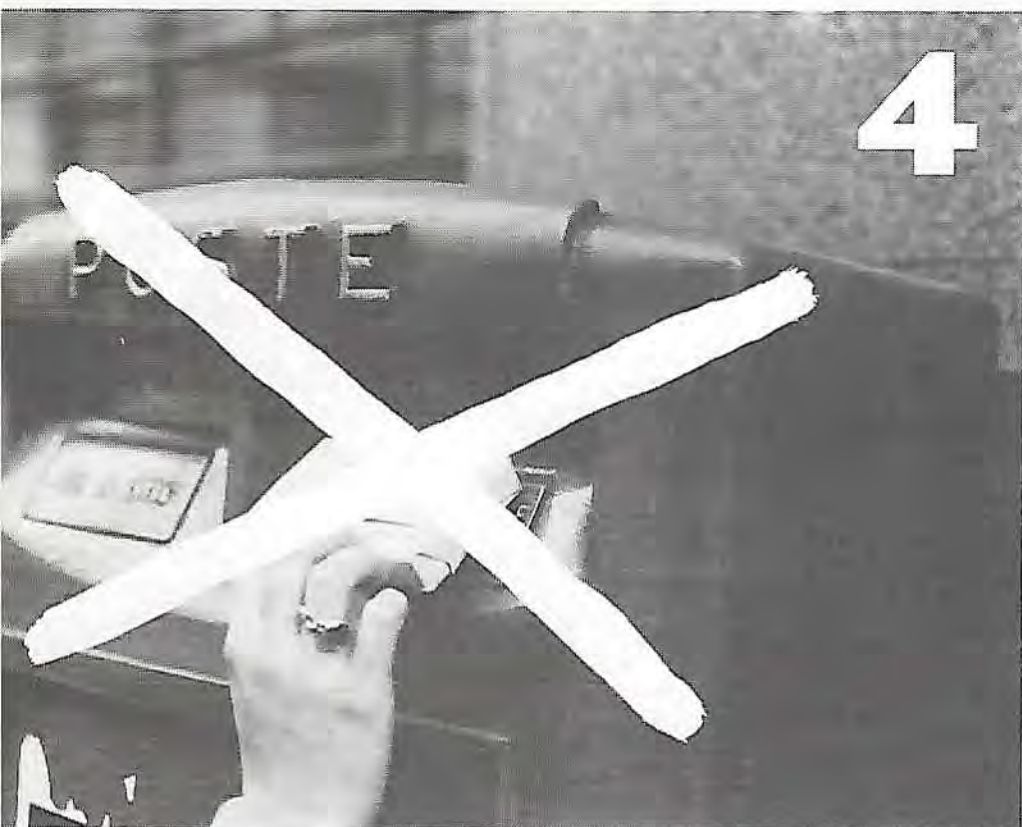
**Diamo nuovo impulso alla biblioteca
del libro parlato**

La vostra voce per la loro luce

**Elisabetta Pesce, Presidente del Leo Club
Torino, vi spiega come si fa per registrare
un libro ed entrare così a far parte dell'asso-
ciazione donatori di voce per i ciechi d'Italia**



Nel disco «Sinfonie e preludi celebri», che potete acquistare presso qualsiasi Lions Club, troverete una cartolina. Compilatela elencando i libri che desiderate registrare, affrancatela e speditela: in questo modo v'impegnate a inviare a parte una cassetta-test, che registrerete subito



Questa immagine vi dice che cosa **NON DOVETE FARE**: il pacchetto con la vostra cassetta-test, dev'essere presentato allo sportello delle raccomandate di un qualsiasi ufficio postale, ricordandovi che il pacchetto dev'essere chiuso con un cordino, altrimenti non sarà accettato



Questa è la libreria Dante di Alessandria, dove le poste recapitano le cassette-test. Una apposita Commissione del Lions Club di Alessandria le ascolterà attentamente ed emetterà un giudizio, fornendovi anche dei consigli per migliorare la dizione o la registrazione tecnica



Le cassette sono state inviate in un contenitore: usatelo per spedire, ad opera ultimata, le vostre cassette. Rivoltando l'etichetta che porta il vostro indirizzo, troverete già stampato anche quello del destinatario



Le cassette giungono alla sede della «Biblioteca del libro parlato per i ciechi d'Italia» del Lions Club di Verbania. Qui vengono ascoltate attentamente per un giudizio definitivo da parte dell'apposita commissione



Disponete su un tavolo, in una stanza isolata da rumori, il registratore, scegliete uno dei libri che vorreste registrare, inserite una cassetta e cominciate a leggere tenendo la bocca a una spanna dal microfono. La cassetta-test dovrà contenere una registrazione di almeno 30 minuti



Avvolgete la cassetta-test in carta da imballo, e scrivete su di essa l'indirizzo del destinatario: «Libreria Dante, Via Dante 102, 15100 Alessandria» aggiungendo la dicitura «Campione senza valore raccomandato», indicando anche il mittente. Poi recatevi in un ufficio postale



LIONS CLUB DI ALESSANDRIA
Sezione "Donatori di Voce"
Via Dante 102, 15100 Alessandria
Tel. 0131/42754

Al Sig. Elisabetta Perce

In ringraziamo vivamente per la Sua offerta di collaborazione e la preghiamo di scusarsi per il ritardo della nostra risposta, ritardo dovuto al grande numero di edizioni, superiore alle più ottimistiche previsioni, e alla difficoltà di organizzare una così imponente mole di lavoro, dovendosi, tra l'altro, controllare i titoli proposti per la registrazione, allo scopo di evitare inutili doppioni.

Siamo lieti di comunicare che la Sua voce è stata giudicata idonea alla registrazione di libri per non vedenti e che, di conseguenza, il Suo nominativo è stato inserito tra i "donatori di voce" della nostra Associazione. In qualità della registrazione potrà essere ulteriormente migliorata se Ella vorrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni allegate. Ci permettiamo di segnalare alcune lievi imperfezioni che certamente Ella potrà facilmente correggere: leggere sempre con la stessa velocità, facendola pause fra un periodo e l'altro e tenendo sempre il microfono a una spanna dalla bocca

Visto il catalogo delle opere già registrate o in via di registrazione, la preghiamo di voler leggere il seguente libro:
La moglie di Cesare

Nel caso che la presente proposta di registrazione non sia di Suo gradimento, la preghiamo di volentieri dare comunicazione: provvederemo a segnalare un altro titolo.

Le inviamo a parte n. 8 cassette confezionate in un contenitore di cui Ella si potrà servire per restituire registrate, mediante spedizione postale senza oneri di spesa, semplicemente rivoltando l'etichetta che porta il Suo indirizzo e sulla quale è già registrato il nome del Centro "Robert Hollman", che cura la riproduzione dei nastri in più copie e che ha sede presso il Lions Club di Verbania.

Le cassette registrate devono essere numerate in ordine progressivo; quelle eventualmente non utilizzate vengono restituite lasciandole dentro la custodia.

Qualora Ella debba sostenere spese per l'acquisto del libro concordato per la registrazione, potrà darcene notizia e noi provvederemo al rimborso.

Le saremo grati se Ella vorrà comunicarci i termini della Sua disponibilità, se cioè essa ha carattere saltuario o intende essere continuativa, e di quali attrezzature per la registrazione dispone attualmente.

Con viva cordialità
Alessandria, 30 Novembre 1982
IL PRESIDENTE
Stella



Il registro sul quale è espresso il voto dei tre membri della Commissione di ascolto. Se il voto è positivo, riceverete una lettera (7) che vi preannuncia l'invio delle cassette necessarie per registrare il libro scelto fra quelli da voi proposti. C'è risposta anche in caso negativo

A questo punto potete cominciare a registrare le cassette che avete ricevuto. La lettera della Commissione contiene consigli utili per evitare errori: seguiteli. Registrare un libro intero è un lavoro lungo, che richiede attenzione, ma alla fine la soddisfazione sarà davvero grande



Se avrete davvero fatto un buon lavoro, le cassette con la registrazione del libro da voi prescelto, verranno immediatamente duplicate e inserite nel già vastissimo catalogo della Biblioteca del libro parlato



Questa è la conclusione del vostro lavoro: un addetto del Lions Club di Verbania ha avuto la richiesta di un cieco fra i 2 mila iscritti alla Biblioteca, di ascoltare il vostro libro. La spedizione sarà immediata

Dal Convegno di S. Margherita al Forum di Venezia

Il cammino delle Lioness

All'inizio di un nuovo anno lionistico, mentre l'attività riprende con rinnovato fervore per quanto riguarda i «service» ed i programmi dei singoli clubs, è opportuno non trascurare quanto concerne i rapporti delle Lioness sia a livello nazionale sia nei riguardi dei clubs maschili. Mi sembra che questa verifica, per essere costruttiva, debba partire dai risultati del Convegno nazionale tenutosi a S. Margherita Ligure il maggio scorso, convegno che ha rappresentato, per così dire, la «summa» di un anno di dibattiti quanto mai proficui, di riflessioni e di ricerca sulle Lioness ed intorno alle Lioness. Il primo dato confortante è il livello conseguito di maturità, di consapevolezza della necessità di un'azione unitaria e di una collaborazione sui grandi temi comuni, collaborazione che, naturalmente, non esclude, ma anzi stimola, un sano spirito di emulazione nell'ambito dei singoli clubs.

Tra le mozioni conclusive del Convegno due mi sembrano particolarmente meritevoli di futuri sviluppi:

- l'aver stabilito un service nazionale di carattere promozionale;
- la richiesta di unificare ed armonizzare il compito della Lioness delegata distrettuale e di delegare una di esse a rappresentare le altre presso il Consiglio dei Governatori.

Per quanto concerne il primo punto è giunta quanto mai opportuna la «Terza giornata distrettuale della Lioness» tenutasi a Milano il 9 ottobre scorso in quanto il service scelto era stato promosso dalle Lioness del Club Milano al Cenacolo ed aveva, come noto, per oggetto «Aspetti trasfusionali dell'emergenza civile e militare: conservazione del sangue a medio e lungo termine».

Il service nazionale ha trovato una chiara e concreta impostazione attraverso le parole della Lioness Enza Santaniello past presidente del Lioness club Milano al Cenacolo, risultando opportunamente diviso in due fasi successive:



- la prima di educazione della cittadinanza sulla donazione e trasfusione del sangue (viene fornito un adeguato materiale didattico costituito da un libretto «Il mio amico sangue» ed una presentazione mediante diapositive sui principali temi trattati dal libretto);
- la seconda di collaborazione con le Autorità preposte alla realizzazione di un vero e proprio piano nazionale di emergenza per il sangue.

Nel corrente anno tutti i clubs saranno impegnati a livello nazionale nella prima fase ed i risultati troveranno una prima ve-

Un'importante norma è stata deliberata dal Consiglio dei Governatori, durante la riunione di Lugano nell'ottobre scorso, per quanto riguarda i contatti dei Lions con i «mass media» che, in taluni casi, hanno dato in passato esiti poco soddisfacenti o addirittura lesivi della credibilità della Nostra Associazione.

Il Consiglio dei Governatori ha infatti invitato gli Officers dei vari Distretti a voler meglio controllare le notizie date alla stampa e a verificarle prima della pubblicazione dei testi.

rifica al prossimo Convegno nazionale. Mi sembra una importante riconferma di quella esigenza di concretezza, di ritrovarsi nell'azione comune che costituiva l'impostazione generale del lavoro svolto lo scorso anno attraverso i vari seminari e convegni. Anche il secondo punto, riguardante la posizione della delegata distrettuale ha trovato una importante verifica nel corso della giornata milanese in quanto è pervenuta, in vista del Forum europeo di Lugano e di quello successivo di Venezia (al quale, come è noto, le Lioness parteciperanno su un piano di parità con i club maschili ed i Leo) l'invito ad un incontro a Lugano, il 22 ottobre in occasione del Forum, da parte della delegata nazionale delle Lioness francesi Fraçoise Delourmel.

Nel questionario accluso all'invito si fa riferimento proprio alla posizione della delegata nel distretto Lions e si sollecita una presa di posizione delle Lioness italiane sulla questione della costituzione del distretto Lioness proposta dal Board. È molto interessante osservare come la posizione delle francesi, contrarie al distretto autonomo e favorevoli all'integrazione con i clubs maschili, trovi piena rispondenza con quella assunta in proposito dalle Lioness italiane al Convegno di S. Margherita, ed unanimemente ribadita dai Lioness clubs del distretto 108 Ib il 9 ottobre.

Ma per quanto concerne i compiti della delegata distrettuale, che in alcuni distretti, ad esempio, è addetta unicamente all'estensione, le Lioness possono sì formulare una richiesta di normativa comune, ma la decisione spetta ovviamente ai Governatori.

Questo problema e quello della eventuale costituzione del distretto Lioness costituiranno materia di discussione e di studio nel corso del corrente anno, rappresentando una nuova tappa del lungo, difficile, ma proprio per questo affascinante cammino delle Lioness.

Virginia Cossu Casalotto
Comitato Direttivo Forum
Lioness

attività de
per
riscoprire



S. MARIA IN
Per la storia di un edi



«quaderni», patrocinati dal Lions Club Genova Host, sono ormai una tradizione. Il primo, infatti, risale al 1979 e i successivi, due sul restauro ed uno di ricerca archeologica, si sono succeduti negli anni seguenti. Assieme costituiscono un «service» di primaria importanza che il Genova Host intende continuare, sia perché l'oggetto di cui trattano è ben lungi dall'essere esaurito, sia per l'accoglienza che ha avuto e di cui diremo in seguito. I quaderni sono nati da un suggerimento del Lion Giuseppe Croxatto che, in occasione del venticinquesimo anniversario del club, aveva sollecitato un intervento di qualificato valore culturale, che trovò pronto accoglimento da parte della dottoressa Giovanna Rotondi Terminiello, Soprintendente per i beni artistici e storici della Liguria, e,

**Una preziosa
Genova Host
valorizzare e
i tesori d'arte
nascosti**

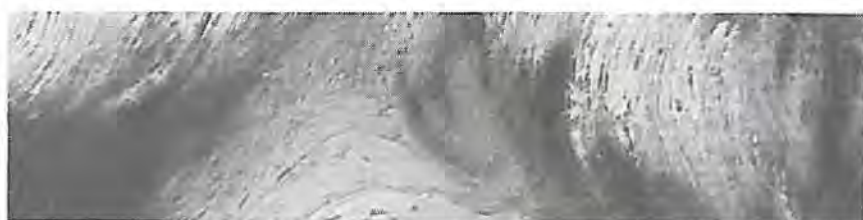


Le copertine dei «Quaderni» pubblicati dal Lions Club Genova Host dal 1979 ogni anno in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Artistici e storici della Liguria per la valorizzazione di un patrimonio di inestimabile valore

Quattro "quaderni" per una città



PASSIONE
edificio dimenticato



L'OFFICINA DI BERNARDO STROZZI



ovviamente, l'entusiastica adesione del club presieduto, allora, dal professor Enrico Chiti.

Il primo quaderno fu dedicato a due restauri, operati dalla Soprintendenza citata: quello di un olio su tela, rappresentante la Sacra Famiglia con san Giovannino, attribuito al Magnasco, e degli affreschi del salone d'onore del secondo piano nobile del palazzo Spinola, ove ha sede la Galleria Nazionale omonima. Il secondo quaderno (presidente l'avvocato Cesare Patrone) il Genova Host lo ha destinato a catalogo della 4.a mostra di opere d'arte restaurate dalla Soprintendenza, e illustra restauri che vanno dal cratere a calice attico, alla «Storie della passione di Cristo», di scultore vicino a Jan Borman il Vecchio, per finire ad una superba portiera su fondo di panno rosso (3x2,30) che reca al centro lo stemma de-

gli Spinola, con arma d'oro alla fascia scaccata di tre file d'argento e di rosso, sormontata da una spina di botte (da cui si dice derivi il nome «Spinola») posta in palo.

Il terzo quaderno (presidente il dottor Egidio Gaslini), è nato in coincidenza col quarto centenario della nascita di Bernardo Strozzi e, pertanto, è stato consacrato ad una attenta ed esauriente monografia del grande pittore genovese, affidata al professore Franco Renzo Pesenti, in concomitanza alla mostra organizzata dalla Soprintendenza per i beni artistici e storici nelle sale didattiche di palazzo Spinola, divenuto, in certo senso, pupillo del Genova Host, almeno per quanto si riferisce alla illustrazione dei convegni artistici che vi si tengono. Il quarto quaderno (presidente il dottor Aldo Bruno), ha leggermente

deviato dalla linea precedente e, pur rimanendo nell'ambito della Soprintendenza, questa volta, però Archeologica, in unione a quella Artistica, è stato dedicato alla «Storia di un edificio dimenticato», precisamente a quel Santa Maria in Passione che gli uomini, la guerra, ma soprattutto l'incuria di chi avrebbe dovuto provvedere disponendo dei mezzi necessari, ha lasciato andare in rovina in pieno centro storico della città. Ancora una volta si tratta di una monografia, a cura della dottoressa Piera Melli.

Fatti preziosi da una ricca iconografia, accompagnati sempre da un testo elaborato da profondi conoscitori dell'argomento, esaltati da una accuratissima edizione tipografica affidata al Lion Luigi Tormena, i quaderni sono diventati oggetto di richiesta da parte di Musei, Gallerie,

studiosi e amatori italiani e stranieri.

Ad essi il Genova Host affida il richiamo di una Città di cui troppo spesso si è detto essere talmente gelosa dei suoi tesori d'arte, da tenerli nascosti all'ammirazione del «foresto», tale intendendosi chiunque sia nato al di là del promontorio di Portofino o della Lanterna. Certamente Genova di tali tesori è ricchissima e tocca ai Lions, nei limiti delle loro possibilità, trovare quei collegamenti e fornire quegli aiuti che consentano di illustrare ciò che è degno di illustrazione, di restaurare ciò che l'incuria altrimenti distruggerebbe e di richiamare l'attenzione di chi, distratto o colpevole, assolve male ai compiti che gli sono stati delegati. A che questo avvenga il Genova Host crede di avere in parte contribuito.

Paolo Pittaluga

Duecento ragazzi in festa

La Commissione Culturale Interclub ha condotto a termine felicemente il programma annunciato per il 1982. Il mattino dell'8 giugno, duecento fra ragazzi e insegnanti affollavano la sala conferenze del Museo dell'Automobile di Torino per ritirare i premi in palio per il concorso, aperto a tutti i ragazzi delle Scuole Medie dell'obbligo, inteso a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi scottanti di quel mondo che prosperava a cavallo fra arte e industria, e che ora va estinguendosi: quello dell'artigianato artistico.

I ragazzi erano stati chiamati a svolgere una ricerca su questo tema usando tutti i mezzi che a loro sembrassero idonei: dall'inchiesta alla fotografia, dall'indagine storica a quella sociologica e statistica.

La partecipazione al concorso è stata notevole se si considera che i ragazzi di queste scuole sono già impegnati negli studi e che quindi hanno dovuto sacrificare un po' del loro tempo libero per preparare gli elaborati da presentare alla commissione giudicatrice.

Entro il 15 marzo di quest'anno, hanno infatti presentato lavori trecento ragazzi di 8 scuole di Torino e provincia, e la giuria ha avuto un compito impegnativo per poter scegliere i migliori e segnalarli. Lo ha messo in rilievo il prof. Giorgio Pascaropulo, Presidente della Commissione Culturale Interclub, il quale ha brevemente spiegato ai giovani ed ai loro insegnanti lo scopo e il valore dell'iniziativa, intesa a offrire agli artigiani l'opportunità di dimostrare l'utilità e l'importanza del loro lavoro, da una parte e, dall'altra, di sensibilizzare le autorità affinché intervengano in loro favore con una legge speciale che consenta l'assunzione di giovani apprendisti a condizioni compatibili con le dimensioni delle loro aziende. Questa legge sta per essere discussa e, si spera, approvata. Se ciò avverrà, questo sarà il miglior riconoscimento cui i Lions, i Rotary, le Lioness Clubs, le Soroptimist, Zonta e Fidapa che costituiscono la Commissione culturale, potessero aspirare.

Il prof. Carlo Carducci, vice-Presidente della Commissione, ha fatto una dettagliata relazione sui contenuti degli elaborati presentati ed ha elogiato i ragazzi per la accuratezza e, in



Alcuni momenti della distribuzione dei premi nell'auditorium del Museo dell'automobile di Torino. Nella foto in alto, il pittore Viglieno Cossalino mostra il dono del pittore Ottavio Mazzonis: una splendida litografia

certi casi, l'intelligenza dimostrata nell'affrontare il tema. Ha in particolare messo in rilievo come alcuni artigiani si siano recati nelle scuole per dare una dimostrazione agli allievi della loro abilità, del gusto artistico con il quale eseguono lavori spesso delicati e di grande valore.

Resta ora da pubblicare, sempre a cura della Commissione, un volume con la guida comple-

ta degli artigiani della Provincia di Torino a coronamento di una lunga indagine che i membri della Commissione stessa stanno compiendo.

È poi seguita la premiazione. I migliori lavori sono stati quelli dei ragazzi della scuola Lorenzo Pezzani e quelli della scuola Schweitzer. A loro anche premi in denaro; agli altri, premi simbolici per la partecipazione.

Un premio speciale è stato preparato per i singoli Istituti e consegnato agli insegnanti: si tratta di una splendida litografia offerta dal pittore Ottavio Mazzonis, di cui sono state tirate 25 copie.

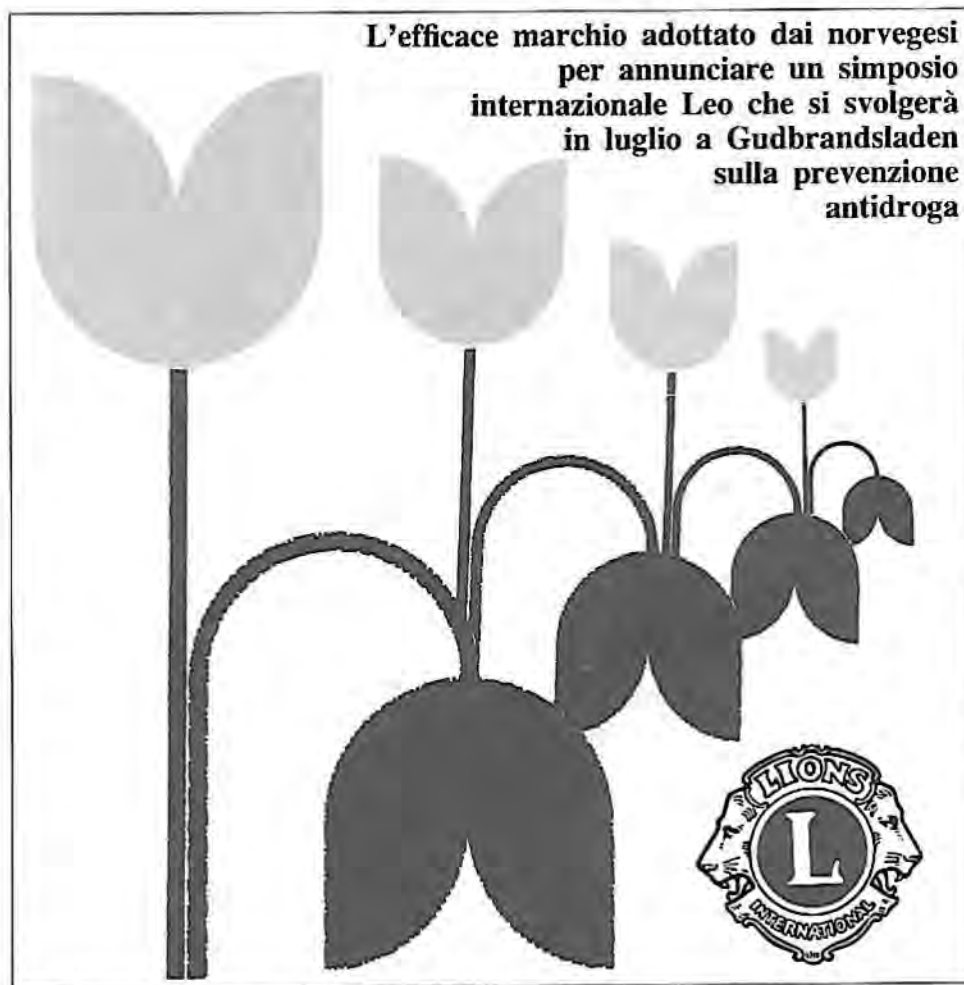
Ogni momento della cerimonia è stato sottolineato dai generosi applausi dei ragazzi: una bella festa che ricorderanno a lungo.

I vigili a scuola antidroga

Trecento vigili urbani di nuova nomina, seguiranno da gennaio a giugno a Torino il corso antidroga; il Lions Club Alto Canavese ha iniziato le lezioni che permetteranno di creare nuovi assistenti per sensibilizzare a tappeto l'intera zona, mentre i Lions Club di Giaveno-Val Sangone e della Valsesia continueranno, il primo, l'attività iniziata lo scorso anno e l'altro i corsi per insegnanti ed operatori sociali delle scuole di Borgosesia e dei paesi vicini. Il Rotary Club di Moncalieri si è associato all'AIDD; i Rotary e Lions di Chivasso e del Club Torino Stupinigi si stanno interessando al problema come i Fratelli delle Scuole Cristiane. Tutto questo mentre l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Sante Baiardi, ha assicurato alla Sezione torinese dell'AIDD di accettare senza riserve la collaborazione offerta nel campo della prevenzione.

Senza dubbio questi devono essere considerati come i primi, rilevanti successi dell'azione in Piemonte dell'AIDD, come non ha mancato di sottolineare un membro dell'Associazione stessa, il dott. Guglielmo Della Corte, nel corso di un'affollata riunione cui avevano preso parte numerosi Lions, Rotariani, Lionesses e Leos nella sede torinese dell'AIDD. In precedenza era stato tracciato un sintetico bilancio consuntivo dell'attività conclusa prima della pausa estiva e che si può considerare di semplice avviamento per un organismo che conta meno di un anno di vita, in quanto è nato il 2 novembre 1981, in occasione di una riunione convocata dall'allora Governatore Boschini con la partecipazione dell'ing. Giovanni Rigone, Vice Presidente nazionale dell'AIDD. I mesi di rodaggio sono stati comunque ben impiegati: club rotariani e Lions, associazioni, parrocchie, caserme, quartieri e pensionati universitari sono stati visitati dai volontari dell'Associazione che hanno trovato la via giusta per trovare appoggio alla loro azione nelle Istituzioni pubbliche. In particolare è stata compiuta un'azione a fondo in un Quartiere pilota: quello di Santa Rita a Torino, dove sono state tenute conferenze e corsi per genitori, insegnanti ed operatori sociali.

I problemi che si presentano



ora, come ha sottolineato il Presidente prof. Bertini e come ha ripetuto il dott. Della Corte, sono essenzialmente dovuti ad una fase di rapida crescita dei compiti che si devono affrontare in un'area, come quella piemontese, in cui la domanda di informazioni sul problema della droga segue di pari passo il diffondersi del flagello. Ci sono problemi economici, legati alla necessità di dotare i volontari del materiale necessario: dalle diapositive agli apparecchi di proiezione, e ai libri d'istruzione e di propaganda. Ma ci sono soprattutto quelli relativi alla preparazione e alla disponibilità di volontari che siano in grado di tenere i corsi. Per ogni corso della durata di 6 ore, ha sottolineato la dott. Toreso, segretaria dell'AIDD, occorrono due persone: gli audiovisivi sono utili, ma è indispensabile la presenza di

chi sappia rispondere alle più svariate domande: quindi chi è disposto non soltanto a sacrificare il proprio tempo per prepararsi, ma anche per recarsi nelle più diverse località.

Tra le novità più interessanti e che, nella pratica, si sono dimostrate di grande efficacia, sono i due fascicoli editi dalla AIDD per l'azione di prevenzione contro la droga tra i ragazzi fin dalla più tenera età. Si tratta del «Giardino segreto», articolato in due pubblicazioni gemelle: quella destinata propriamente ai bambini e quella d'istruzione per gli operatori che affideranno loro la lettura del volumetto. Un positivo esperimento è già stato condotto fra i ragazzi di una terza elementare ed ora la sezione torinese nelle elementari del quartiere Santa Rita. Hanno dato la loro adesione insegnanti e geni-

Un notiziario dell'AIDD

È apparso il numero «0» del nuovo notiziario dell'Associazione italiana contro la diffusione della droga, con sede a Milano in via Andrea Doria 17. Il notiziario, come sottolinea nella nota introduttiva il Presidente dell'AIDD, ing. Giovanni Rigone, ha lo scopo di «consentire un flusso più sistematico e continuo di notizie verso coloro che, con impegno ed entusiasmo, portano il messaggio di prevenzione». Il notiziario contiene notizie pubblicate dalla stampa, notizie dall'Associazione, recensioni di nuovi libri (tra i quali interessantissimo quello di Vittorino Andreoli: «Come difendere i nostri figli dalla droga»), aggiornamenti sull'attività svolta dai Clubs Rotary e Lions e, infine, notizie di delibere regionali.

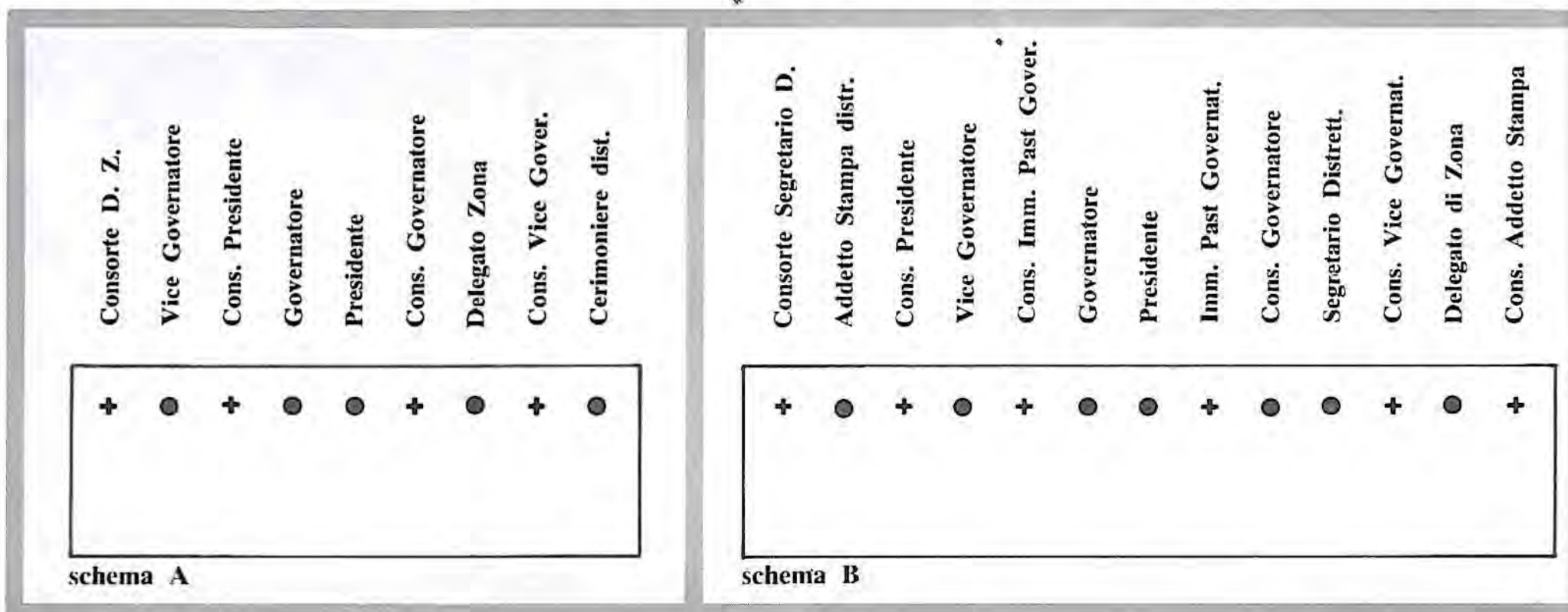
tori di circa 300 bambini delle Statali di tale quartiere. Questa campagna sarà accompagnata da trasmissioni televisive sulla rete privata della «Telesubalpina» che hanno avuto inizio il 23 novembre alle ore 18, e durante le quali membri dell'AIDD di Torino avranno occasione di illustrare la favola floreale del «Giardino segreto» a insegnanti e genitori. Inoltre, alla radio privata «Antenna 1» andrà in onda un'ora di trasmissione dedicata alla lotta contro la diffusione della droga.

Nel corso della riunione è poi stato rilevato come le strutture private si prestino meglio di quelle pubbliche nel compito di sensibilizzare la popolazione. E l'efficacia è accresciuta dal fatto che l'intervento di un sodalizio apartitico e aconfessionale come l'AIDD viene considerato come una nota positiva dai fruitori, i quali hanno sempre dimostrato la massima fiducia nell'azione dell'Associazione.

Sul tema dei rapporti fra tossicodipendenze e istituzioni ha riferito al Consiglio internazionale contro l'alcolismo e le tossicodipendenze (CIPAT), affiliato all'UNESCO e all'OMS, che ha tenuto recentemente un congresso a Tangeri, il prof. Bertini. Di ritorno dal Congresso, il prof. Bertini ha rilevato come in tutto il mondo la prevenzione sia ormai considerata come l'arma migliore per combattere la droga e come, sul piano della terapia, non siano purtroppo emersi nuovi elementi che consentano di guardare con ottimismo all'avvenire. Tuttavia i metodi usati all'estero per il ricupero continuano ad essere affidati — a differenza di quanto avviene in Italia, dove la riforma sanitaria ha cancellato tutte le strutture esistenti — alle organizzazioni ospedaliere e alle comunità chiuse, sia pubbliche che private o miste. Nonostante ciò e nonostante gli sforzi che vengono profusi, la percentuale dei ricuperi continua a rimanere estremamente bassa, la percentuale può considerarsi ancora minore poiché non sono state ancora messe a punto indagini statistiche sul numero di ricadute fra i recuperati.

Sulla piaga dell'alcolismo, il prof. Bertini ha riferito che essa ormai ha cominciato a colpire duramente i paesi del Terzo Mondo, dove ancora la droga ha una scarsa incidenza.

Il cerimoniale che si deve seguire negli incontri impe



E adesso chissà quell'

Quante volte ci siamo trovati in grave imbarazzo in occasione della visita del Governatore nel disporre correttamente Autorità e Officers e le loro consorti? Confessiamocelo chiaramente: pochi conoscono a fondo il cerimoniale. Siamo perciò ricorsi alla cortesia di Guglielmo Lanza, Cerimoniere dello scorso anno, per ottenere i chiarimenti che pubblichiamo, convinti di fare opera utile di chiarimento, anche se siamo convinti che non tutti i casi sono qui contemplati. E allora occorrerà il buon senso.

Inviti - In occasione della visita ufficiale del Governatore ad un Club, è cura del Segretario del Club stesso diramare gli inviti ad un certo numero di Officers ed Autorità.

In un elenco ridotto al minimo, sono da comprendere il Vice-Governatore della Circo-scrizione, il Delegato di Zona oltre al Cerimoniere Distrettuale che coordinerà lo svolgimento della serata.

Desiderando una partecipazione maggiore, si può estendere l'invito ad altri Officers Distrettuali (Immediato Past Governatore, Governatore Designato, Segretario, Addetto stampa, ecc.), a Presidenti od Officers di Clubs vicini ed anche ad Autorità locali (Prefetto, Sindaco, Questore, ecc.).

Molto spesso il meeting è indetto con la partecipazione delle Signore. Qualora, in occasione della visita del Governatore, venga presentato un service importante, una pubblicazione, ecc., è bene far intervenire

l'Addetto stampa distrettuale, oltre che i rappresentanti della stampa locale.

Quando si ha la visita ufficiale del Governatore, non vi sono conferenze od altre manifestazioni non prettamente lionistiche, a meno che il Governatore, avvisato al momento di concordare la visita, non dia il suo consenso.

Preparazione del tavolo d'onore e disposizione dei posti - Il Cerimoniere del Club avrà cura di appendere lo stendardo del Club alla parete dietro il tavolo d'onore (o altra parete), lasciando accanto lo spazio per lo stendardo del Distretto che sarà portato dal Cerimoniere distrettuale.

Sul tavolo sarà posta, davanti al Presidente, la campana del Club; inoltre vi saranno tre asticcioline portaguidoncini, una per il guidoncino del Club, la seconda per il guidoncino del Club del Governatore, la terza per ricevere il guidoncino del Distretto quando sarà da questi consegnato al Presidente.

Seguono alcuni esempi di disposizione dei posti al tavolo d'onore, iniziando dal caso più semplice, con un numero ristretto di partecipanti.

Regole generali: il posto centrale è sempre occupato dal Lion Presidente del Club che, come tale presiede la serata. Alla destra del Presidente siede, in ogni caso, il Governatore.

Via via che ci si allontana dal centro, i posti sono ovviamente meno importanti.

A pari distanza dal posto centrale, il posto di destra è più importante di quello di sinistra.

Le Consorti occuperanno posti alternati con gli uomini, secondo l'ordine di precedenza (non rigorosissimo) dei rispettivi mariti, e, se possibile, dalla parte opposta ad essi, rispetto il centro. Negli schemi riprodotti i posti degli uomini sono indicati con + quelli delle Signore con il segno ●.

Nel caso partecipi l'Immediato Past Governatore (od il Governatore Designato), il centro è costituito da 3 uomini secondo lo schema B sopra riportato. Se vi sono contemporaneamente l'Immediato Past Governatore ed il Governatore Designato, il Past Governatore fa parte del trio centrale di uomini, mentre il Governatore Designato e gli altri occupano i posti, alternati alle Signore, secondo l'ordine di precedenza.

L'ordine di precedenza nell'ambito distrettuale è il seguente:

- 1) Governatore
- 2) Immediato Past Governatore
- 3) Governatore Designato
- 4) Past Governatore Presidente del Comitato d'Onore distrett.
- 5) Past Governatore Membro del Comitato d'Onore distr. o naz.
- 6) Past Governatore con precedenza inversa all'anzianità di carica
- 7) Vice Governatore in sede
- 8) Segretario Distrettuale
- 9) Addetto Stampa Distrettuale
- 10) Tesoriere Distrettuale
- 11) Cerimoniere Distrettuale

12) Delegato del Governatore

13) Presidente di Comitato Distrettuale

14) Delegato di Zona

Se è presente un Direttore Internazionale od il Presidente del Consiglio dei Governatori od il Governatore di altro Distretto, il trio centrale maschile è così formato: Presidente con alla destra il Governatore ed alla sinistra il Direttore Internazionale (o Presidente del Consiglio dei Governatori o altro Governatore).

Nel caso — assai raro in occasione della visita ufficiale del Governatore, ma possibile in altre visite — in cui vi è un conferenziere, la terna centrale è così composta: Presidente con alla destra il Governatore ed alla sinistra il conferenziere.

Veniamo ora al caso in cui sono presenti anche Autorità civili, religiose e militari. Valgono alcune regole generali:

— dette Autorità saranno alternate con gli Officers Lions

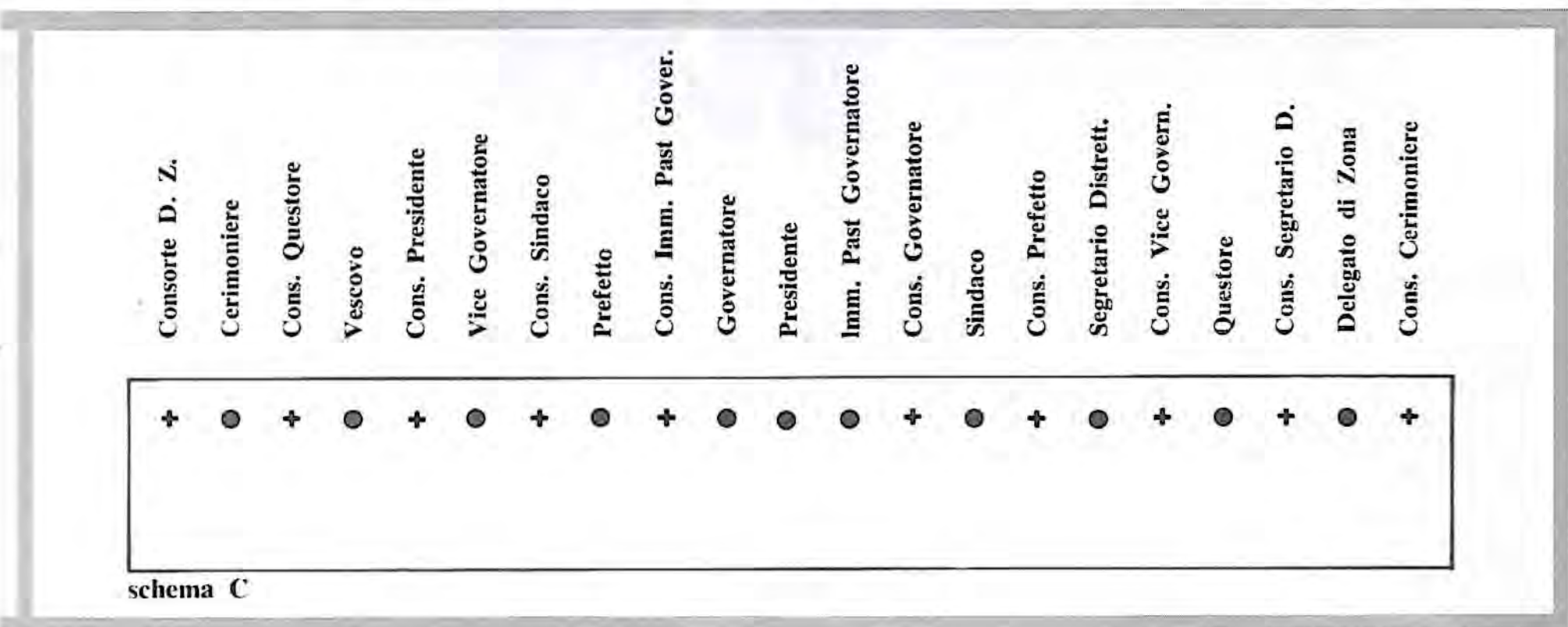
— il loro ordine di precedenza è stabilito dalla apposita circolare del Presidente del Consiglio dei Ministri riportata in calce (vedi punto a), e, per quanto riguarda i Funzionari dello Stato, dalla specifica graduatoria (vedi punto b).

— il Sindaco in sede prende il primo posto dopo la più alta Autorità invitata.

— il Questore è il Capo della Polizia e pertanto ha la precedenza nei confronti degli Ufficiali dei Carabinieri, della Polizia e della Guardia di Finanza.

Lo schema C è riferito ad uno di questi casi:

gnativi se e quando il Governatore è in visita ufficiale



Officer dove lo metto

Ordine di precedenza delle Autorità

a) ordine di precedenza Autorità:

Categoria I

Presidenti delle due Camere, Presidente del Consiglio dei Ministri, Presidente della Corte Costituzionale, Cardinali.

Categoria II

Classe 1^a: Vice Presidenti delle due Camere, Ministri Segretari di Stato, Giudici della Corte Costituzionale.

Classe 2^a: Sottosegretario di Stato, Membri degli Uffici di Presidenza delle due Camere.

Classe 3^a: Presidenti delle Regioni e delle Assemblee Regionali.

Classe 4^a: Primo Presidente della Corte di Cassazione, Presidente del Consiglio di Stato, Procuratore Generale della Corte di Cassazione, Presidente della Corte dei Conti, Avvocato Generale dello Stato, Capo di Stato Maggiore della Difesa, Presidente del Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro.

Categoria III

Classe 1^a: Membri del Parlamento Nazionale.

Classe 2^a: Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Segretari Generali delle due Camere, Presidente della Accademia dei Lincei, Ambasciatori.

Classe 3^a: Vice Presidente delle Assemblee o Consigli regionali - Assessori regionali (n.d.r.).

Categoria IV

Classe 1^a: Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Capi di Stato Maggiore dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica, Presidente del Consiglio Superiore delle Acque, Pri-

mi Presidenti e Procuratori Generali delle Corti d'Appello, Presidente del Tribunale Supremo Militare e Procuratore Generale Militare, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione ed equiparati, Presidenti di Sezione del Consiglio di Stato, Presidenti di Sezione e Procuratori Generali della Corte dei Conti, Vice Avvocati Generali dello Stato, Prefetti in sede.

Classe 2^a: Presidenti dei Consigli Superiori dei Ministeri, Segretari Generali dei Ministeri, Capo della Polizia, Generali di Corpo d'Armata e gradi corrispondenti della Marina e della Aeronautica, Rettori delle Università, Ordinario Militare, Arcivescovi, Vescovi.

Classe 3^a: Deputati o Consiglieri regionali, in sede.

Naturalmente questo ordine di precedenza deve essere seguito tassativamente e in qualsiasi occasione.

Ordine di precedenza dei Funzionari dello Stato

b) ordine di precedenza Funzionari dello Stato:

Precedenze fra alti funzionari dello Stato

1 - Ragioniere Generale dello Stato; 2 - Governatore della Banca d'Italia; 3 - Presidente dell'Istituto Centrale di Statistica; 4 - Presidente Generale della C.R.I.; 5 - Ministro Plenipotenziario; 6 - Generale di Divisione; 7 - Decorato di Medaglia d'Oro al V.M.; 8 - Consigliere di Cassazione, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, di Ambasciata; 9 - Avvocato Distrettuale dello Stato; 10 - Direttore Generale dell'Amministrazione dello Stato; 11 - Presidenti di Provincia; 12 - Professori di Università; 13 - Sindaco (in sede il suo posto è al lato della massima autorità presente); 14 - Generale di Brigata; 15 - Consigliere di Legazione; 16 - Vice prefetto di

prima classe; 17 - Consigliere di Corte d'Appello e grado equivalente; 18 - Ispettore Generale dei Ministeri; 19 - Questore - Ispettore Generale di Pubblica Sicurezza; 20 - Intendente di Finanza di prima classe; 21 - Ispettore Superiore del Genio Civile; 22 - Provveditore agli Studi; 23 - Sovrintendente alle Antichità, alle Gallerie, ai Monumenti; 24 - Primo segretario di Legazione; 25 - Vice Prefetto di seconda classe; 26 - Referendario del Consiglio di Stato e Corte dei Conti; 27 - Giudice e sostituto Procuratore; 28 - Colonnello; 29 - Direttore di Divisione dei Ministeri; 30 - Medico e Veterinario Provinciale; 31 - Sovrintendente ed Ispettore degli Archivi di Stato; 32 - Intendente di Finanza di seconda classe; 33 - Ingegnere Capo di prima classe del Catasto e dei Servizi Tecnici

di Finanza; 34 - Ispettore Capo, Direttore di Circolo ed Ingegnere Capo di prima classe del Genio Civile; 35 - Ispettore Capo circolo dell'Industria e Lavoro; 36 - Ispettore Capo delle Ferrovie dello Stato; 37 - Ispettore Superiore e Direttore Compartimentale delle PP.TT.; 38 - Vice Questore; 39 - Tenente Colonnello; 40 - Vice Intendente di Finanza; 41 - Ingegnere Capo di seconda classe del Catasto e dei servizi Tecnici di Finanza; 42 - Professore Ordinario; 43 - Ispettore Principale delle FF.SS.; 44 - Direttore di Sezione ed Ispettore delle Poste Telegrafi; 45 - Maggiore; 46 - Consigliere di terza classe; 47 - Commissario di Pubblica Sicurezza; 48 - Capitano; 49 - Consigliere di seconda classe; 50 - Tenente; 51 - Consigliere di prima classe; 52 - Sottotenente.

Attenzione al 20 gennaio 1983

Cari amici, eccoci nuovamente all'appuntamento con queste pagine che sono il vero cuore del lionismo del nostro Distretto. Sono trascorsi appena due mesi dall'incontro di ottobre, che era più che altro dedicato ad una «retrospettiva» delle attività dell'ultimo scorcio dell'anno lionistico 1981-82, e già si sta cominciando a delineare quale sarà l'attività del nuovo anno, già si tirano le prime somme. Noterete che le date che accompagnano la vostra attività risalgono ai primi mesi del nuovo anno lionistico. Ebbene, non è colpa mia: i bollettini di Club e le segnalazioni arrivano al mio indirizzo di Corso Sommeiller 31 con un certo ritardo, dovuto non già alla posta, ma piuttosto al tempo che vi è necessario per redigere i resoconti. Quindi, con qualche piccola eccezione, dovuta soprattutto alla vicinanza con la sede della Redazione, i resoconti riguardano i mesi di settembre e di ottobre. Di

quanto accadrà in novembre, dicembre e gennaio troverete le cronache sul numero che uscirà ai primi di marzo, quando sarà ormai primavera e si sarà doppiata la metà dell'anno. E allora si vedrà realmente fino a qual punto promesse e piani sono stati rispettati, sempre ovviamente se vi farete premura di comunicarmi il tutto entro la data indelegabile del 28 gennaio.

Quindi, Addetti Stampa dei vari Clubs, segnatevi la data chiaramente sui vostri taccuini, calcolando i giorni necessari per l'inoltro della posta. Diciamo quindi che dovrete spedire i vostri testi entro il 20 gennaio. Vi prego inoltre di confrontare quanto è stato pubblicato con quanto avete inviato: se manca qualche segnalazione, inviatemela al più presto, in modo da colmare il «buco». Può darsi infatti che le vostre lettere siano andate smarrite nei meandri postali. Grazie per la collaborazione. b.i.



Due Clubs al lavoro nella lotta antidroga

Alasio Baia del sole

Il Presidente Aldo Nocera e il Consiglio hanno predisposto il programma del Club per l'anno in corso, programma che risulta articolato su varie iniziative. Intanto, visto il successo ottenuto, sarà proseguito il servizio per la determinazione del gruppo sanguigno. Nel corso dell'anno 81/82 sono state consegnate n° 506 tessere ad altrettanti studenti delle scuole medie inferiori statali di Alasio-Laigueglia-Andora. Nel corso dell'anno 82/83 il Club intende completare possibilmente il service, dapprima con le scuole medie inferiori non statali di Alasio, e, se possibile, estendere il service agli studenti delle scuole superiori di Alasio.

L'attività contro la droga, verrà articolata su tre direzioni, sotto la qualificata guida del Presidente del Comitato antidroga dr. Giuliano:

a) Attività di prevenzione attraverso contatti diretti nelle scuole, sia con i genitori che con gli insegnanti e gli studenti. Verranno sviluppati i contatti sia in senso collettivo (tavole rotonde, dibattiti ecc.) che a titolo particolare (intervento su soggetti segnalati).

b) Attività di recupero e reinserimento dei tossicodipendenti nel mondo del lavoro o della scuola attraverso l'aiuto di tutti i Lions nei casi specifici con contatti diretti (sotto la diretta assistenza dei componenti il Comitato antidroga).

c) Sensibilizzazione delle Autorità competenti, sia a livello locale che provinciale e regionale, per una proposta di modifica della legislazione vigente, non più rispondente alle attuali esigenze dei tossicodipendenti, e di inasprimento

delle pene per gli spacciatori ed i trafficanti di droga.

In questo quadro sarà organizzata la seconda edizione del meeting tennistico under 14, da estendere eventualmente a livello di Zona per la fase propagandistica e di sponsorizzazione.

È stato deciso anche un service a favore dei non vedenti progettando un accurato censimento degli handicappati della nostra zona, contattandoli direttamente per cercare di conoscerne le necessità quotidiane ed intervenire per migliorare il loro inserimento nel contesto sociale.

19 ottobre — Meeting di apertura al Circolo Nautico di Alasio. Il Presidente Nocera ha illustrato il programma dei service, il Calendario dell'anno sociale, e si è soffermato a lungo nel puntualizzare gli scopi che il Lionismo ci prefigge. Sono stati consegnati poi i distintivi 100% dell'anno 1981/82, ed i distintivi 100% 5 anni.

22 ottobre — È stato deciso di dare definito inizio al rilascio delle tessere con la determinazione del gruppo sanguigno agli studenti delle scuole medie locali. Tale service è il proseguimento di quello iniziato lo scorso anno e che tanti consensi ha ottenuto. Inoltre è stato dato mandato alla Commissione a dare inizio al service presso i non vedenti della zona onde contattarli direttamente e singolarmente per conoscerne i problemi e propagandare presso di loro il libro parlato.

26 ottobre — Meeting per ascoltare la conferenza del Lion Luciano Malpezzi sul te-

ma «Il condono fiscale». Numerosissimi gli intervenuti, alla conferenza è seguito un ampio dibattito.

Alto Canavese

14 settembre — Riunione del Consiglio direttivo, durante la quale è stato deciso di organizzare un'indagine per constatare quali possibilità di intervento vi siano nel campo della prevenzione contro la diffusione della droga nelle scuole medie e secondarie dall'Alto Canavese. Inoltre è stato decisa la continuazione del «service» a favore del Libro parlato per i ciechi e approvata la stampa di una monografia a carattere locale.

28 settembre — Meeting con signore ed ospiti per la conferenza del Presidente del Torino Castello, Gustavo Gallo Orsi sul tema «La donna nel XX Secolo».

26 ottobre — È stato ufficialmente annunciato l'inizio della campagna per la lotta contro la diffusione della droga, dando ampio risalto alla notizia attraverso la pubblicazione sui giornali.

I corsi — con proiezione di diapositive — per creare nuovi operatori volontari, i quali possano a loro volta informare correttamente sul problema insegnanti ed operatori sociali, saranno tenuti nelle sere dell'8, 10 e 12 novembre a Castellamonte. La decisione del Club è stata presa al termine di una conferenza tenuta ai soci dal Past Governatore Domenico Boschini, il quale ha illustrato in tutti i particolari utili il

modo con il quale si può organizzare un valido «service» per la prevenzione contro la diffusione della droga. Lo stesso Boschini curerà il corso per il comitato esecutivo che è stato creato dal Club.

Domenica 5 giugno



La «Coppa dell'amicizia» messa in palio dal Club Arona Stresa: l'appuntamento è sul Lago Maggiore



dai Clubs



Il centro motore dell'Associazione donatori di voce: la libreria di via Dante 102 ad Alessandria dove confluiscono le cassette registrate dai volontari per un primo giudizio

Alessandria

Come è noto, il Club è impegnato a fondo per l'organizzazione della Associazione donatori di voce. Il Presidente Alfredo Battucchi e tutti i soci sono mobilitati per dare il necessario appoggio alla Commissione di esaminatori delle cassette registrate che giungono in sempre maggior numero da ogni parte d'Italia, per l'ascolto, la raccolta dei giudizi e l'invio agli interessati delle cassette da registrare. Inoltre il Club proseguirà nell'iniziativa sull'orientamento professionale degli alunni delle scuole medie superiori, in particolare dei maturandi. Lo scorso anno si sono avuti risultati particolarmente importanti.

Asti

16 settembre — Nel corso della riunione per soli soci è stato deciso il calendario dei meetings e definito un programma di massima delle iniziative di Club. Per quanto riguarda l'assistenza ai ciechi, sono stati presi contatti con la locale sezione dell'Unione Italiana ciechi per prendere in esame eventuali interventi, mentre si sono iniziate le pratiche per la donazione di un cane guida a un

cieco. La spesa sarà sostenuta da una persona esterna al Club che desidera mantenere l'anonimato.

Circa l'attività a favore degli handicappati, verrà donato un armadio giochi didattici e rieducativi al Centro organizzato dal parroco di Santa Maria Nuova, in favore del quale già lo scorso anno il Club era intervenuto con una cospicua donazione. La realizzazione tecnica del «service» è stata affidata al socio Marcello Feola.

È stata intanto restituita la «roulotte» che era stata inviata a suo tempo nel Sud per i primi soccorsi ai terremotati. Si sta organizzando il rientro del

mezzo da Avellino per metterlo in vendita, destinando poi il ricavato ad un «service».

21 settembre — Meeting per ascoltare il socio Franco Gorla sul tema «Invecchiare, come e perché».

6 ottobre — Meeting per la visita del Governatore, preceduto dalla riunione del Consiglio. Alla serata è intervenuto anche il Sindaco di Asti, avv. Guglielmo Pasta.

4 novembre — Meeting per ascoltare il Lion Mario Trotti, nuovo Socio del Club, sul tema «Aspetti particolari dell'attuale condono tributario».

Il Governatore visita il centro handicappati



Due aule del Centro ANFFAS di Gaglianico, costruito per iniziativa del Lions Club Biella. Il Governatore ha compiuto una minuziosa visita dell'importante realizzazione in occasione della «Charter»

Biella

23 settembre — Il problema degli anziani e un'iniziativa pilota a loro favore a Biella, sono stati l'argomento del primo meeting della stagione che è seguito alla celebrazione di una Messa in suffragio dei Lions defunti nella chiesa di San Biagio. Il Socio Marco Volpe ha illustrato le caratteristiche e le finalità di un progetto per la realizzazione, promossa dalla «Fondazione Carraccio», di un moderno «residence» per anziani autosufficienti. Il complesso di 30 mi-

nialloggi, occupa una superficie totale di 6 mila metri quadrati ed è situato in posizione centrale, ciò che consentirà ai beneficiari di essere vicinissimi ai giardini pubblici e a tutti i servizi cittadini, sarà dotato di infermeria, cucina, lavanderia, guardaroba e non mancheranno i locali d'incontro: ristorante, sala conversazione, sala TV e cappella, che potranno essere aperti anche ai non residenti.

2 ottobre — Riunione conviviale interamente dedicata alla visita ufficiale del Governatore.

la «Coppa dell'Amicizia»

È stato nell'ormai lontano 1963 che l'allora Governatore, l'architetto milanese Pep Caldera, nell'intento di rafforzare la conoscenza fra i Lions e stimolare il sentimento dell'amicizia, pensò di realizzare una manifestazione a carattere ricreativo alla quale fossero chiamati a partecipare i Lions e i loro familiari. Nacque così la «Coppa dell'amicizia» che a vent'anni di distanza evidenzia ancora la sua precisa funzione mobilitando i Clubs in piacevole e animata gara, nell'intento di acquisire il diritto di possedere per un anno l'ambito trofeo.

Sarebbe superficiale voler attribuire a questa manifestazione soltanto un significato turistico, sportivo o gastronomico. Pur presenti questi tre fattori quali complementi del successo di ogni raduno, l'essenza della «Coppa dell'Amicizia» sta nella piacevole occasione di vedere riuniti soci di Clubs diversi affratellati da un unico ideale in serena convivenza.

Domenica 5 giugno 1983 il Club di Arona-Stresa, che si aggiudicò la coppa lo scorso anno a Genova, sarà impegnato nel realizzare la manifestazione. Il miglior battello della flotta del Lago Maggiore, interamente riservato per noi, por-

terà i Lions partecipanti ed i loro familiari in piacevole crociera lungo le coste e fra le isole di questo stupendo lago. Visiteremo giardini botanici di fama internazionale e consumeremo la colazione di mezzogiorno a bordo od ai bordi del lago. Le hostess, figlie di Lions, ci illustreranno le località visitate. Sarà assicurato il servizio medico a bordo. Omaggi, cotillons, cesti gastronomici verranno distribuiti durante la crociera. Questa inizierà da Arona alle dieci del mattino per concludersi verso le 18 allo stesso scalo.

Sempre in navigazione verrà assegnata la «Coppa dell'Amicizia» al Club che avrà totalizzato il maggior punteggio ottenuto moltiplicando il numero dei partecipanti per i chilometri di distanza dalla sede di ogni Clubs a quella del Club di Arona-Stresa, secondo una tradizionale tabella chilometrica. In ogni caso il Club organizzatore invierà per tempo a tutti i Presidenti il regolamento e le istruzioni. Conoscendo le grandi capacità organizzative del Club, che ha così ben preparato il Congresso Distrettuale dello scorso anno, è facile immaginare il successo della nuova iniziativa.

Arona Stresa

Il Club, detentore della «Coppa dell'Amicizia», quest'anno la metterà in palio fra tutti i Clubs del Distretto. Ma non è questa l'iniziativa più importante dell'anno, come ha annunciato il Presidente Franco Ceffa, anche se spera che la partecipazione premi i preparativi che si stanno facendo. Proseguendo un «service» già iniziato lo scorso anno, il Club continuerà nell'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per la tutela dello splendido Orto botanico del giardino di Alpina. Inoltre ha in preparazione una iniziativa a favore della lotta contro i tumori, rivolta in particolar modo all'assistenza e al recupero degli ammalati nella parte terminale del terribile morbo.

15 ottobre — Soci e familiari si sono recati in visita al Museo della cultura di Golasecca, presso il palazzo comunale di Sesto Calende. Il direttore del Museo ha illustrato le ricerche e gli scavi effettuati da vent'anni a questa parte nella zona e successivamente è stato proiettato un film sui lavori di recupero. La visita ai reperti esposti ha concluso la serata.

notizie dai Clubs



Un'altra aula del Centro handicappati

La serata è stata preceduta dalla riunione del Direttivo, presenti la totalità dei Consiglieri, durante la quale il nostro presidente Cappio ha avuto modo di illustrare la realizzazione del centro ANFFAS e il progetto di ristrutturazione della cascina Carubbi, già visitati nella mattinata dal Governatore accompagnato da alcuni consiglieri.

Dopo il convivio, al saluto del presidente Cappio, ha risposto il Governatore esprimendo il suo vivo compiacimento per quanto il Club di Biella ha realizzato e per quanto si accinge a realizzare a favore degli handicappati e ciò in perfetta sintonia con il nostro motto «We serve». Il governatore ha tra l'altro esposto il suo intendi-

mento a far conoscere maggiormente la nostra iniziativa presso gli altri Clubs del distretto e del Multidistretto, nonché in sede internazionale al prossimo Forum Europeo di Lugano con l'esposizione di una serie di fotografie e la documentazione dell'iniziativa.

Borgomanero

30 agosto — Il Presidente Gianfranco Zonca ha riunito il Consiglio direttivo per decidere il programma per il nuovo anno. Per quanto riguarda il «service» annuale, caduta la possibilità di restaurare gli affreschi della chiesa di San Leonardo, si è deciso di curarne l'illuminazione e a questo sco-

po sono stati richiesti i preventivi di spesa.

9 settembre — Meeting durante il quale il Presidente ha illustrato ai soci l'iniziativa che si è inteso intraprendere, sollecitando idee per altri eventuali services. In apertura del meeting ha ricordato la figura del generale Dalla Chiesa.

23 settembre — Meeting con signore per ascoltare il prof. Calligaris, responsabile delle nazionali di sci d'acqua, il quale ha parlato sul tema «Lo sport nella società e nella cultura moderna».

Carmagnola

9 settembre — Si è tenuta alla Motta la prima riunione, in Assemblea generale, dei Soci. Argomenti trattati: Programma '82, Services, Formazione Comitati, Proposta di istituzione di Centri Civili Lionistici di Informazione.

30 settembre — Prima serata con la partecipazione di Signore ed Ospiti. La conferenza della serata ha avuto come tema: «le ceramiche di Vinovo» ed è stata tenuta dal Socio Mario Costa, che da tempo si occupa della storia della sua cittadina di adozione.

Costa ha ricordato, avvalendosi di una fedele ricostruzione storica, l'attività di una delle più famose fabbriche di porcellana del secolo diciottesimo, che appunto nell'antico Castello di Vinovo aveva la propria sede.

22 ottobre — Meeting con Signore ed Ospiti al Castello Grinzane Cavour con conferenza dal titolo: «Introduzione all'enologia» tenuta dal Prof. Salati Preside della Scuola di Enologia di Alba.

4 novembre — Meeting con Signore ed Ospiti presso il rist. Gasprin con conferenza dal titolo: «Il linguaggio degli animali» tenuta dal Prof. Boano.

12 novembre — Intermeeting con altri Clubs circoscrizionali sul tema: «Problemi dell'Università in Piemonte» tenuta dal Prof. Cavallo, Magnifico Rettore dell'Università di Torino.

25 novembre — Intermeeting col Club Colline Moncalieresi su: «La Torino della Belle Époque», conferenza tenuta da Carlo Moriondo, giornalista de «La Stampa».

Casale Monferrato

14 settembre — È ripresa l'at-

tività con l'assemblea dei Soci e la relazione del Presidente sulle future iniziative del Club. I punti principali prevedono:

a) un contributo economico e promozionale a favore del convegno annuale per il personale medico e paramedico di assistenza agli handicappati.

Ancora in questo campo, il Club intende promuovere d'accordo con il Kiwanis e possibilmente con altri Clubs di servizio, una «giornata per l'handicappato» nella Regione Piemonte.

Inoltre, insieme agli amici del Club di Quimper, dovrebbe essere continuato e completato il service per l'acquisto di un gruppo elettrogeno per l'ospedale dello Zaire.

b) Il Presidente ha rilevato l'opportunità di avere incontri con le autorità locali su problemi particolari che emergeranno da un maggiore interessamento da parte di tutto il Club alle attività della città e del suo territorio.

Infine si prospetta un intervento del Club per favorire la pubblicazione del lavoro degli amici Cravino e Castelli sul testo del prof. E. Bono.

28 settembre — Meeting per ascoltare il dott. Carlo Beltrame, il quale ha parlato sul tema «L'economia strutturale della provincia di Alessandria».



TEXAS INSTRUMENTS.

dietro i computers...

...la nostra esperienza!

CBS

Computers brokering & services s.r.l.

C.so Galileo Ferraris, 99 - 10128 Torino
Tel. (011) 50.22.48

V. Bernardino Verro, 12 - 20141 Milano
Tel. (02) 84.34.235



Maurizio Costanzo mentre parla nel corso dell'intermeeting promosso dal Lions Club di Chiavari

Chiavari

29 ottobre — Organizzato dal Lions Club Chiavari si è svolto venerdì 29 presso l'Albergo Monterosa, un Intermeeting dei nove Clubs delle Zone C e D della Quinta Circostrizione del Distretto. Erano presenti il Vice Governatore Lion Alberto Bertelli e Signora, e i Delegati di Zona Cassola per la Zona D e Franzoni per la Zona B e rispettive Signore. Ospite Maurizio Costanzo, lo scrittore e giornalista il quale ha parlato sul tema «Il cittadino e l'informazione televisiva». L'ospite, con abilità e competenza, ha messo in luce le profonde differenze che ora esistono, sia nel campo dell'informazione sia in quello dello spettacolo, fra l'Ente di stato e le reti private. Alla vasta disponibilità di mezzi tecnici ed alla professionalità di molti dipendenti, peraltro non molto pagati, caratteristiche delle reti di Stato, le antenne private contrappongono, con vantaggio, bassi costi di produzione, organici limitati ma efficientissimi, tempi brevi nel prendere decisioni e nel realizzare i programmi. Molti attori e presentatori noti al grosso pubblico, passano alle reti private spesso motivati da migliori compensi. La varietà degli argomenti trattati, la fine ironia ed il gusto dello spettacolo propri di Costanzo, hanno tenuta desta per due ore l'attenzione dei presenti.

Cervino

Il programma del Club presentato dal Presidente Valerio Miozzi prevede la continuazione dell'iniziativa ecologica a favore della conservazione dell'ambiente naturale, attraverso il coinvolgimento degli allievi delle scuole con l'appoggio dei Circoli didattici e della Regione Valle d'Aosta. Sarà inoltre pubblicato un volume sugli aspetti della vita in Piemonte e in Valle d'Aosta il cui ricavato sarà interamente devoluto a favore della ricerca contro il cancro.

Chivasso

14 settembre — In apertura della riunione per soli soci, il Presidente Oreste Gentile ha ricordato, con commosse parole, la figura del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, socio del «Torino», e il suo sacrificio nell'adempimento del proprio dovere. Successivamente ha delineato il programma già approvato dal Consiglio direttivo, inteso ad attivare la presenza del Club nella vita e nel tessuto sociale del territorio di Chivasso, anche nei suoi rapporti con Torino e la sua area metropolitana. Prima iniziativa in questa direzione, il concorso a premi riservato ai giovani sul tema «La dimensione della città di Chivasso, la sua prospettiva di lavoro, di studio, di loisir, di sviluppo sociale, culturale e civile».

24 settembre — Celebrazione dell'anniversario della «Charter» con la partecipazione dell'Assessore allo sport e cultura del comune di Chivasso e del Presidente del rotary di Chivasso, Giovan Battista Giudici. L'Assessore, compiaciuto per il programma esposto dal Presidente, ha manifestato la disponibilità per un incontro proficuo.

Premio fedeltà

Collina Moncalierese

9 settembre — Il Presidente Luciano Cutellè ha annunciato il programma per il suo anno, durante il quale il Club ha deliberato di concentrare i propri sforzi prevalentemente verso un unico service quale, ad esempio, quello di inviare i bimbi handicappati in centri dove si svolge l'ippoterapia. Per raggiungere tale scopo il Club, oltre ai propri stanziamenti, intende raccogliere fondi organizzando un concorso fotografico sul tema collina fra Moncalieri e Chieri, un concerto e altre riunioni benefiche. Oltre a partecipare ad eventuali «service» circoscrizionali o distrettuali, il Club intende istituire una borsa di studio poliennale e un «premio fedeltà» da assegnare a dipendenti che abbiano svolto continuamente, per un certo numero di anni, la loro attività presso una stessa azienda. Il premio intende in-

6 ottobre — Riunione del Consiglio Direttivo.

12 ottobre — Meeting per soli soci.

26 ottobre — Meeting per ascoltare la scrittrice Franca Romè che ha parlato sul tema: «E adesso, pover'uomo?».

coraggiare costanza e assiduità nel lavoro.

15 settembre — Intermeeting con il Club Torino durante il quale, dopo la commemorazione del generale Dalla Chiesa, è stato proiettato un lungometraggio a colori, «Le civiltà del Nilo», prodotto e presentato da Alfonso Della Vedova.

23 settembre — Intermeeting con il Club Moncalieri per la conferenza sul tema «La storia della Cittadella di Torino» tenuta dal generale Amoretti.

6 ottobre — Intermeeting con il Club Torino per la conferenza tenuta dal dr. Ferruccio Borio, direttore della «Gazzetta del Popolo» sul tema «Come si legge un giornale».

28 ottobre — Riunione per ascoltare il dott. Vincenzo Zappalà che ha parlato sull'astrologia.

Finale Ligure Loano - Pietra Ligure

3 ottobre — L'itinerario previsto per una nuova visita dei soci del club gemellato francese di Martigues è stato ricco di fascino: praticamente si è trattato di ripercorrere il cammino delle truppe napoleoniche nel corso della loro prima battaglia sul territorio italiano, contro gli austro-piemontesi, nel novembre del 1795. Un itinerario di interesse storico e panoramico che ha portato i soci dei due clubs (a bordo di autobus, con una guida esperta e brillante come Lino Folco) dapprima lungo il torrente Varatella in vista del colle del Castellaro che fu epicentro della battaglia, poi a Toirano e di qui a Bardineto, nell'entroterra. Nel suggestivo centro dell'alta valle Bormida l'incontro italo-francese ha avuto fra l'altro come elemento di attrazione i funghi, che d'autunno si raccolgono numerosi

in quella zona.

Il presidente Giorgio Leonardi Vugi ha ricordato agli amici francesi che sull'Arco di Trionfo a Parigi, l'elenco delle battaglie napoleoniche posto con lettere di bronzo sui pilastri del monumento si apre con il nome di Loano.

12 ottobre — Gli aspetti della vita nella Repubblica Centrafricana (con le relative necessità di interventi da parte dei paesi più ricchi ed industrializzati, anche come «servizio» per le loro iniziative a favore dei paesi del terzo mondo) sono stati approfonditi in una conferenza tenuta dal missionario cappuccino padre Agostino Bassani, fratello del socio Ezio Bassani. Nel corso della serata sono state proiettate numerose interessanti diapositive scattate dallo stesso missionario che da anni opera proficuamente a favore delle popolazioni di quella lontana terra.

Ricordo di Montale



Il poeta Eugenio Montale

Cinque Terre - Levanto

11 settembre — A un anno dalla sua scomparsa, Eugenio Montale è stato ricordato anche a Monterosso, in quella villa Fegina che lo accose nei suoi anni giovanili e dove ancora esistono le palme e il canneto che tante volte ritornano nella sua opera poetica. Come era nelle intenzioni del Presidente del Club promotore dell'iniziativa unitamente al Comune di Monterosso al Mare, all'Amministrazione provin-

ciale, alla Cassa di Risparmio e all'EPT di La Spezia, l'incontro è stato occasione di ricordare degnamente il Poeta il che è avvenuto sia nella proiezione del professor Filippo Donini, accompagnata da proiezioni di diapositive di Ugo Mulas, sia apponendo una targa sulla casa abitata da Montale. La targa, opera dell'artista spezzino Sandro Galli, reca questo evocativo distico: «In questa che Egli chiamò / la casa delle mie estati lontane / Eugenio Montale / ubriacato dalla voce del mare / trovò le

notizie dai Clubs



Il Vice Governatore della IV Circoscrizione, Demetrio Fé, con il gruppo dei ragazzi liguri ospiti del Club di Bra, durante la visita al parco-safari di Murazzano. Nella fotografia in alto, tutti i ragazzi che hanno partecipato agli « scambi giovanili » fra il Club di Bra e quello delle Cinque Terre. Con loro, sono il Delegato di Zona, della Zona D, della V Circoscrizione, Giorgio Cassola e il Vice Presidente del Club di Bra

parole / sapide di sale greco / che negli Ossi di seppia / e ne Le Occasioni / Gli diedero gloria immortale».

Gli attori Achille Millo e Anna Canitano hanno letto alcune poesie tratte dalle due opere citate nella targa. Chi conosce le Cinque Terre sa che esse, e in particolare Monterosso, non

sono di facile accesso. Ma questa difficoltà non ha scoraggiato il folto pubblico accorso ad un appuntamento che era rivolto soprattutto alla intima commozione di ciascuno.

Numerosa la presenza lionistica: tra gli altri il governatore Giancarlo Bruno, il presidente

del comitato distrettuale Achille Cipolla, il vice governatore della V circoscrizione Alberto Bertelli, accompagnati dalle gentili consorti, il segretario distrettuale Lorenzo Casella, il cerimoniere distrettuale Gian Vittorio Fabiano. Ospiti graditi il dottor Trento Di Mauro, prefetto di La Spezia, il capo di

gabinetto dottor Carpitella, l'Ammiraglio Carloni, il professor Cavallini.

Gli onorevoli Pietro Zoppi e Angelo Landi hanno voluto dare particolare risalto alla iniziativa onorando la serata con la loro presenza.

Un particolare rilievo: molto folta la presenza dei giovani.

18 settembre — Lieto bilancio dell'iniziativa del Club che ha ospitato — in interscambio con il Club di Bra — 6 ragazzi presso famiglie di Levanto, dal 28 agosto al 4 settembre 1982, con la cortese collaborazione di alcuni lions (Bardellini, Cassola e Castagneto). Il service, sorto per iniziativa del Presidente Sergio Romanelli nell'80/81 ha confermato ancora una volta la sua validità.

I ragazzi hanno potuto conoscere, favoriti anche da un tempo bellissimo, non solo i luoghi delle Cinque Terre, ma altre località caratteristiche e famose, come Portofino, La Spezia e Pisa. In particolare, accompagnati dal Delegato di Zona Cassola e dal Presidente Zolezzi, hanno visitato il Museo Navale, l'Arsenale Militare di La Spezia e la nave idrografica Ammiraglio Magnaghi, proprio in occasione del cambio del Comandante.

Un particolare ringraziamento, oltre che ai soci che hanno contribuito alla riuscita del service, anche alla sig.ra Sassarini, al Capitano di Corvetta Barone ed al Capo Agnetti. Il Presidente ha invitato i ragazzi a fargli pervenire le loro impressioni, a conferma della riuscita dell'iniziativa, del resto già espressa a voce dagli stessi e dai loro parenti.

Domodossola

Il Club completerà quest'anno il «service» che ha permesso lo scorso anno il recupero della famosa «torretta», simbolo della città, compiendo le opere ancora necessarie. Altra attività, annunciata dal Presidente Alessandro Bonacci, sarà quella nel campo della prevenzione contro il diffondersi della droga in collegamento con l'AIDD: sarà proiettato il film e sarà dato inizio al corso che consente di creare operatori in questo campo. Oltre ad effettuare un «service» a favore del Libro parlato di Verbania, promuoverà uno studio sulla possibilità di occupazioni alternative nella zona Ossolana, gravemente colpita dalla crisi economica. Lo studio è inteso per focalizzare l'attenzione della pubblica Amministrazione su determinate soluzioni che emergeranno dall'indagine.

Ivrea

Il Club, secondo il programma esposto dal presidente Paolo Bruni, intende continuare le proprie iniziative a favore degli spastici. Anche quest'anno sarà assegnato il «Lions d'oro» a favore di un cittadino del Canavese che si sarà particolarmente distinto nell'assistenza al prossimo.

Sarà creata una borsa di studio per un elaborato a livello universitario sul Canavese, in memoria di uno dei Soci fondatori recentemente scomparso: l'avv. Gianni Oberto.



Elena Bono festeggiata al Club di Genova Lanterna, fra il Governatore Bruno e il Presidente Pasquale Scapolla

Genova Albaro

Il Club è impegnato quest'anno nella raccolta dei dati sui Services più importanti effettuati, nel corso degli anni, dai Clubs del Multidistretto, in modo da poterli riunire in un'unica pubblicazione. Il Presidente Guido Vella ha inoltre annunciato che sarà continuato il «service» sul glaucoma e che intende organizzare una manifestazione teatrale il cui ricavato sarà devoluto in opere di beneficenza.

Genova Lanterna

Il Club ha in programma la pubblicazione di un volume sul quale sarà raccolta la storia della vita del «Lanterna» in occasione della celebrazione del decennale della «Charter». Inoltre dovrebbe finalmente vedere la luce una pubblicazione da tempo progettata, quella sulla storia della Lanterna di Genova. Inoltre il Club parteciperà al «service» sul glaucoma.

17 settembre — Primo meeting culturale dell'anno, alla presenza del Governatore Bruno. La serata è stata organizzata in onore della poetessa Elena Bono, premio «Cultura Ligure per il 1981»: alcuni versi tratti in gran parte dai suoi recenti libri «Piccola Italia» e «Invito a Palazzo» sono stati letti dal regista Salvatore Ciulla e dall'attrice Maria Prodi. Queste pubblicazioni sono state curate, nel quadro della sua attività editoriale, dal Presidente Pasquale Scapolla e il poeta dialettale genovese Vito Elio Petruccu, che all'inizio della serata aveva illustrato le opere della Bono, ne ha preconizzato una larga diffusione.

Genova Alta

23 settembre — Riunione per la presentazione del programma per l'anno 1982-83. Il Presidente G.B. Caruana ha annunciato che, d'accordo con il

Consiglio direttivo del Club è stato deciso di effettuare un «service» sulla prevenzione del glaucoma unitamente al Club Genova Albaro. Unitamente al Club di Nervi, effettuerà un «service» sull'aeroporto e su «Genova città dei congressi».

14 ottobre — Riunione del Consiglio Direttivo e assemblea dei Soci per l'approvazione della quota annuale. Nel corso della serata, il Lion Aldo Bruno del Genova Host ha parlato su alcuni aspetti dell'organizzazione lionistica e il Lion Adriano Pasqualini, del

nostro Club, ha parlato della storia del lionismo.

23 ottobre — Meeting per preparare i «service» a favore del Fondo tumori e neoplasie infantili dell'Ospedale «Gaslini», insieme al Club di Genova Albaro. Sono intervenuti il Vice

Una statua in dono

Omegna

14 settembre — Riunione del Consiglio Direttivo per l'elaborazione del programma per il nuovo anno.

28 settembre — Meeting durante il quale il Presidente Carlini ha illustrato il programma ai soci del Club. Tra i punti principali, è prevista la riedizione della pubblicazione delle «Stampe antiche del Cusio» mentre verrà curato il recupero e la conservazione di strumenti musicali creati dagli artigiani di Quanta e raccolti nel locale Nuovo Museo Musicale. Inoltre, sarà continuata la tradizionale assistenza in favore degli handicappati e degli anziani e l'assegnazione della «Stella dell'amicizia» a un concittadino particolarmente meritevole.

3 ottobre — Con una solenne cerimonia, presenti le massime autorità civili e religiose della Provincia di Novara e rappresentanze di altri Lions Clubs, il Presidente e i Soci del Club e quelli del Club gemellato di Locarno, hanno consegnato al Sacro Monte di Orta la scultura in bronzo opera della scultrice Rosalba Gilardi, realizzata per le celebrazioni dell'VIII Centenario della nascita di San Francesco.

12 ottobre — Meeting per soli soci durante il quale è stata decisa la ristampa delle raccolte di «Stampe antiche del Cusio».



26 ottobre — Meeting per ascoltare il Socio Cinquini che ha tenuto una conferenza sul tema «Il condono fiscale».

27 ottobre — Il Presidente e il Segretario hanno partecipato alla riunione della Circostrizione.

Governatore Bertelli, il delegato di Zona Piccardo, la Delegata alle Lionesses De Angelis nonché i Presidenti o i rappresentanti di 13 Clubs della Circostrizione. Ospiti, la dr. Massimo dell'Istituto Gaslini e il dr. Rollero per il Fondo Tumori.

Genova Eur

Secondo quanto annunciato dal Presidente Francesco Gentile, il Club avrà, qual maggiore «service» la costituzione di una associazione dei genitori, ad Albaro, che opererà a salvaguardia della gioventù. Sempre operando in campo giovanile, i Soci si interesseranno per fornire una infermeria per l'associazione laica degli Scouts. Inoltre, in campo assistenziale fornirà aiuti all'Istituto del Santo Bambino di Prà mentre proseguirà nelle ormai tradizionali opere benefiche a favore di varie istituzioni che operano nella zona della città di Genova.

Giaveno Val Sangone

L'attività di servizio del Club illustrata dal Presidente Nosenzo, consiste quest'anno essenzialmente in un'iniziativa che dovrebbe coinvolgere tutti i soci nella problematica della Protezione civile. Il programma si articola nei seguenti punti:

- preparazione tecnica dei soci nella «protezione civile» attraverso l'intervento di esperti del settore;
 - organizzazione e partecipazione di un gruppo di Lions e di estranei ad un corso di protezione civile e pronto soccorso, tenuto dalla Croce Verde (della quale è esponente il nostro Socio prof. Sandro Tesore);
 - sensibilizzazione delle Autorità locali ai problemi «locali» della protezione civile, in collaborazione con la Comunità Montana della Val Sangone (della quale è esponente il nostro Socio Gai Arcota Gianfranco);
 - bando di un tema sui «pericoli che insidiano il mio paese», giusto quanto proposto dal Lions Michele Berardo con sua del 17/9/81;
 - esercitazione di montaggio di una tenda del diametro di m. 20 messa a disposizione del Club dal socio Servetti ca. Domenico per eventuali calamità naturali che dovessero malauguratamente verificarsi;
 - studio della possibilità di effettuare una esercitazione di protezione civile con simulazione di avvenimento catastrofico e con la partecipazione di tutte le forze interessate (Carabinieri, Croce Verde, Comunità Montana, Sindaci ed altre Autorità).
- Il Club sarà inoltre impegnato nella continuazione di altri services già iniziati, come quello contro la diffusione della droga, che ha già avuto importanti risultati. Muovendosi secondo i suggerimenti del Governatore Boschini e sotto la guida del Presidente Giaccone, all'inizio del 1982, da marzo a giugno, sono stati tenuti alcuni cicli di

riunioni di insegnanti e genitori nella Val Sangone, sensibilizzandoli al problema e fornendo loro un'informazione obiettiva e corretta del fenomeno droga. L'addetto al servizio contro le tossicodipendenze del Club, prof. Giuseppe Oliva ha così illustrato i risultati ottenuti:

«In tali riunioni ci si è voluto soffermare non soltanto sul lato tossicologico delle droghe, esaminate singolarmente, ma si è voluto trattare il fenomeno nella sua globalità, esaminando a lungo il perché ci si droga. Particolare risalto si è voluto dare allo scopo che i Lions si prefiggono con un'iniziativa del genere e sui motivi che li animano ad un service di tale portata. La risposta a questa iniziativa da parte della popolazione in generale dei politici locali che hanno offerta al Club la sede per le riunioni, è stata oltremodo lusinghiera, a chiara dimostrazione che gli ideali che muovono i Lions non rimangono una utopia di pochi, ma un'azione concreta in seno alla propria realtà sociale che li circonda, distinguendoli non per vana gloria o per interessi personali, ma per sensibilità d'impegno e piena disponibilità a servire l'umanità nei suoi aspetti più delicati e bisognosi».

Venticinquennale del Club di Novara

Novara

7 settembre — Riunione del Consiglio direttivo per esaminare le proposte relative all'attività del Club per il nuovo anno sociale e per deliberare sulle iniziative per la celebrazione del 25° anniversario della «Charter».

23 settembre — Meeting dedicato alla trattazione delle attività del Club. Il Presidente Alberto Gramegna ha illustrato il progetto per la creazione a Novara della Università della Terza età. Il Presidente ha fatto presente che si potrebbe adottare una denominazione meno accademica e che sarebbe forse opportuno inserire nel programma qualche attività ricreativa od altra attività idonea ad esercitare un certo richiamo sui fruitori del servizio. Quindi, allo scopo di suggerire una adeguata soluzione, ha presentato una ipotesi di programma didattico, suddiviso in gruppi di argomenti, tenendo conto della specifica competenza dei Soci, ed articolato in modo di limitare l'impegno individuale dei relatori ad una o

due conferenze durante l'intero arco dell'anno. I corsi saranno gratuiti e verranno presumibilmente tenuti nel tardo pomeriggio, secondo la disponibilità dei relatori, tutti più o meno condizionati dai rispettivi impegni di lavoro. — Ai corsi verrebbero ammessi uomini e donne che abbiano superato 50 anni di età, indipendentemente dalla loro preparazione scolastica e sarebbe altresì consentita la partecipazione dei famigliari degli iscritti, indipendentemente dalla loro età,

affinché l'interesse suscitato dall'iniziativa possa trovare spazio e continuità anche in seno alle famiglie. — La disponibilità da parte dei soci e la partecipazione degli eventuali fruitori del servizio condizioneranno inevitabilmente la possibilità di realizzare l'iniziativa esposta. — Solo se le prospettive si presentassero favorevoli sotto ambedue i profili il Consiglio si farà premura di studiare l'organizzazione dei corsi e di ottenere dalle autorità competenti la disponibilità delle aule

occorrenti. — L'assemblea ha poi espresso unanime parere favorevole ad assumere in locazione, per esclusivo uso del Club, alcuni locali resisi disponibili in Via Canobio 5, da adibire a sede ed archivio. Nella nuova sede potrebbe essere eventualmente allestito un centro di informazione e consulenza aperto alla comunità, come service alternativo ai corsi di carattere culturale di cui ho fatto cenno.

Il Presidente, passando poi a trattare l'argomento della ricorrenza del XXV Anniversario della Charter, ha riferito che la celebrazione è stata fissata per il giorno 14 maggio 1983, ha fatto presente che per l'occasione sarebbe auspicabile raccogliere in una pubblicazione tutti i services realizzati in questi 25 anni di attività lionistica del Club.

14 ottobre — Il Club ha aderito all'invito di tenere, nel mese di novembre, una manifestazione impostata sulla prevenzione del diabete, alla quale saranno chiamati a partecipare gli appartenenti all'associazione Giovani Diabetici di Novara.

Segnali acustici per i non vedenti

Nervi

Il collaboratore con il Club Genova Alta, il Club, come annunciato dal Presidente Alberto Salmé, intende esaminare a fondo il problema di «Genova città dei Congressi». Inoltre, intende svolgere un'azione presso la Società Italiana Autori ed editori (SIAE), affinché si esaminino quali possibilità vi

siano per una rinuncia, da parte della stessa, all'esazione dei diritti d'autore in occasione di manifestazioni benefiche.

Sul piano delle iniziative a favore dei cittadini colpiti da handicap, il Club intende sensibilizzare le autorità cittadine affinché installino segnali acustici per i non vedenti almeno nei passi pedonali più frequentati.

Capitolo Nuovo... Sì...

...sì pensare lo shopping in modo sveglio e divertente. Ecco, si è aperto un capitolo nuovo, hai scelto. Ci sono nella tua giornata occasioni e bisogni che ti fanno muovere che il tuo modo di apparire in modo sveglio e divertente. Sì... il ciclomotore illante con motore silenzioso, per una guida agile e silenziosa. Il tuo modo di muoversi agli Uomini Azzurri. Piaggio cambia il mondo.



A Pinerolo: si apre il secondo anno dell'Università della Terza Età

Il secondo Anno accademico dell'università della Terza Età in Pinerolo è stato ufficialmente aperto sabato 23 Ottobre. La cerimonia inaugurale si è svolta all'Auditorium di Corso Piave, gremito di iscritti e di membri Lions con le loro famiglie e alla presenza di Autorità religiose, civili, militari e Lions, tra cui il Vescovo di Pinerolo Mons. Giachetti, il Sindaco di Pinerolo, Lion Camusso, il Comandante del «Nizza Cavalleria Col. Albano, il Direttore dell'Università della Terza Età di Torino dott. Campa, il Vice Governatore della I Circonscrizione Billia, con il Delegato di Zona Gosso.

Ha preso per primo la parola il presidente Casagrande il quale ha tenuto a sottolineare come il successo di questo service offerto dal Club alla cittadinanza derivi soprattutto da una diffusa e sentita esigenza culturale e come esso costituisca un fatto senza precedenti in Pinerolo e tale comunque da imporsi all'attenzione di tutti. Ha poi ringraziato le Autorità Comunali e la Pro-Loce per l'ampia collaborazione fornita al Club.

Dopo il Sindaco di Pinerolo, Lion Camusso, che ha messo in risalto la felice intuizione del Club nel decidere questo service, dandone atto al past-President Gosso alla cui opera si deve il felice avvio del primo anno di attività, è seguita la prolusione inaugurale del Dott. Salvio, Vice Direttore della «Gazzetta del Popolo», sul tema «Come nasce un giornale». La prolusione (che doveva essere tenuta dal Lion Ferruccio Borio, direttore del giornale, trattenuto a Torino dalla contemporanea visita del Presidente del Consiglio Spadolini) amplia in sostanza i concetti già espressi in una conferenza svolta all'intermeeting del 6 ottobre dei Clubs Torino-Giaveno/Val Sangone-Colline Moncalieri e, in particolare, illustra lo sforzo profuso per far rinascere la vecchia e gloriosa «Gazzetta del Popolo», mediante un'accurata scelta dei collaboratori, l'abilità di opera-

re in economia, un appropriato metodo di distribuzione e soprattutto l'individuazione dell'area libera verso cui convogliare l'informazione.

Dai dati esposti dal Lion Pignatelli, direttore dei Corsi, si apprende che ai 10 corsi di studio dell'anno scorso si sono aggiunti quest'anno altri due corsi (Sistema Tributario italiano ed Economia; letteratura francese) e due laboratori (Educazione fisica teorico-pratica e estetica viso-corpo). Si apprende inoltre che gli iscritti sono circa 350 suddivisi variamente tra tutti i corsi e laboratori. Le maggiori frequenze si riscontrano in Medicina e Pronto soccorso (227), seguono Scienze naturali (175) Educazione fisica (141), Arte (131), Storia di Pinerolo (138), Letteratura italiana (106). Tra i docenti, i quali tutti prestano la loro opera del tutto disinteressatamente, figurano tre Lions di Pinerolo (Basso, Mensitieri e Carminati) e la dott.ssa Mariangela Bona, consorte del Lion Pignatelli.



Due momenti dell'inaugurazione del secondo anno accademico dell'università della Terza Età a Pinerolo: parla il Presidente del Club, Franco Casagrande. Nella foto in alto, una visione della sala durante la cerimonia

Per restaurare la chiesa di S. Maurizio



Pinerolese

8 settembre — In apertura del meeting il Presidente Casagrande ha commemorato la figura del Generale Dalla Chiesa e successivamente ha illustrato il programma della visita del Club gemello di Bourg en Bresse ed ha esposto i particolari dei «services» in corso.

23-26 settembre — Intermeeting con i soci del Club gemello di Bourg en Bresse nella città francese. Nei giorni successivi, visita alla città di Lione e nella Borgogna, dove durante una sosta a Brancion, il Past Presidente del Club francese, Georges Morel, ha dato un preciso resoconto sul service nell'Alto Volta concordato lo scorso anno. Con la somma stanziata sono stati realizzati a Tikaré tre pozzi per l'acqua e con la somma residua è stata messa in funzione una pompa d'acqua a vento.

15 settembre — Una delegazione del Club, guidata dal Presidente, ha preso parte alla commemorazione del generale Dalla Chiesa al Club Torino.

13 ottobre — Riunione per soli soci per la messa a punto del programma.

20 ottobre — Intermeeting presso il Club Torino con il Rivoli Valsusa per la conversazione del Direttore della RAI Corporation, Gustavo Selva, sul tema «Esiste ancora la libertà d'informazione in Italia?».

23 ottobre — Apertura dell'Anno accademico dell'Università della Terza età, con la partecipazione del Vice Direttore della «Gazzetta del Popolo», dott. Roberto Salvio. L'iniziativa come è noto, è stata realizzata lo scorso anno dal Club con la collaborazione del Comune e della «Pro Loco» di Pinerolo.

Il Lions Club del Pinerolese ha promosso una mostra personale del pittore Antonio Russo, nell'intento di devolvere il totale ricavato alle opere di restauro della facciata della chiesa di San Maurizio. La mostra, allestita nella sala esposizioni della pasticceria «Galup» in corso Torino 66, è stata inaugurata il 6 novembre.

Chiunque può constatare quanto siano necessarie e urgenti opere di restauro alla Chiesa di S. Maurizio. In particolare la facciata presenta abbondanti infiltrazioni di umidità, muri scrostati, intonaco a pezzi, affreschi sbiaditi e tutto ciò evidentemente mal si concilia con la storica dignità del luogo e con le belle linee architettoniche dell'edificio, che è uno dei più antichi e più amati simboli della città.

I promotori della mostra non si

illudono certo di risolvere da soli il problema che, occorre sottolineare, investe principalmente le responsabilità di organi pubblici. Tuttavia essi sperano di poter affettuare le opere di prima necessità, anche sulla scorta di una perizia termografica fatta già eseguire dal Parroco e soprattutto intendono sollevare il problema e tenerlo in evidenza fino alla sua soluzione.

Il Club del Pinerolese non è nuovo a iniziative di questo genere. Anni fa, con una memorabile «personale» del pittore «Lion» Giorgio Gosso, fu avviata una massiccia azione di sostegno, che dura tuttora, a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Il pittore Antonio Russo risiede a Bagnolo Piemonte e lavora a Pinerolo. Ha studiato la tecnica dell'affresco e del restauro presso il Maestro Gilardi di Torino e frequentato l'accademia Albertina sotto la guida del Prof. Scropo. Ha partecipato a molte collettive in Italia e all'estero e allestito numerose personali in Italia. Di particolare rilievo, una mostra itinerante in Spagna, il 1° premio assoluto (su 180 opere presentate e 150 artisti) alla Mostra 82 «Trofeo M. Olivero» di Saluzzo, la mostra allestita a Carmagnola, a Bova Superiore (RC), a Villar Perosa, a Pinerolo (pro-Loce), a Torino (Galleria «Lo Stipite») e a Milano (Parco Lambro Club).

Una pubblicazione di archeologia

«La chiesa di San Massimo di Collegno» è il titolo di un prezioso volumetto che ripercorre e ricostruisce (con una serie di ricerche archeologiche susseguite negli ultimi 30 anni, con indagini filologiche di particolare accuratezza e un apparato iconografico completo), gli oltre 1.500 anni di vita di quella che è forse (o, quanto meno, lo era, prima dell'ultima «ricostruzione distruttiva»), la più antica testimonianza dell'architettura paleocristiana in Piemonte. L'importanza della chiesa di San Massimo a Collegno era già stata rilevata in passato dai più attenti cultori della storia e dell'arte, e anche Luigi Mallè, nel suo poderoso studio «Le arti figurative in Piemonte», ne aveva sottolineato il valore testimoniale ricordando come la chiesetta rappresentasse l'unico esempio superstite, e «leggibile», dell'architettura paleocristiana nella nostra regione. L'attuale pubblicazione è stata resa possibile dalla collaborazione del Lions Club Rivoli Valsusa, in questo caso nella veste di mecenate, con il Gruppo Archeologico «Ad Quintum» (denominazione che trae origine dall'antico nome romano di Collegno, «al quinto chilometro» da Torino, sulla strada del Monginevro) per tanti versi benemerito nella ri-

cerca e valorizzazione del passato storico, culturale e artistico della propria terra. Lo studio è opera della dottoressa Daria De Bernardi Ferrero. Prezioso volumetto, dicevamo, non soltanto perché offre ai cittadini di Collegno testimonianza completa di una parte così importante del loro passato, ma anche perché fornisce agli studiosi uno strumento determinante per la ricostruzione di momenti sino ad ora scarsamente indagati. Lo studio di Daria De Bernardi Ferrero si apre con una analisi dello stato della chiesa di San Massimo al 1949, quando l'edificio sacro si presentava a navata unica, facciata barocca settecentesca e con le due absidi (una più rilevata e più grande in corrispondenza della navata, l'altra più bassa a completamento di una piccola costruzione che serviva allora a sacrestia e alloggio del parroco), uniche testimonianze, allora visibili, che denunciavano l'origine quanto meno romanica della chiesa. Una analisi importante, e importante è anche l'iconografia di sostegno, perché successivamente la Chiesa è stata oggetto di una serie di lavori che, se da un lato hanno permesso di eseguire profondi e decisivi interventi di scavo archeologico, dall'altro, con il conseguente ampliamento a

Daria De Bernardi Ferrero



LA CHIESA DI SAN MASSIMO DI COLLEGNO

Lions Club Rivoli Valsusa - Gruppo Archeologico «Ad Quintum»

La copertina del prezioso volumetto «La chiesa di San Massimo di Collegno», edito dal Rivoli - Valsusa

Gemelli da venti anni

Rapallo

22 settembre — Tra i soci del Lions Club Rapallo e quelli del Lions Club di Lyon-Ouest nel settembre del 1962 si stipulava l'atto di gemellaggio. Il ventennale di questa felice intesa fra amici Lions di due nazioni vicine ed amiche è stato festeggiato a Rapallo in un'atmosfera di autentica fraternità e con la sanzione di un importante accordo le cui basi erano state gettate lo scorso anno in un incontro a metà strada,

Courmayeur, da una commissione mista, per Rapallo guidata dall'allora presidente Ing. Stefano Gnemmi: la realizzazione di un'importante service comune. L'iniziativa è già stata sperimentata con un contributo versato dai Lions di Rapallo per l'assistenza ai familiari dei liguri meno abbienti che si recano a Lione per interventi a cuore aperto in uno degli ospedali più noti del mondo per queste specialità. I gemelli francesi provvedono alla gestione del

fondo rapallese con l'azione personale dei loro Lions: incontri, consigli, aiuti. Quest'anno, per festeggiare degnamente il ventennale del gemellaggio che ha visto venire a Rapallo oltre 40 lions lionesi, capeggiati dal Governatore distrettuale Eugene Capponi e dal Presidente Jean Faure, le cerimonie ufficiali che si sono svolte a Santa Margherita, Portofino Vetta e Recco, con scambio di doni, hanno fatto da contorno ai lavori per l'elaborazione del «service» comune. La delegazione rapallese, capeggiata dal Presidente avv. Stefano Maddalena, sentite le proposte francesi ha presentato un ventaglio di iniziative da realizzarsi in Italia, in Francia o al confine, alternativamente ogni anno, per le quali è stata lasciata libera la scelta agli amici del Club di Lyon-Ouest. Seguiranno solleciti incontri fra i comitati per un'attuazione rapida di questo service lionistico internazionale. Particolare entusiasmo ha suscitato la medaglia che i lions francesi hanno coniato per l'occasione, donandone una copia a ciascuno dei gemelli rapallesi ed il modello a grandi dimensioni di uno «sciabecco» ligure, antica imbarcazione a vela anticamente particolarmente in uso nel Tigullio, donato dal Club di Rapallo agli amici di Lione i quali hanno molto gradito l'omaggio.

tre navate e la ricostruzione dell'edificio come è allo stato attuale, hanno di fatto bloccato ogni ulteriore ricerca. Molto importante si rivela lo studio di Daria De Bernardi Ferrero nel chiarire a quale dei primi due santi vescovi torinesi, entrambi di nome Massimo, fosse dedicata l'originaria costruzione di Collegno. I risultati la portano a collocare l'edificazione della chiesa nella metà del V secolo, fra il 451 e il 465, quindi al secondo San Massimo. Uno studio, questo, che si rivelerà utile per indagini anche su altri monumenti e momenti di storia piemontese. Gli scavi archeologici hanno permesso di accertare che la prima chiesa venne costruita con pianta basilicale a tre navate, con colonne di ricupero da precedenti edifici romani della zona. Intorno all'VIII secolo, forse a causa di un incendio, la chiesa di San Massimo subì una prima serie di importanti lavori mentre altri interventi, che ridussero l'edificio ad una sola navata e ne accorciarono la lunghezza, si ripeterono verso la fine dell'XI secolo e poi nel secolo successivo. Un percorso ultramillenario la cui attenta ricostruzione trova sostegno nell'analisi e nello studio accurato, attraverso anche una serie di comparazioni con i risultati di indagini storico-artistiche più allargate, delle molte testimonianze (frammenti di colonne, capitelli, plutei, cornici, transenne) che gli scavi archeologici hanno permesso di assicurare al patrimonio culturale dell'intero Piemonte.

Franco Caresio

Savona

9 agosto — Riunione ristretta di Consiglio, presieduta dal Presidente Giannella, per la messa a punto del programma per il nuovo anno.

7 settembre — Nel corso della riunione di Zona, è stato illustrato il programma del Club.

10 settembre — Riunione del Consiglio Direttivo per la presentazione del Bilancio consuntivo e di quello preventivo.

28 settembre — Meeting di apertura, durante il quale sono stati approvati i Bilanci del Club.

12 ottobre — Il Presidente Giannella ha illustrato il programma di «service» per l'anno sociale in corso. Il Club si propone di contribuire all'incremento del servizio a favore del Libro parlato per i ciechi, auspicando un intervento diretto dei Soci nelle registrazioni anche al fine che l'iniziativa non si concreti con una mera elargizione.

9 novembre — Meeting per la visita del Governatore Bruno, preceduto dalla riunione di Consiglio.

Savona Torretta

Il Club prevede di realizzare, in tre fasi, un service sulla salvaguardia del patrimonio boschivo e montano del Savonese e precisamente, come ha annunciato il Presidente Nazzeno Maria Mignanti, in un pri-



Il Presidente del Lions Club Rapallo (a destra) consegna al Presidente del Lions Club di Lyon-Ouest, Jean Faure, il modello di sciabecco in occasione della celebrazione del ventennale del gemellaggio

mo tempo con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso i mass-media; in un secondo tempo dotando le squadre antincendio di pronto intervento delle attrezzature necessarie e infine attraverso la pubblicazione e successiva divulgazione nelle scuole medie superiori delle manifestazioni svolte.

Rivoli Val Susa

9 settembre — Meeting per soli soci durante il quale è stato discusso il programma di attività per il nuovo anno lionistico.

19 settembre — Dopo la Messa celebrata nella chiesa di San Massimo in ricordo dei Lions defunti, è stata presentata la rivista «Ad Quintum» del Gruppo archeologico di Collegno al quale il Club ha offerto la propria collaborazione, quale «service» culturale utile alla comunità. I Soci hanno inoltre visitato il Museo archeologico il cui contenuto è descritto in «Collegno romana», il volume stampato dal Club che costituisce una vera e propria guida per la visita al museo. Qui sono raccolti reperti preistorici, preromani e romani, che sono stati frutto di campagne di scavi della Sovrintendenza e del gruppo archeologico.

14 ottobre — Celebrazione della Charter con l'investitura di due nuovi Soci.

20 ottobre — Intermeeting con il Lions Club Torino per ascoltare Gustavo Selva sul tema «Esiste ancora la libertà

Ricordo del sacrificio del Prefetto generale Dalla Chiesa



Il generale Dalla Chiesa fra i Lions e i Leos del Torino in occasione della consegna del premio a una Madre meritevole

di informazione in Italia?».

11 novembre — Conferenza del past Presidente Mario Del Massa sul tema «Come nasce un farmaco».

Torino

15 settembre — Intermeeting con il Club Torino Cittadella, cui hanno partecipato rappresentanze dei Clubs Torino Castello, Torino Superga, Torino

Valentino, Pinerolo, Valli di Lanzo, Carmagnola, Torino Stupinigi, Collina Moncalierese, e del Lioness Clubs Torino Cittadella e del Leo Club Torino, durante il quale il Presidente ha ricordato l'opera e la figura del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, Socio del Club e iscritto al Lions International dal 1963. Ecco il testo del suo intervento:

«La perdita di un Uomo della sua statura non ha fatto tremare soltanto noi.

Attraverso centinaia di telegrammi e di lettere che abbiamo ricevuto in sede in questi giorni, al di là dei titoli dei giornali, delle commemorazioni, del fiume di parole che sono state spese e che ancora lo saranno, tutti abbiamo potuto cogliere il senso di autentico sgomento, di rabbia, di vergogna di milioni di italiani onesti per il tradimento che è stato consumato nei confronti di un soldato che era diventato il simbolo di un'Italia che non vuole rassegnarsi, che vuole uscire dalla palude in cui anni di inerzia, di patteggiamenti, di compromessi, di omissioni, di corruzione e di colpevole permissività ci hanno gettati».

«Non dimenticheremo che, quando il generale venne a Torino per comandare la Prima Brigata Carabinieri all'inizio degli anni '70 i sequestri di Amerio, Labate, Sossi, erano definiti "delitti fascisti"».

Curcio era un «missino» e le brigate rosse erano «fantomatiche». E ancora si aveva l'imprudenza di parlare di «opposti estremismi» quando il Generale riuscì a dare un volto a quei «fantasmi» catturando Renato Curcio. E non dimenticheremo le polemiche velenose che si levarono da una certa parte quando il Generale fu chiamato ad organizzare le carceri in modo che non vi fos-

se «una fuga ogni ora», e poi quando gli venne affidato il comando dell'anti-terrorismo in tutta Italia.

Un caricaturista ha cercato di rovesciare tutte le responsabilità sulla Sicilia, disegnando una lacrima sul profilo della trinafrica trasformata in muso di cocodrillo. Sappiamo bene che quelle lacrime di cocodrillo sono da attribuire ad altri: non ci lasceremo trarre in inganno. Ora tutto viene annacquato nei «non deve più accadere», nei «continueremo la lotta» nelle polemiche sul bilancio che dovrebbe stabilire fino a quale punto, e non un millimetro più in là, devono andare i poteri di chi combatte la mafia. È lo stesso bilancio che ha permesso di lasciare solo Dalla Chiesa, che ha permesso di ucciderlo.

E nascono i «Gialli» delle casaforti vuote, degli elenchi scomparsi, le persecuzioni di un figlio che ha avuto parole di fuoco in un momento di collera. È il polverone che viene sollevato ogni volta che qualche evento lampante, qualche fatto chiaro che non consente distorsioni, potrebbe finalmente mettere gli italiani in condizione di capire, di scegliere il campo, di reclamare pulizia fino in fondo. Al di là del dolore, oltre la vergogna per l'inefficienza dello Stato di cui tutti siamo colpevoli che cosa possono fare i Lions per far sì che il Generale non venga tradito una seconda volta? Temo ben poco.

Anche noi, lasciatemelo dire, come altri milioni di italiani benpensanti, ci chiudiamo dietro la porta blindata delle nostre case e, a persiane abbassate attendiamo che la TV ci rassicuri con la solita musica ben orchestrata e che i giornali ci ammaniscano le solite mezze verità, le dosi precotte di indignazione, le promesse che sappiamo che nessuno man-

terrà. Viviamo in un'era in cui esiste una sola verità: quella che ci impongono i mezzi di comunicazione di massa solidamente in mano ai pochi, ai pochissimi, che se ne sono impadroniti nel volgere di vent'anni con un sottile gioco del quale non ci siamo neppure accorti. Che cosa possiamo fare?

«Temo che non possiamo fare molto di più che conservare gelosamente il ricordo del sacrificio del generale Dalla Chiesa, di questo Lion, di questo Amico che sentivamo tanto più vicino perché ne condividevamo le idee e lo stile e ne ammiravamo la intelligenza nell'operare. Dobbiamo conservare il ricordo del suo sacrificio come un'offesa che è stata fatta personalmente a ciascuno di noi e in questo spirito saper resistere quando sentiremo suonare intorno a noi i violini del compromesso, le lusinghe del «tiramolo a campare», il comodo rifugio dell'«abbiamo famiglia». Noi non possediamo il suo sereno coraggio, ma anche il Generale aveva famiglia. La giovane moglie è caduta al suo fianco; la sua prima, adorata Dora, era caduta prima di lui, perché il suo cuore non aveva retto al terribile «stress» di un'esistenza condotta a fianco di un soldato che rischiava da trent'anni ogni giorno la vita. Pensiamoci, noi Lions: al di là dei gesti, è proprio nei nostri cuori — se ne saranno degni — che egli continuerà veramente a vivere».

Alla commemorazione è seguita la proiezione del lungometraggio a colori prodotto e presentato dal Comm. Alfonso Della Vedova, «Le civiltà del Nilo», documentario culturale, di rilevanza storica, che ha scavato in profondità sul passato di una civiltà che basava le sue fondamenta sul culto dei morti.

Una scuola musicale

Per iniziativa del Lions Club Susa-Rocciamelone nel 1978 è sorto in Susa il primo ed attualmente unico istituto musicale della Valle. L'esigenza di una scuola di musica era da tempo sentita nella Valle, sia per l'impossibilità di accedere al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, sempre sovraccarico di allievi, sia per le difficoltà di collegamento con il Conservatorio stesso data anche la giovane età degli interessati.

L'Istituto Musicale «G.B. Somis» che, per l'interessamento del musicista Ferruccio Merlano, nostro socio, si è sempre valso della collaborazione di illustri docenti del Conservatorio «G. Verdi» di Torino e di neodiplomati del Conservatorio stesso, per tutto il primo anno è stato sponsorizzato e sovvenzionato dal nostro Club, che ha provveduto a contenere le rette mensili a carico degli allievi. In seguito, con il contributo della Regione Piemonte e della Comunità Montana (bassa Valle Susa e Valcenischia), si è potuto abbassare ulteriormente il costo di frequenza e istituire nuovi corsi.

Al termine di ogni anno scola-

stico si è sempre tenuto un saggio musicale, in cui il numero pubblico ha potuto apprezzare il grado di preparazione degli allievi di codesto Istituto.

Durante questi quattro anni di attività alcuni allievi hanno sostenuto e superato presso il Conservatorio statale «G. Verdi» esami concernenti varie discipline musicali.

Attualmente gli iscritti, circa ottanta, provenienti da tutta la valle, possono seguire corsi di: Pianoforte (2 sezioni), Clarinetto (2 sezioni), Chitarra (2 sezioni), Flauto (1 sezione), oltre a lezioni collettive di teoria e solfeggio, armonia e storia della musica.

Susa Rocciamelone

25 settembre — La visita del Governatore Bruno è stata allietata dalla partecipazione di numerosi Officers del Distretto. Durante la serata, il Presidente ha illustrato il programma del Club per il nuovo anno: l'appoggio all'Istituto Musicale «G.B. Somis» e l'acquisto di apparecchiature per il Pronto soccorso che dovrà sorgere a Oulx, nell'alta Valle di Susa.

2 ottobre — Visita guidata ai tesori della Valsesia: Sacro Monte di Varallo, Pinacoteca di Varallo e Museo del folklore a Borgosesia.

6 ottobre — Intermeeting con i Clubs Giaveno-Valsangone e Collina Moncalierese per ascoltare la conferenza del dott. Ferruccio Borio, Direttore della «Gazzetta del Popolo» sul tema «Come nasce un giornale».

20 ottobre — Intermeeting con i Clubs di Pinerolo e Rivoli Valsusa per ascoltare la conferenza del Presidente della RAI Corporation, Gustavo Selva, sul tema «Esiste ancora la libertà d'informazione in Italia?». In apertura di serata il Presidente ha presentato il nuovo libro scritto da Gustavo Selva, «La moglie di Cesare», mentre il Socio prof. Filippo Franchi ha avanzato la proposta, subito accettata dal Club, di proporre alle competenti autorità la medaglia d'oro al Valor Civile alla memoria del Generale Dalla Chiesa.

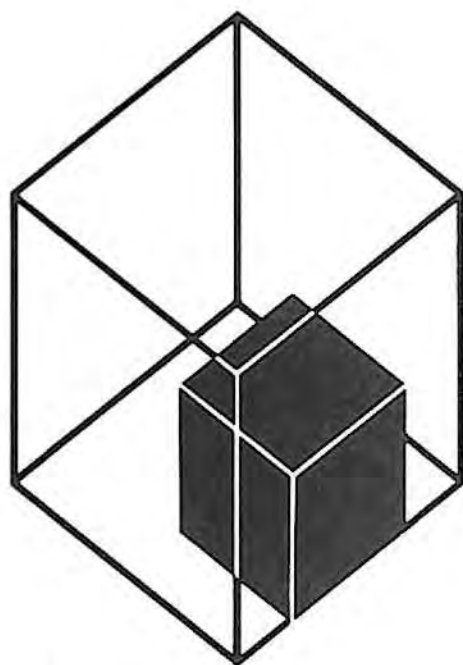
3 novembre — Assemblea dei Soci per deliberare una modifica, poi approvata, dello Statuto Sociale per snellire l'iter burocratico per l'accettazione dei nuovi Soci. L'Assemblea ha inoltre deliberato in merito alla prossima «Charter».

Un pianoforte per il «libro parlato»



Il 12 novembre, organizzato dal Lions Club Torino, si è svolto il concerto di musiche di Chopin interpretate dal pianista parigino Jean Micault. La sala era gremita di lions giunti da tutto il Piemonte e da appassionati di musica classica, che hanno applaudito a lungo e calorosamente l'artista il quale ha dovuto concedere numerosi «bis». L'incasso verrà devoluto a favore del «Libro-parlato» per i ciechi d'Italia. A destra: la recensione del concerto

RIFUGI ANTIATOMICI



EUROPROTECNE srl
TECNOLOGIE PER LA PROTEZIONE CIVILE
C.so Einaudi 8, CAP 10128 Torino, Tel. (011) 599997

forniture chiavi in mano a privati
forniture di attrezzature speciali
assistenza a progettisti e imprese

L'ottimo concerto al Conservatorio per i Lions

Micault personaggio bizzarro e gran pianista con Chopin

TORINO — Per una iniziativa benefica dei Lions, a favore della «Biblioteca del libro parlato per i ciechi d'Italia», ha tenuto un concerto in Conservatorio il pianista Jean Micault, francese di nascita e di studi (fu allievo prediletto e poi assistente di Cortot), ma radicato in Italia, anzi, in Piemonte, a Vercelli, dove, dopo aver vinto un Concorso Viotti nel 1949, ne è diventato una specie di *genius loci*, braccio destro del maestro Robbone nell'organizzazione dei Concorsi, insostituibile interprete poliglotta, consigliere e confidente dei giovani concorrenti, amico dei commissari di giuria.

Questo personaggio bizzarro, che sembra uscito un po' da un racconto di Hoffmann e un po' da un romanzo di Dickens, è oggi uno dei maggiori interpreti di Chopin e conoscitori della sua opera, che si dice abbia *tutta* in repertorio a memoria.

Senza programma scritto, annunciandolo e illustrandolo a voce di volta in volta, ha condotto il pubblico a spasso attraverso un itinerario fiorito e abilmente graduato, che andava da un *Improvisato*, dal primo dei *Valzer* e dalla *Tarantella* al due *Notturmi* dell'op. 27, alla prima *Polacca* e alla *Fantasia-Improvisato*. Poi, per

concludere, niente meno che i ventiquattro *Preludi* più i due che non fanno parte dell'op. 28.

Uno Chopin virile e nitido, senza svanevolezze, con un bel tocco granito, una chiara sillabazione melodica e una

pedalizzazione sobria, capillare.

Applauditissimo da un folto pubblico, ha aggiunto al già nutrito programma lo *Studio* in do minore, la *Polacca* in la bemolle e il *finale della Sonata* in si minore. **m. m.**

PIRELLA
nomo de
Firenze
gramma
gione l
svolge
al 5 m
dio di
retto
acc

Audizione concertistica di Rodmer

Ricchezza e povertà di questo Piemonte

Pubblichiamo la recensione, apparsa su «La Stampa» di giovedì 14 ottobre, del volume «Le ore povere e ricche del Piemonte», edito a cura del Club a favore dell'Associazione per la ricerca contro il cancro.

È un libro che piacerà senz'altro agli storici francesi di «Annales», quelli, per intenderci, che descrivono le piccole vicende quotidiane di un popolo, i pettegolezzi di un borgo, i risvolti non ufficiali di una grande battaglia.

«Le ore povere e ricche del Piemonte» è un curioso collage di episodi subalpini legati a specifiche date che raccolgono gioie e dolori della terra piemontese nell'arco dei secoli. Lo hanno compilato 54 amici del Lions Club Torino Castello guidati da Gianfranco Gallo-Orsi e il lavoro, scritto con pignoleria piemontese, consiste in 366 episodi.

Molti sono inediti e tutti con lo stile di una penna pettegola. C'è stata pure, noblesse oblige, la supervisione dei testi con intervento di Dino Dolza, Federico Filippi, Pietro Marti-

notti e Sandro Bianco. Stogliando le pagine si possono trovare episodi gustosi, altri tristi, altri ancora decisivi per la storia piemontese.

Ad esempio il 16 marzo 1797 viene ristabilita in Piemonte l'imposta sulle successioni mentre il 22 agosto 1911 iniziano in Monferrato le grandi manovre del Regio Esercito.

E il testo, a commento dell'episodio, fa notare che «per la prima volta in Italia vengono usati mezzi aerei in condizioni che simulano quelle di reali operazioni militari».

Riprendendo a spulciare fra «le ore piemontesi» ecco un'altra curiosità. Stavolta è il 21 settembre 1888. Il filosofo Nietzsche rientra a Torino dopo l'estate trascorsa in Engadina e riprende l'alloggio all'ultimo piano della casa di via Carlo Alberto 6.

Le notizie proseguono intense e ghiotte. Un'opera nata così, da un'idea fra amici, ma che s'è trasformata in un documento che non deve essere ignorato da chi ama le «petit Etat situés au pied des Alpes». Cioè il Piemonte come lo definì Napoleone III.

ed. ball.

Torino Castello

22 settembre — Meeting sul tema «Sindacato di polizia o polizia di sindacato?». Hanno parlato Gustavo Selva, Presidente della RAI Corporation, il Capitano Filiberto Rossi, della Polizia di Roma ed esponente del Sindacato autonomo di Polizia, e il Consigliere di Corte d'Appello Giovanni Battista Pretti.

9 ottobre — Visita al Castello della «Bela Rosin» a Sommariva Perno.

16 ottobre — Alla presenza del Governatore Bruno, del Governatore Designato e di tutti i Lions che furono Governatori nei vari Distretti italiani contemporaneamente a Luigi Lacroix, e con l'intervento del Prefetto di Torino e di altre autorità, il Past Governatore Domenico Boschini e il prof. Giorgio Lombardi hanno presentato il volume, scritto dai Soci del Club, «Le ore povere e ricche del Piemonte». I due oratori sono stati festeggiati. È poi seguita una esposizione di problemi lionistici da parte del Past Governatore Lacroix.

Lotta al rumore

Torino Cittadella

Il programma del Club, presentato dal Presidente Carbone prevede interventi concreti a livello della partecipazione alla vita della comunità. Tra questi, tre campagne propagandistiche con manifesti sulle paline e sulle pensiline transverarie sui seguenti argomenti:

a) per il risparmio della carta e del vetro, da concordare con il Sindaco di Torino;

b) lotta al rumore come protezione dalla sordità traumatica, da concordare con il Presidente del Comitato difesa dell'udito, Lion Alessandro Guffanti;

c) far conoscere ed appoggiare le iniziative lionistiche a favore dei ciechi (libro parlato e cani guida) da concordare con il Lion Renzo Bossi.

Inoltre, nel campo dell'assistenza per gli handicappati, il Club intende condurre:

a) uno studio conoscitivo sulla composizione dei cittadini portatori di handicap in Torino e, se possibile, uno studio sull'adeguamento delle strutture pubbliche alle necessità degli handicappati;

b) uno studio conoscitivo sulle associazioni di assistenza ad handicappati, malati, carcerati.

Il Club intende inoltre portare a termine due «services» già iniziati, quali la consegna del cane guida ad un cieco e forn-

re l'attrezzatura rieducativa degli arti ad un handicappato.

Infine, per quanto riguarda la partecipazione a un «service» circoscrizionale, prenderà parte al premio per le Forze dell'Ordine, chiedendo che sia intitolato al Generale Dalla Chiesa.

2 settembre — Riunione per soli soci per discutere il programma del nuovo anno.

15 settembre — Intermeeting con il Club Torino per la commemorazione del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e per la proiezione del film di Alfonso Della Vedova «Le civiltà del Nilo».

20 settembre — Riunione di Consiglio per la nomina delle commissioni e per la messa a punto del programma.

26 ottobre — Meeting per una conferenza tenuta dall'ing. Sergio Pininfarina sugli sviluppi dell'opera dei carrozzieri, e in particolare della Pininfarina, nel campo dell'automobile: La conferenza è stata accompagnata dalla proiezione di diapositive e, in chiusura di serata, rispondendo a una domanda, l'ing. Pininfarina ha chiarito l'attuale situazione del Parlamento europeo.

Per i terremotati

Torino Stupinigi

1 maggio — Intermeeting con il Lions Club Giaveno Val-Sangone. Concerto del Lion Maestro Roberto Cognazzo: «Il bis del Pianista» presso la Chiesa «de' batù» di Giaveno (ospitanti: Circolo Culturale di Giaveno). Al concerto è seguito un incontro conviviale presso l'Hotel Hermitage di Avigliana.

3 maggio — Partecipazione del Club alla cerimonia, al Circolo Ufficiali di Torino, della Premiazione delle 3 armi.

19 maggio — Intermeeting con i Clubs di città per la pre-

miazione del «Lion d'oro 82» premio assegnato all'illustre Prof. Tullio Regge per le sue spiccate qualità umane e professionali.

30 maggio - Service «cantaggio»: il Club ha premiato con targhe individuali i singoli componenti della squadra vincitrice della «Gara delle Regioni» svoltasi sul Po lo stesso giorno. Il Club ha voluto così dare un contributo di interessamento e supporto ai giovani che praticano uno sport «povero», cioè lontano dal mondo delle sponsorizzazioni e quindi più genuino.

7 giugno — Meeting solo soci: formazioni delle Commissioni per il prossimo anno sociale.

14 giugno — Intermeeting con il Lioness Club Torino-Valentino e Lioness Club Torino-Cittadella a Villa Sassi. Conferenza del Dott. Migiara (Direttore



Il furgone offerto dal Torino Stupinigi per i lavori che sono stati compiuti nelle zone terremotate del Sud da un gruppo di Alpini guidato dal maresciallo Rosatelli (nella foto)

della Arnoldo Mondadori Editore) sul tema «Il libro scolastico».

28 giugno — Meeting soci ed ospiti dedicato alla cerimonia del passaggio delle cariche fra il Presidente uscente, Ferruccio Barbera, ed il Presidente entrante, Aaron Bengio. Serata svoltasi in ambiente di franca gioia, presenti fra gli altri: il Delegato di Zona, Lion Aldo Billia, il Lion Terzo de Santis (già Lion guida del Club) e Presidenti di altri Clubs di città. Presentazione 2 nuovi soci.

Giugno/Settembre — Service del Club a favore dell'A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) sezione di Vicenza. Il Club ha finanziato il noleggio di un furgone affidato ad una generosa squadra di «alpini» proveniente per la maggior parte da Torino che hanno dedicato il periodo estivo, in forma volontaria e gratuita, a lavori di ricostruzione a Pescopagano, zona devastata dal terremoto del novembre '80. Alla riconsegna del furgone, l'A.N.A. ha sentitamente ringraziato il Club per la fiducia e collaborazione dimostrata. La lettera scritta al Presidente del Club dice fra l'altro: «... il mezzo usato a Pescopagano è stato utilissimo, anzi indispensabile. Ho il piacere di comunicarLe che abbiamo eseguito con 300 volontari la ricostruzione di una Scuola e più di tutto dato un buon esempio...».

6 settembre — Assemblea soci per esame progetti del Club ed ascoltare dal Presidente le relazioni sulla riunione delle cariche (Mondovi) e le riunioni col Vice-Governatore Aldo Billia (Torino).

Il programma presentato dal Presidente Bengio può essere sintetizzato in questi punti:

— azione promozionale per la raccolta del sangue in collaborazione con la Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino;

— appoggiare la pubblicazione dei documenti relativi al lavoro compiuto dai giovani archeologi che hanno operato nel lago di Viverone e allestire possibilmente una mostra dei reperti;

— valorizzazione all'estero dell'immagine di Torino, allestendo una busta da affidare ai Lions che si recano all'estero e contenente informazioni sulla città e sui Lions che in essa operano;

— aiuto alla sezione dell'A.N.A. di Torino per i lavori di ricostruzione che essi conducono in varie parti d'Italia.

— partecipazione al «service» per le Forze dell'Ordine e a quello per la consegna di cani guida ai ciechi.

18 settembre — «Charter Night» che quest'anno ha coinciso con la visita ufficiale al Club del Governatore. La serata ha avuto una partecipazione larghissima di soci, ospiti, Autorità cittadine, Officers distrettuali, Presidenti dei Clubs cittadini.

Il Lions de Santis ha ricordato la figura del rimpianto Genera-

le Dalla Chiesa e quindi il Governatore ha esaurientemente illustrato la storia della nascita del Lionismo negli U.S.A. e la sua diffusione nel mondo. Presentazione di un nuovo socio, transfer dal L. Club di Honduras.

Torino Superga

7 settembre — Meeting di apertura durante il quale è stata data notizia delle attività che il Club intende intraprendere per il nuovo anno. Tra queste, oltre allo sviluppo di tradizionali interventi assistenziali, il sostegno al «service» del Club di Verbania per il Libro parlato per i ciechi d'Italia. Inoltre il Presidente Pesce aveva dato in precedenza comunicazione che il Club intende iniziare un «service» sui problemi dei giovani.

21 settembre — Meeting per ascoltare l'ing. Franco Sartorio che ha parlato sul tema «Evoluzione della fabbrica e i problemi che solleva nella società».

5 ottobre — Assemblea dei Soci per esaminare e decidere sul programma del Club. È seguita una riunione del Consiglio direttivo, durante il quale il Presidente ha annunciato che il Comune offrirà gratuitamente i locali per l'archivio distrettuale ed ha incaricato il Socio Cavallotti di prendere contatti con il Presidente del Club di Torino.

8 ottobre — In occasione della giornata mondiale del lionismo è stata erogata una somma a favore della «Casa della donna cieca».

19 ottobre — Meeting per ascoltare la conferenza tenuta dal Prof. Carlo Sartori sul tema «La società del divismo». La conferenza è stata accompagnata dalla proiezione, su un grande schermo TV, delle immagini tratte dal programma televisivo dal titolo «E la realtà divenne spettacolo», di cui è autore lo stesso Prof. Sartori.

3 novembre — Messa in suffragio dei Soci scomparsi presso la chiesa parrocchiale della Crocetta.

Torino Valentino

13 settembre — Riunione di

Valenza

25 settembre — Nel Duomo di Valenza si è tenuto un eccezionale concerto il cui incasso è stato devoluto a favore della Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Il concerto, organizzato dal Club, ha avuto notevole successo. Nell'occasione si è esibita Pierangela Lenti in un impegnativo programma di musica sacra, accompagnata all'organo da Alberto Lenti, il Vice Governatore della III Circostrizione la cui passione musicale è nota e le cui capacità artistiche sono state messe in risalto dalle impeccabili esecuzioni. Dal canto suo, Pierangela Lenti, che non è parente del nostro Officer distrettuale e socio, ha ottenuto un'ottima affermazione.

apertura con una notevole partecipazione di Soci, durante la quale il Past Presidente Lorenzatto ha passato le consegne al Presidente Gribaudo ed è stato presentato un nuovo Socio.

Ricordato con un minuto di silenzio il Generale Dalla Chiesa, il Presidente Gribaudo ha illustrato il programma del Club per il nuovo anno, durante il quale sarà continuato un service di consulenza per gli anziani e tutti i bisognosi in collaborazione con lo «Specchio dei tempi».

Inoltre è stato dato incarico ad alcuni soci di approfondire sul tema dell'aiuto ai ciechi e dei servizi per la vista proposto dal Presidente Internazionale.

28 settembre — Incontro a Santa Vittoria d'Alba per visitare lo stabilimento della «Cinzano».

4 ottobre — Riunione per soli soci. Il Presidente Gribaudo e il socio Dondona hanno presentato una relazione sul problema dell'arredo urbano. A un altro Socio, Giorgio Giugiario, è stato affidato l'incarico di proporre un coordinamento grafico della città.

29 ottobre — Visita a Canale d'Alba dell'azienda vinicola Barbero, sotto la guida del proprietario, Lion Emilio Barbero, e successivamente dell'azienda vinicola Dal Pozzo Malabaila.

Uno speciale concerto

Giovane talento valenzano avviata con impegno verso sicuri successi, si è diplomata due anni fa a pieni voti con Rosina Cavicchioli al Conservatorio «A. Vivaldi» di Alessandria, perfezionandosi successivamente a Milano con il noto compositore Alberto Soresina. Ha tenuto concerti, riportando vivo successo, all'Università del Sacro Cuore di Milano. Lo scorso anno conseguì il primo premio al concorso indetto dal Teatro Carignano di Torino.

5 ottobre — Meeting con Assemblea per l'ammissione di quattro nuovi Soci che sono entrati a far parte del Club.

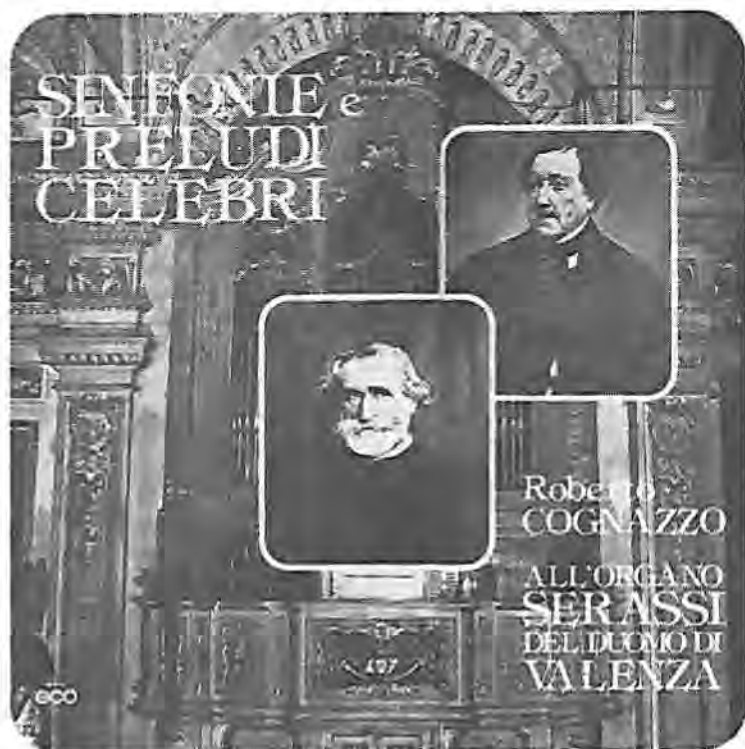
11 ottobre — Il Primo Vice Presidente Andreone e il Segretario Lupò si sono recati a Casale dove, con la partici-

zione del Vice Governatore Alberto Lenti è stata concordata l'organizzazione della Mostra dei pittori Rina e Vincenzo Porta che il Club di Valenza organizzerà per il Centro Comunale di Cultura dal 20 novembre al 5 dicembre.

12 ottobre — Riunione del Consiglio direttivo.

19 ottobre — Visita del Governatore Bruno, preceduta da una riunione del Consiglio direttivo. Nel corso della serata, celebrazione della Charter, sono stati presentati i nuovi Soci e sono stati distribuiti i distintivi ai 22 Soci che hanno conseguito il premio del 100 per 100 di presenza. Il Governatore ha elogiato l'attività svolta dal Club e quella programmata per il futuro.

Il più bel regalo per il Natale



S'avvicina il Natale e il miglior regalo è certamente il disco «Sinfonie e preludi celebri», inciso da Roberto Cognazzo. Sulla qualità dell'esecuzione e della realizzazione tecnica, rimandiamo gli amici a quanto è stato pubblicato da «Tuttolibri» a firma Massimo Mila

Mentre si è già resa necessaria una ristampa del disco «Sinfonie e preludi celebri» che il maestro Roberto Cognazzo ha inciso all'organo Serassi del Duomo di Valenza per iniziativa della III Circostrizione e per raccogliere fondi a favore dell'Associazione «Donatori di voce per i ciechi d'Italia», pubblichiamo, fra le numerose critiche apparse su vari giornali, quali quelle di Letizia Romiti su «Il piccolo» di Alessandria, quella di Edgardo Pocarobba su un settimanale di Chivasso e quella di Paolo Tarallo su «Controcampo», quanto è apparso su «La Stampa» di Torino a firma d'uno dei massimi critici italiani, Massimo Mila, il 18 settembre:

«Pianista, organista, clavicembalista, colto organizzatore e illustratore di programmi musicali. Roberto Cognazzo è delegato regionale dell'Associazione organistica italiana e ispettore della Commissione di tutela degli organi storici della Liguria. Come tale avrà tutti i giorni da fare coi lamenti di buoni parroci desolati per il re-

stauro dei loro organi storici che vengono ricondotti alla purezza del loro suono naturale e spogliati delle «comodità moderne» di comandi elettrici e di registri carnevaleschi da giostra Peter appioppati nell'Ottocento.

Per affettuosa memoria dei tempi in cui usava in chiesa accompagnare le funzioni sacre coi pezzi favoriti del repertorio operistico, si è divertito a registrare sul restaurato organo Serassi del Duomo di Valenza i Preludi della Traviata, le Sinfonie del Nabucco e del Barbiere di Siviglia, e quelle della Muta di Portici di Auber e di Tutti in maschera di Carlo Pedrotti. Il risultato è quello di un'ironia a doppio taglio: certo, nei riguardi del costume organistico ottocentesco ma forse anche del linguaggio musicale nel melodramma.

Il disco è realizzato a cura della terza circostrizione dei Lions International, che ha promosso il restauro dell'organo di Valenza, a favore dell'Associazione Donatori di Voce e del Servizio del Libro Parlato per i Ciechi d'Italia.»

Un felice restauro



«La Cappelletta», come viene comunemente chiamato dai Valenzani il Pilone situato in Corso Matteotti, proprio all'ingresso della nostra Valenza, fu edificata intorno al 1927. Il dipinto, raffigurante l'Ascensione, è opera di un noto pittore Valenzano, il Prof. Luigi Stanchi, mentre il disegno della struttura fu eseguito dall'Ing. Piero Baccigaluppi, padre dell'attuale Presidente del Lions Club Valenza. La Cappelletta fu meta per svariati anni di processioni e pellegrinaggi. Ultimamente lo stato di degrado in cui si trovava ha suggerito alle mogli dei Soci Lions di Valenza di raccogliere fondi da destinarsi al ripristino di tale opera. L'iniziativa fu accolta con entusiasmo ed in breve si sono potuti ulti-

mare i lavori di restauro. Tali lavori sono stati eseguiti da un vero maestro nell'arte del restauro, il Comm. Piero Vignoli di Alessandria, il quale si è già distinto per altre opere di restauro, quali alcune Cappellette del Santuario di Crea, sempre a cura del Lions Club di Casale Monferrato. La ditta Peter Cox di Genova, ha provveduto a risanare il Pilone mediante iniezioni anti-umidità senza pretendere alcun compenso. A questa ditta e al decoratore Sig. Bergato G. Carlo, il quale ha partecipato al ripristino dell'opera, anch'egli gratuitamente, va un particolare ringraziamento da parte del Lions Club di Valenza. La targa che ricorda il restauro è stata offerta dal Socio Luciano Sacco.

Per la protezione civile

Valli Biellesi

23 settembre — Nella riunione per soli soci, il Presidente Gianfranco Bertotto, dopo l'approvazione del bilancio del primo anno di attività, ha annunciato che il Club ha deciso di porre allo studio la possibilità di istituire un valido servizio di protezione civile nella zona biellese, e a tal scopo ha incaricato un comitato ristretto, composto dal geom. Pericle Aglietta, dal dott. Orazio Scanzio e dall'architetto Pier Gianni Tonetti.

Nel frattempo il Club, raccogliendo l'appello lanciato dai radioamatori biellesi dell'ARI, di cui è presidente Giacomo Benedetti, ha deciso di donare allo stesso ARI di Biella un

gruppo elettrogeno ed un'antenna radio. Un'iniziativa importante, che potrebbe preludere a ben altro ancora, ma che già costituisce un caposaldo essenziale per la protezione civile, di cui i radioamatori sono il tessuto connettivo: con il loro servizio volontario, essi sono in grado di raccogliere gli appelli, di mettere in collegamento i comuni, i servizi di soccorso costituiti da vigili del fuoco, ambulanze, polizia stradale, carabinieri, guardia di finanza, genio civile. I radioamatori avevano dato fondo alle proprie disponibilità per attrezzare convenientemente la sede di palazzo Ferrero messa a loro disposizione dal Comune di Biella. Non rimanevano fondi per l'acquisto pur indispensabile di nuove antenne.

Valli di Lanzo

13 luglio — Riunione di Consiglio direttivo durante il quale il Presidente Remogna e i consiglieri hanno provveduto alla nomina dei Comitati ed è stato deciso che il Club, considerato il gradimento ottenuto, continui quanto iniziato sotto la presidenza di Cossu, cioè il restauro di un'opera d'arte delle nostre Valli. Per quest'anno è stato proposto il restauro di un dipinto del XVI Secolo collocato nella chiesa parrocchiale di Balangero. In proposito sono già stati stanziati i fondi necessari.

13 luglio — Prima riunione per soli soci, tenuta dal neo Presidente Nino Remogna, durante la quale sono stati discussi argomenti riguardanti la vita del Club.

14 settembre — Riunione del Consiglio direttivo.

21 settembre — Visita ufficiale del Governatore Bruno. Prima del meeting si è svolto un Consiglio direttivo, durante il quale il Presidente ha presentato una relazione sull'attività in programma. È seguita la riunione conviviale, durante la quale è stato presentato un nuovo Socio.

Valsesia

Il programma del Club vede in primo luogo, secondo l'esposizione che ne ha fatta il Presidente Roberto Comoli, la continuazione del «service» che intende sensibilizzare la popolazione sul problema della diffusione della droga e sulla prevenzione. Il programma viene condotto in armonia con l'Associazione contro la Diffusione della Droga ed ha già ottenuto vasti consensi come è stato documentato su una pubblicazione edita dal Club lo scorso anno.

Inoltre, secondo la tradizione, verrà anche quest'anno effettuato il recupero di un'opera d'arte, con il restauro di un affresco.

La Commissione per la Protezione Civile, per ora esaminerà soltanto alcune ipotesi ma l'obiettivo vorrebbe essere quello di un potenziamento dei sistemi di prevenzione e la disponibilità di strutture e mezzi di pronto intervento, considerato lo scoordinamento in cui, in caso di calamità, si trova a doversi muovere l'intervento dei volontari.

Valle Scrivia

28 agosto — Con la partecipazione di delegazioni di Lions dei Clubs di Genova Alta, di Genova Albario, del Genova San Giorgio, del Genova Eur, del Nervi, del Pegli e del Genova Lanterna, la «Festa dei villeggianti».

Venaria Reale

24 settembre — Visita ufficiale del Governatore Bruno, preceduta da una riunione del Consiglio direttivo, durante la quale il Presidente Mario Marietta ha illustrato a grandi linee il programma del Club che può essere così sintetizzato:

— azione promozionale per il restauro della Cappella dei SS. Cosma e Damiano di Borgaro Torinese;

— raccolta di fondi e di adesioni per la stampa di una pubblicazione avente per oggetto notizie storiche sul complesso edilizio del Castello di Venaria;

— completamento della pubblicazione del libro «Farfalle di cenere»;

— sostegno all'iniziativa per la diffusione del disco inciso dal maestro Cognazzo a favore dell'Associazione Donatori di voce;

— adesione al servizio a favore del Libro parlato di Verbania.

1 ottobre — Riunione per discutere problemi organizzativi interni del Club ed elaborazione del programma.

15 ottobre — Meeting per l'investitura ufficiale di cinque nuovi Soci.

5 novembre — Per dare una base culturale all'iniziativa del Club di procedere alla pubblicazione di una guida storico-artistica del complesso edilizio di Venaria Reale, il Club ha invitato l'arch. Teresa Vernetti Marchini, urbanista, estensore del piano regolatore generale di Venaria, e l'arch. Giorgio Fea, funzionario di zona della Sovrintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte a tenere una conferenza ai Soci. I due oratori hanno illustrato i loro studi e la loro attività riguardanti il restauro e il recupero del Castello, ex Palazzo di Diana, e del Centro Storico della città di Venaria Reale.

25 novembre — Concerto benefico a favore del «Libro parlato» del cantante Bruno Lauzi al Teatro Centralino di Torino. L'iniziativa ha avuto ottimo successo sia per le doti artistiche del cantante, sia per la notevole affluenza di spettatori, in gran parte non Lions, ai quali in apertura il Presidente Marietta ha rivolto brevi parole.

Lioness Clubs

Torino Cittadella

Come ha annunciato la Presidente Eugenia Psacaropulo terminate le vacanze estive, il Club ha ripreso in considerazione i services dello scorso anno: alcuni completati ma ritenuti interessanti, saranno ripetuti, mentre quelli iniziati verranno continuati, ampliati o condotti a termine.

La trasmissione televisiva attraverso un'emittente privata di conferenze sulla prevenzione di alcune malattie sociali tenute da illustri professori, che è stata tanto apprezzata da essere proposta al Convegno delle Lioness a Rapallo come Service Nazionale, sarà ripetuta, dato l'interesse suscitato, l'ampiezza e l'importanza dell'argomento.

Il Club inoltre cercherà di dare al «Libro Parlato» non soltanto un notevole contributo finanziario, ma un apporto diretto con l'incisione di numerose cassette, in particolare per quanto riguarda la letteratura infantile.

A questo scopo è stato costituito un apposito Comitato per trovare una sede adatta dove installare i registratori affinché ogni socio possa in qualsiasi momento accedervi e lavorare nel miglior modo possibile. Sono già state inviate una ventina di cassette ad Alessandria per il controllo e l'approvazione delle voci.

Ines Ghisotti

Torino Valentino

27 settembre — Riunione conviviale con assemblea delle socie. Ha partecipato, come ospite, il Lion di collegamento Michele Berardo. La Presiden-

te, Enrica Simone Forni, ha tracciato il programma dell'anno soffermandosi sulle manifestazioni in via di attuazione.

11 ottobre — Nel corso dell'Assemblea sono state prese le seguenti decisioni: 1) di iniziare le pratiche per gemellare il Club con un Lioness Club francese; 2) sono stati organizzati i «services» per l'anno in corso che verteranno su tre argomenti principali: Carlo Alberto, droga e artigianato.

19 ottobre — Intermeeting con lo Zonta Club per ascoltare Serena Foglia che ha presentato il suo libro «Le streghe». La conferenziera ha illustrato l'argomento chiarendo di averlo trattato «dalla parte delle streghe» il cui sterminio, nei secoli passati raggiunse la proporzione di un massacro: 9 milioni di donne solo in Europa!

La ricerca di documenti è stata difficile, malgrado ciò la ricostruzione storica è accuratissima. La stregoneria era la fucina della magia, perché la strega non attinge alla fonte del sapere ma esegue nozioni tramandate oralmente da un'altra strega. La difficoltà di trovare documenti e di parlare di streghe dipende dal fatto che il concetto di strega e la letteratura relativa sono visti in un'ottica maschile. Così le streghe per secoli sono state il capro espiatorio e han pagato con la tortura e con la vita il loro essere considerate diverse. Se errori e colpe sono esistiti da parte di uomini e donne a questo riguardo, le donne certamente li hanno pagati più cari.

15 novembre — Intermeeting con il Lioness Club Torino Cittadella per ascoltare una conferenza del prof. Norberto Bobbio.

Il sogno ritrovato



Come tutte le Renault, la Renault 9 ha un equipaggiamento completo, esclusivo e totalmente di serie. La versione TSE (nella foto sopra) offre tra l'altro: accensione elettronica integrale, alzacristalli¹⁴ elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, sedili anteriori basculanti con poggiatesta, lunotto termico, cristalli azzurrati, tergilavafari a 2 velocità più cadenza fissa, cinture anteriori a riavvolgimento automatico, avvisatore sonoro collegato ai fari rimasti accesi per dimenticanza, retrovisore esterno regolabile dall'interno, strumentazione completa con indicatore livello olio, contagiri e orologio, predisposizione impianto radio, fari allo iodio con regolazione dall'interno, tergilavafari, ruote in lega

Renault 9 non è un sogno. E' un'automobile così reale e concreta da essersi meritata il titolo di auto dell'anno 1982.

E se la Renault 9 fosse protagonista di un sogno, le interpretazioni sarebbero tutte positive.

Anche Freud, che di sogni era un esperto, avrebbe individuato le grandi qualità di questa berlina: la linea profilata ed elegante; la straordinaria precisione di guida e di comportamento; il nuovo confort dei sedili basculanti a guide centrali; l'equipaggiamento completo e interamente di serie; la raffinatezza dell'arredamento e l'eccezionale silenziosità; l'effettiva economia di carburante; l'efficacia delle nuove tecniche e dei

nuovi materiali. Quando un'automobile ha tutto questo, è lecito chiederle qualcosa in più.

Ecco perché, guidando una Renault 9, la realtà di tutti i giorni può trasformarsi e diventare un piacevole sogno. Basta tenere gli occhi aperti.

Renault 9 è disponibile in sette versioni (compresa la nuova Automatica), e due cilindrata (1100 e 1400). *Le Renault sono lubrificate con prodotti elf*

RENAULT 9

L'auto dell'anno 1982

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta